ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 96 - Numero 176

# STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Giovedì 6 - Venerdì 7 Agosto 1964

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.181

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 686-477 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 555-612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

## Dopo le azioni di rappresaglia contro le basi del Nord-Vietnam

# Le forze americane pronte a bloccare qualsiasi atto ostile da parte della Cina

### Ansiose incognite per le prossime 48 ore

# La Russia prende tempo ma fa minacciosi commenti

**Il dibattito di ieri al Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha un po' sdrammatizzato la situazione. Su proposta del delegato sovietico, accettata dagli americani, saranno ascoltati i rappresentanti del Vietnam - Intanto l'inesorabile rappresaglia della VII Flotta ha quasi completamente annientato la marina del governo di Hanoi - McNamara afferma: «La crisi militare immediata nel Golfo del Tonchino è ormai cessata. Le batterie contraeree comuniste sono distrutte»**

Nel suo ufficio del Pentagono, il Segretario alla Difesa, McNamara, indica su una grande carta geografica dove si trovano le basi delle motosiluranti e i depositi del Vietnam del Nord bombardati dagli americani (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

*Tutti i commentatori politici americani approvano incondizionatamente la dura azione di rappresaglia compiuta dall'aviazione americana contro quattro basi navali del Vietnam comunista.*

Erano mesi che forti correnti politiche premevano perché gli Stati Uniti affrontassero più decisamente la situazione nella penisola indocinese, dove i guerriglieri rossi operanti nel Vietnam meridionale ricevono aiuti dal Laos, dal Vietnam del Nord e, in definitiva, dalla Cina. La possibilità di bombardare basi e depositi militari nel Vietnam del Nord era già stata discussa almeno dagli esperti militari dei giornali e apertamente suggerita dalla destra di Goldwater.

Nel giugno scorso, il presidente Johnson ha preso una significativa misura, nominando ambasciatore a Saigon il generale Maxwell Taylor, capo di Stato maggiore di tutte le forze armate degli Stati Uniti. Già da allora si prevedeva che in caso di ricorso alla forza, il Vietnam avrebbe nel generale Taylor il suo Mac Arthur.

*A più riprese il presidente Johnson aveva però dichiarato che gli Stati Uniti non intendevano estendere la guerra, ma questo non significava che non sarebbero stati energicamente rintuzzati attacchi armati contro le forze americane.*

Quanto è accaduto è ormai noto: due successivi attacchi sono stati condotti da siluranti del Nord-Vietnam contro navi americane in servizio di pattuglia. L'aviazione degli Stati Uniti ha compiuto sessantaquattro incursioni su quattro basi navali avversarie, mettendo fuori combattimento, di colpo, la modesta flotta di Ho Chi Minh. L'America ha dimostrato di non essere quella «tigre di carta» di cui parlavano, con irrisione, i cinesi.

*L'eco di questi avvenimenti è stata profonda, negli Stati Uniti e in tutto il mondo. La domanda che ognuno si pone è: quali saranno le conseguenze di questa fiammata di guerra nel Golfo del Tonchino?*

*Il Segretario della Difesa americano, McNamara, ha dichiarato ieri sera, in una conferenza stampa: «La crisi militare immediata in quella parte del mondo è cessata. Attualmente, la sola azione militare in corso consiste in normali attività di pattuglia svolte dai due cacciatorpediniere statunitensi* Maddox *e* Turner Joy. *Le numerose batterie contraeree del litorale comunista sono state distrutte. In queste condizioni non vedo l'utilità d'aumentare l'attività delle nostre forze nel Golfo del Tonchino».*

*Dal punto di vista militare immediato la situazione sembra dunque stabilizzata, ma ben altro è il discorso da fare quando si esamini la situazione dal punto di vista politico. Qui le incognite sono molte. Anzitutto l'atteggiamento della Cina. E' da ritenere che Ho Chi Minh non si sarebbe arrischiato con le sue misere forze ad attaccare navi americane, se non avesse avuto il consenso di Pechino.*

*Si tratta ora di vedere quale sarà la reazione di Mao Tse-tung. Molti osservatori americani sono propensi a credere che Pechino non andrà oltre una violenta campagna propagandistica. Ma il segretario di Stato, Rusk, ha dichiarato che bisogna tener conto di tutte le possibilità e che, per questo, la situazione può dirsi tuttora «altamente esplosiva». E' facile immaginare che se la Cina decidesse di ricorrere alle armi, gli Stati Uniti sarebbero costretti ad un massiccio intervento nell'Asia sud-orientale. In altre parole, scoppierebbe una guerra su larghissima scala.*

*La rappresaglia americana, pesante ma limitata negli obbiettivi e nel tempo, ha proprio lo scopo d'evitare un allargamento del conflitto.*

Quale interesse potrebbe avere la Cina ad impegnarsi in una guerra contro gli Stati Uniti? Se si pensa a certe teorie dei dirigenti di Pechino, per i quali la morte di 400 milioni di cinesi non sarebbe un prezzo eccessivo per ottenere il trionfo del comunismo nel mondo, ci sarebbe da guardare con angoscia all'avvenire. Ma è certo che la Cina non se la sente d'affrontare la tremenda potenza militare dell'America, senza l'appoggio della Russia. E qui c'è da porsi un altro interrogativo: che cosa farà l'Unione Sovietica?

*Col tono piuttosto sbrigativo dei militari, il ministro della Difesa McNamara ha detto ieri sera alla televisione: «E' impossibile prevedere se la Cina o l'Urss interverranno nel conflitto. Ad ogni modo siamo pronti a fronteggiare ogni loro eventuale mossa. In caso d'attacchi comunisti, la nostra risposta, secondo le direttive del Presidente, sarà ferma, limitata e proporzionata agli attacchi stessi».*

*Tutto sommato, la situazione rimane inquietante e la sua evoluzione dipenderà in larga misura dagli eventi delle prossime 48 ore. Tuttavia, il senso di responsabilità dei massimi dirigenti mondiali e l'intervento delle Nazioni Unite fanno sperare che il conflitto del Golfo del Tonchino non si allargherà oltre i suoi limiti attuali.*

All'Onu, il delegato sovietico si è mostrato estremamente cauto, quasi imbarazzato. Per prendere tempo, egli ha chiesto che, dopo aver sentito la versione americana sugli scontri, esposta da Stevenson, venga ascoltata quella di un rappresentante del Nord Vietnam. Stevenson ha detto di non opporsi, purché venga sentito anche un delegato del Vietnam meridionale.

*Il Presidente Nielson ha chiesto ed ottenuto che la cosa fosse affidata a lui, per trattarne coi vari membri del Consiglio di Sicurezza in consultazioni separate.*

u. t.

## Il governo di Pechino deciderebbe d'intervenire ma in forma indiretta

(Nostro servizio particolare)

Hong Kong, giovedì sera.

*Che farà la Cina comunista di fronte alle incursioni aeree americane contro le basi comuniste nel Vietnam settentrionale, a poco più di settanta chilometri dai suoi confini meridionali? Dalla risposta a questo interrogativo dipende la pace o la minaccia di un conflitto generale nel continente asiatico.*

Pechino potrebbe intervenire apertamente e direttamente con le sue forze di terra, mare e aria, ma un simile passo sarebbe inevitabilmente il preludio di una guerra di grandi proporzioni. E' più che probabile che la Cina comunista non compia tale passo. Anche perché, almeno nel momento attuale, essa non ha nulla da guadagnare da uno scontro frontale. L'opinione dei dirigenti di Pechino è che nel sud-est asiatico la situazione politica va gradualmente orientandosi in senso favorevole alla Cina e che, quindi, è molto più proficuo attendere che le cose maturino per loro conto.

*D'altra parte, gli osservatori di Hong Kong nutrono più di un dubbio sul fatto che Pechino, trovandosi a corto di petrolio e di una sufficiente base industriale per la sua macchina di guerra, sia in grado di affrontare l'enorme peso di una prolungata campagna militare. A ciò si aggiunga quanto fanno rilevare attendibili fonti dei servizi informativi occidentali e cioè che lungo i confini meridionali della Cina comunista non si ha alcun indizio di grossi concentramenti militari tali da far pensare a un massiccio intervento nel Vietnam.*

*L'altra ipotesi è che Pechino potrebbe tentare di intervenire indirettamente con l'invio di «volontari» nel Vietnam del Nord o nel Laos, così come fece all'epoca della guerra di Corea. Potrebbe anche tentare di sfruttare la crisi nel golfo del Tonchino come pretesto per riaccendere la guerriglia nel Laos, guerriglia che, date le particolari condizioni del terreno, si adatterebbe perfettamente alle capacità dei suoi uomini e alle sue attuali disponibilità.*

*E' probabile però che anche un simile intervento porterebbe rapidamente all'espansione della guerra nel Vietnam settentrionale, causando un conflitto su larga scala che Pechino, secondo molti esperti di cose cinesi, non desidera affatto. Questi osservatori ritengono che Pechino limiterà, almeno per ora, la sua reazione più alle parole che ai fatti, probabilmente denuncerà le incursioni americane contro il Vietnam settentrionale con toni asprissimi. Minaccerà rappresaglie o chiederà la convocazione di un'altra conferenza di Ginevra che porti a una soluzione negoziata della crisi vietnamese.*

*E' appunto sotto questa luce che gli esperti di Hong Kong tendono a considerare la prima reazione ufficiale di Pechino alla iniziativa americana contro Hanoi. In una dichiarazione diffusa ieri dalla radio cinocomunista, si afferma che il «popolo cinese non rimarrà inerte, senza tendere la mano in aiuto del Vietnam settentrionale». La dichiarazione sottolinea gli stretti legami che uniscono Hanoi a Pechino, vicini tra loro «come le labbra ai denti». E aggiunge che «l'aggressione degli Stati Uniti contro la Repubblica democratica del Vietnam significa aggressione contro la Cina».*

Dopo aver sottolineato che Washington ha superato «l'orlo della guerra», Pechino afferma infine che «il governo americano deve mettere fine alla provocazione armata... o accettare la responsabilità di tutte le gravi conseguenze che ne deriveranno». Sono parole molto forti, ma non dimentichiamo la convinzione degli osservatori che esse non saranno seguite da alcun fatto.

Roberto Essoyan



### FRA WASHINGTON E MOSCA

# Non ha funzionato il "telefono rosso,,

MOSCA, giovedì sera.

L'Unione Sovietica ha condannato aspramente l'azione di rappresaglia compiuta dagli Stati Uniti contro il Vietnam comunista, giudicandola «un'operazione aggressiva atta ad allargare il conflitto in corso nell'Asia sud-orientale».

*«Perché — si chiede la Tass in una sua nota diffusa da Radio Mosca — navi ed aerei americani operano nel Golfo del Tonchino, a migliaia di chilometri dalle coste americane? Tutti sanno che le acque di quel golfo lambiscono unicamente le coste della Repubblica democratica del Vietnam e della Repubblica cinese.*

*«La presenza ingiustificata di forze dell'aviazione e della marina degli Stati Uniti in quelle acque e la perlustrazione lungo le coste di un altro Paese non possono non essere considerate che come un atto d'aperta ostilità verso gli Stati di quella parte del mondo».*

La «Tass» prosegue avvertendo che azioni del genere e ulteriori iniziative analoghe potrebbero suscitare «un vasto conflitto, con tutte le conseguenze che ne deriverebbero».

Quale possa essere l'atteggiamento del Cremlino nei giorni che verranno, nessuno può prevedere. E' possibile che la Cina, con un voltafaccia improvviso, chieda l'assistenza dell'Urss.

*Se rispondesse di no, il «paese guida del socialismo» si squalificherebbe per sempre agli occhi dei paesi satelliti e dei partiti comunisti di tutto il mondo. Kruscev, i cui propositi di evitare passi che portino al conflitto (come si è visto anche in occasione della crisi cubana) sono ben noti, verrebbe a trovarsi in una situazione estremamente difficile.*

Poiché da fonte americana si è assicurato che la «linea rossa» fra Washington e Mosca non ha funzionato nei giorni scorsi, si sarebbe portati a credere che la Russia rimane per il momento spettatrice degli eventi, anche se non risparmia le sue condanne all'«imperialismo americano».

## Londra approva l'azione americana ma esprime timori

Londra, giovedì sera.

*I commenti della stampa inglese all'azione americana contro il Vietnam settentrionale esprimono una sostanziale approvazione della decisione del presidente Johnson, ma non nascondono profonde preoccupazioni.*

Il conservatore Daily Sketch dice: *«Se l'America non avesse risposto con una azione di forza si sarebbe attirati altri guai, forse peggiori. Però questa vigorosa azione comporta il pericolo di un allargamento del conflitto in un settore dove sono in gioco vitali interessi britannici».*

*Il laburista* Daily Herald *sottolinea che «si tratta della peggiore crisi che si sia avuta da quando America e Russia si sono trovate sull'orlo della guerra per Cuba».*

## 125 navi e 650 aerei mobilitati dall'America per la crisi del Tonchino

TOKIO, giovedì sera.

Si apprende ufficialmente che la nave ammiraglia della settima flotta americana, la «Oklahoma City», ha lasciato questa mattina alle 9 la base navale di Yokosuka per ignota destinazione. L'ammiraglio Roy Johnson, comandante della settima flotta, è a bordo della nave.

Il portavoce della Marina americana si è rifiutato di commentare tale partenza, ma si pensa che la nave si stia dirigendo verso il golfo del Tonchino.

Secondo fonti informate americane, fra le navi che hanno salpato, verosimilmente per le acque vietnamite, figurano le portaerei «Kearsarge» e «Valley Forge».

Secondo le stesse fonti, in totale si trovano 125 navi, 650 aerei e 64.000 marinai e «marines» della settima Flotta, in stato d'allarme nella zona del Pacifico.

A Bangkok un portavoce dell'Ambasciata americana ha reso noto che due squadriglie di caccia a reazione americani sono stati trasferite in Thailandia a seguito della crisi vietnamita.

## Colpo di Stato (da oltre 24 ore) nella capitale del Laos?

BANGKOK, giovedì sera.

Secondo l'inviato speciale a Vientiane del giornale thailandese «Sarneeri», un colpo di Stato sarebbe avvenuto martedì sera nella capitale del Laos.

Il generale Kouprasit Abhay — secondo il giornalista thailandese — si sarebbe impadronito del potere senza difficoltà.

# CRONACA CITTADINA

*Ancora ritardi nel ponte di corso Vercelli*

## Non sarà pronto neppure a Ferragosto?

**Il collaudo tecnico è stato favorevole, ma ora sono da completare l'asfaltatura e l'impianto di illuminazione**

Moderno e slanciato l'estetica del nuovo ponte: un solo arco lanciato sulla Stura in corso Vercelli

Squadre di operai sono al lavoro per la sistemazione del manto stradale e dell'illuminazione

*Il ponte di corso Vercelli non è ancora pronto e forse non lo sarà del tutto che verso la fine del mese, cioè dopo le giornate «di punta» del Ferragosto. Il collaudo compiuto il 31 luglio dal prof. Maggi, del Politecnico, aveva dato risultato positivo, ma ora sono in ritardo l'asfaltatura delle rampe d'accesso e l'impianto di illuminazione. Occorre pazientare ancora.*

*La storia di quest'opera tanto attesa dai torinesi cominciò col crollo del vecchio ponte Vittorio Emanuele II avvenuto nell'ottobre del 1960. L'anno successivo la città è impegnata nelle celebrazioni del Centenario: la costruzione del ponte viene affidata alla ditta romana dell'ing. Enrico Palmieri soltanto il 29 novembre 1961. Per un anno si lavora a ritmo serrato, e, quando già l'opera rivela il suo audace profilo, la disastrosa piena del novembre 1962 sconvolge i piani. Seguono nel '63 alcuni indugi dovuti a varianti nell'organizzazione causate dal fondo leggermente cedevole, infine quest'anno tutto sembra risolversi.*

*L'opera presenta caratteristiche funzionali, ce le illustra l'ing. Gerardi, dirigente della sezione Ponti e Canali della ripartizione Lavori Pubblici del Comune: «Si tratta d'un doppio arco gettato in una centina metallica senza appoggi. Ogni arco comprende una corsia di m. 11,50 e una banchina di m. 3 ed è collegato con l'altro da uno spartitraffico largo tre metri, sotto il quale si trovano le intercapedini che permettono la trasmissione dei vari servizi pubblici, tra cui il metanodotto. E' un progetto del torinese prof. Oberti.*

*Quel è il costo del ponte, che misura trenta metri in larghezza e circa cento in lunghezza? Mezzo miliardo. Qualche dato: 5700 quintali di ferro e 18.000 di cemento per un totale di 14.000 metri cubi di calcestruzzo, tre mesi di doppi turni lavorativi.*

*Questo però non basta agli utenti, i quali vogliono al più presto la prova pratica che il ponte funzioni nel migliore dei modi.*

*Cinque capi della banda processati stamane in Tribunale*

## Avevano addestrato ragazzi a spacciare monete false

**Collocando 1000 lire contraffatte, ricevevano in compenso 500 lire autentiche - Il P. M. ha chiesto per gli imputati pene da 5 a 3 anni di reclusione - Stasera la sentenza**

Quattro dei giovani imputati: Baudolino, Ruo-Rui, Zanin e Bongiovanni

Nell'aprile dello scorso anno una donna consegnava al posto di polizia della Falchera due biglietti da mille lire che riteneva falsi. Disse di averli ricevuti da due ragazzi, uno dei quali aveva pagato l'ingresso al cinema e l'altro le aveva chiesto di cambiare le banconote in pezzi metallici da 100 lire.

Nel corso delle indagini gli agenti della Mobile sequestravano altri biglietti da mille finché riuscivano a identificare il minore Bruno M. che faceva le prime interessanti rivelazioni. Dichiarava che un coetaneo, pure abitante alla Falchera, gli aveva proposto di guadagnare ventimila lire se riusciva a spacciare moneta falsa. Nella vicenda appariva compromesso Angelo Baudolino, ventisette anni, Venaria, titolare di una officina di riparazioni che, secondo l'accusa, trovandosi in una trattoria di Mappano (Caselle), ingaggiava gruppi di ragazzi al di sotto di 14 anni per spacciare biglietti falsi da mille lire. Essi dovevano corrispondergli per ogni banconota «collocata» 500 lire in moneta a corso regolare.

I biglietti falsi erano nuovissimi e il Baudolino raccomandava ai ragazzi di «stropicciarli» in modo che dessero l'impressione di essere già passati attraverso molte mani. Naturalmente l'uomo, più volte avrebbe minacciato di bastonare i suoi piccoli collaboratori se si fossero lasciati sfuggire qualche parola. Uno di questi ragazzi, però, non ebbe timore di tradire il segreto e informò l'autorità inquirente di aver ricevuto 43 banconote false dal Baudolino con il consiglio di «lavorare» preferibilmente nei negozi della periferia, comperando merce di poco conto.

All'inizio il Baudolino, tratto in arresto, s'irrigidì sulla più assoluta negativa, poi ammise che le banconote sequestrate, gli erano state consegnate da un tale Giulio Zanin come pagamento delle riparazioni eseguite sulla sua automobile. L'inchiesta fu estesa anche nei confronti di Severino Bergero, 23 anni, Settimo, (imputato anche di porto abusivo d'arma da fuoco, fuori della propria abitazione, senza la prescritta licenza), Giovanni Bongiovanni, ventenne, Mappano, Oreste Ruo Rui, 18 anni, Borgaro, e Michele Bollati, 15 anni, S. Angelo di Brolo residente a Torino, che sono comparsi stamane davanti ai giudici della sezione estiva del Tribunale. Tra gli imputati soltanto il Bergero e il Baudolino sono detenuti. Quest'ultimo viene indicato come il capo della banda: sembra che si rifornisse della valuta contraffatta in una zona prossima alla frontiera.

Nel corso del processo il gruppo dei ragazzi, sentiti come testi, hanno confermato i risultati già emersi in istruttoria. Gl'imputati hanno reso spiegazioni confuse e poco convincenti. Vivacemente contrastato l'interrogatorio del Baudolino che ha insistito nell'affermare di avere ricevuto le banconote false (una sessantina) dallo Zanin, il quale ha invece respinto l'accusa.

Il P. M. Silvestro ha chiesto la condanna del Baudolino e dello Zanin a 5 anni e mezzo milione di multa ciascuno, del Ruo Rui, Bergero e Bongiovanni, a 3 anni e 300 mila lire. Per il Bollati è stato disposto lo stralcio del processo e quindi il suo caso verrà esaminato a parte. Seguiranno le arringhe dei difensori avvocati Bertone, Carpinteri, Dal Piaz, De Marchi, Mussa, Segre e Simonetti. Il Tribunale (presidente Cordero, canc. Becco) pronuncerà la sentenza in serata.

*Trovato cadavere dopo una lite con la moglie*

## Perizia per la morte del muratore di Mathi

**Aveva annunciato alla donna il proposito di uccidersi
Il corpo è stato rinvenuto sul greto del torrente Frisca**

I carabinieri indagano sulla misteriosa morte del muratore Giovanni Grivet, di 45 anni, trovato cadavere lungo il greto del torrente Frisca con numerose lesioni esterne. Si attende l'esito dell'autopsia che avrà luogo in giornata ad opera del dott. Grava.

Lo sventurato abitava alla frazione Vauda di Mathi con la moglie Virginia, di 42 anni, ed i figli Luigi e Renata di 11 e 8 anni. Era di carattere violento e spesso beveva oltre il dovuto.

Giovanni Grivet, 45 anni

L'altra sera ha avuto una lite con la moglie. Nel calore della discussione aveva gridato: «Tu mi ammazzi». Poi era andato a dormire. L'indomani mattina, alle 6, la moglie, mentre andava nella stalla per accudire alle mucche, l'ha visto armeggiare intorno al ciclomotore e sistemarvi la borsa con il pranzo. Giovanni Grivet era occupato come carpentiere nella ditta Roveda e attualmente lavorava in un cantiere di Ciriè.

Alle 7 la donna è tornata nel cortile ed ha notato che il veicolo era ancora al suo posto. Si è insospettita ed ha cercato invano il marito nella casa ed in cantina, dove credeva si fosse recato a prendere vino. Allarmata, ha chiesto l'aiuto dei parenti che hanno iniziato le ricerche nella zona.

Il corpo del muratore è stato trovato dal cognato Mario Miruo-Rui, a circa un chilometro da casa, presso la sponda del torrente Frisca. I carabinieri si sono particolarmente interessati dell'accaduto, perché oltre alle lesioni superficiali riscontrate sul corpo del poveretto, non si è riusciti a stabilire neppure approssimativamente come abbia perso la vita.

*La macabra scoperta alla diga della Gran Madre*

## Gettò il bimbo nel Po legato a un mattone

**Indagini per identificare la donna che ha ucciso la sua creatura nata da pochi giorni - Il delitto sarebbe avvenuto un mese fa**

La polizia sta svolgendo indagini per identificare la madre snaturata che si è liberata di un bimbo di pochi giorni gettandolo nelle acque del Po. Il macabro rinvenimento è stato fatto ieri dagli agenti Francesco Picarella e Vincenzo Presicci che erano in servizio come bagnini lungo la riva destra del fiume, non lontano dalla chiesa della Gran Madre.

Appena oltre la diga c'è uno scivolo in cemento che affiora quando il Po, come in questi giorni, è in magra. I due agenti hanno visto uno strano involto sullo scivolo e sono andati a prenderlo. Era un sacchetto di plastica, sporco della sabbia del fiume, legato strettamente con uno spago. E' stato aperto tagliandolo con un coccio di vetro.

Sulla riva, intorno agli agenti, si era raccolta una piccola folla di bagnanti, per la maggior parte ragazzi. Come il sacchetto è stato tagliato s'è sprigionato all'intorno un terribile fetore. Dalla fenditura è spuntato il braccio di un neonato. La gente è fuggita spaventata. Uno degli agenti, mentre il compagno restava sul posto, è corso ad avvisare il commissariato.

Poco più tardi il macabro sacchetto veniva portato all'Istituto di Medicina Legale. Nell'involto, sotto il cadavere, è stato trovato un mattone, messo affinché il piccino andasse a fondo subito. Al primo esame il medico ha dichiarato che con ogni probabilità il bimbo era venuto alla luce regolarmente e neanche prematuro. Doveva essere stato ucciso dopo qualche giorno di vita.

La perizia richiederà comunque qualche tempo: il sacchetto è rimasto a lungo nel fiume, forse un mese. Si dovrà stabilire se il neonato sia morto per cause naturali o se sia stato ucciso deliberatamente e in questo caso con quali mezzi. Se cioè sia stato soffocato nell'involucro oppure se lo abbiano assassinato prima.

E' probabile che l'involto sia stato gettato nel fiume dal ponte della Gran Madre. In questo tratto, la corrente ristagna, arginata dalla diga.

**TEMPERATURA DI OGGI**

| | |
|---|---|
| Massima | +26,3 |
| Minima | +18,9 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 20; ore 9: + 19,3; press. 744,4; umid. 60%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Nuvolosità estesa. Temperatura a Caselle: mass. + 27,2; min. + 17,8; ore 8: + 20,8.

*Manca da casa dal venti maggio*

## Forse è stato rapito il giovane scomparso

**Il giorno in cui sparì, i passanti videro, a Porta Palazzo, alcuni individui che spingevano a forza una persona su un'auto**

Domenico Sculli, 19 anni

Un giovane è scomparso da casa il 20 maggio scorso e da allora, nonostante le ricerche, non se n'è più trovata traccia. E' il diciannovenne Antonio Domenico Sculli. Era immigrato un paio d'anni fa, con il padre, Domenico di 43 anni, da Africo Nuovo (Reggio Calabria) e, come lui, aveva trovato occupazione in cantieri edili. La sparizione è avvenuta mentre il padre lo attendeva di ritorno dal lavoro. E' fuggito per cercare un'altra sistemazione, poiché nella nostra città non s'era ambientato, oppure è stato rapito? Domenico Sculli ritiene più fondata questa seconda supposizione ed ha trovato elementi che, a suo giudizio, l'avvalorerebbero.

Nonostante si sentisse smarrito, nulla faceva supporre — il padre ne è convinto — che il giovane meditasse di andarsene, di tornare al paese ricostruito dopo un'inondazione che l'aveva semidistrutto. Laggiù le occasioni di occupazione sono scarse. Comunque Domenico Sculli per non lasciare nulla di intentato per ritrovare il figlio, ha scritto ai parenti ed ai conoscenti: tutte le risposte sono state negative: nessuno lo ha visto. Dove è finito?

Il 20 maggio il padre lo attendeva, come tutte le sere, a casa per la cena. Ma il tempo passava ed Antonio non si faceva vivo. Preoccupato usciva a cercarlo. Andava al cantiere edile, nella zona di Porta Palazzo, dove ultimamente era occupato e chiedeva notizie al custode. Apprendeva che Antonio aveva lavorato tutto il giorno e che era uscito con gli altri muratori. «Vi è sembrato preoccupato?» gli domandava Domenico Sculli. «Niente affatto — gli rispondeva il custode — non era diverso dagli altri giorni».

Quella sera ed i giorni successivi il padre ha interrogato parecchie persone, i compagni di lavoro del figlio e conoscenti; ha girato nella zona di Porta Palazzo, ha parlato con venditori ambulanti, con quelli che al mercato campano di espedienti vendendo sigarette, accendisigari ed altri oggetti di contrabbando. Nessuno ne sapeva niente.

Soltanto qualche tempo fa ha raccolto testimonianze su un episodio sconcertante. Alcune persone gli hanno detto che, proprio la sera in cui Antonio era scomparso, avevano visto sconosciuti scendere da un'auto, accostarsi ad un giovane, afferrarlo per le braccia e, nonostante egli si ribellasse, sospingerlo nella macchina che subito partiva a tutta velocità. Le descrizioni del giovane, sebbene non molto precise, corrisponderebbero ai connotati di Antonio Sculli.

## Domenica i tram anticipano le partenze

L'Azienda tranvie municipali ha disposto che domenica mattina, per favorire quanti debbono raggiungere di buon'ora la stazione di Porta Nuova per partire per le ferie, sia anticipato l'inizio del servizio.

E' stato deciso che le prime partenze dal capolinea avvengano alle seguenti ore:

LINEA 3: 5,02 da c. Trapani; 5,15 da borgata Lesna; 5,08 da c. Belgio angolo v. Rignasco; 5,13 da Vanchiglietta; 5,14 da Sassi;
LINEA 6: 5,16 da p. Rivoli; 5,10 da v. Fidia;
LINEA 8: 5,12 dai Mercati Nuovi; 5,12 da Regio Parco;
LINEA 9: 5,15 da borgata Vittoria; 5,20 dallo Stadio.
LINEA 12: 5,15 da ambedue i capilinea;
LINEA 13: 5,15 da Lucento; 5,20 da strada del Nobile;
LINEA 14: 5,20 da ambedue i capilinea;
LINEA 15: 5,20 da ambedue i capilinea.
LINEA 16: 5,10 da p. Carducci; 5,20 da c. Sempione;
LINEA 18: 5,15 da Madonna di Campagna; 5,20 da piazza Cato Mario;
LINEA 21: 5,10 da ambedue i capilinea;
LINEA A: 5,07 da v. Canonico Allamano;
LINEA C: 5,11 dal Lingotto; 5,15 da c. Grosseto;
LINEA D: 5,08 da borgata Parella;
LINEA I: 5,14 da Borgaretto; 5,17 da Stupinigi; 5,10 da Mirafiori;
LINEA 32: 5,15 da ambedue i capilinea;
LINEA 33 SBARRATO: 5,10 da stazione Dora; 5,20 da borgo Ale; 5,20 dal Fioccardo;
LINEA V: 5,04 da Le Vallette.

## Le loro vacanze più tristi

Jacqueline Baugé dal letto dell'ospedale rincuora i suoi figli Lionel ed Annie

Lionel ed Annie Baugé, i due figli del tecnico delle ferrovie francesi, morto l'altro giorno in corso Francia, ucciso da una colonnina spartitraffico, «sparata» sulla sua auto da un'altra vettura, ripartono per la Francia con la mamma, Jacqueline, che sarà dimessa oggi dall'ospedale Maria Vittoria.

Da Chartres, sono giunti stamattina a Torino il padre, la sorella ed il cognato della signora che li riaccompagneranno in Francia. Le vacanze di questa famiglia sono finite tragicamente, martedì, alle 15, in corso Francia, quando André Baugé è morto. Erano partiti allegri e felici, avevano girato per l'Italia.

La sciagura li ha colpiti sulla via del ritorno e il funesto ricordo del viaggio in Italia per Lionel, Annie e Jacqueline Baugé difficilmente potrà cancellarsi dalla memoria. Il nome di Torino resterà per sempre legato ad un avvenimento atroce anche se ad alleviare la pena, contribuisce la testimonianza d'affetto e di sollecitudine di cui si sono sentiti circondati. Ieri, in ospedale, la signora ha detto ai giornalisti ed ai funzionari del Consolato francese: «Tutti qui sono stati molto buoni con noi, in questa triste circostanza; fatevi interpreti della mia riconoscenza».

### Soggiorni gratuiti negli Stati Uniti

Un concorso per studenti e studentesse dal 16 al 18 anni, che abbiano «buona conoscenza della lingua inglese, chiare nozioni sociali, politiche ed economiche sugli Stati Uniti e vivo interesse per i problemi internazionali» è stato indetto dal giornale «New York Herald Tribune».

Il termine di presentazione per le domande scade il 10 settembre 1964.

I vincitori avranno la possibilità di recarsi negli Stati Uniti dal 27 dicembre 1964 al 1° aprile 1965 per studiare presso una scuola americana. Il viaggio sarà gratuito; i giovani saranno ospiti di famiglie americane che hanno figli della loro stessa età.

Per le informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Borse di Studio dell'USIS di Torino, piazza San Carlo 197.

## Illeso lo stuccatore caduto da dodici metri

**I colleghi l'hanno portato all'ospedale convinti che fosse morente**

«Stavo lavorando quando, d'improvviso, mi sono sentito il vuoto sotto i piedi. Ho cercato di tenermi a dei tralicci, ma la presa mi è sfuggita. Quando ho riaperto gli occhi ero attorniato da medici e dai miei compagni di lavoro che mi guardavano con gli occhi sbarrati».

Questo è il racconto che un manovale edile di 24 anni, ricoverato all'ospedale San Vito, ha fatto stamane. Ieri pomeriggio era precipitato nella tromba delle scale di uno stabile in via di ultimazione. Nonostante un volo di 12 metri egli non ha riportato nè fratture nè lesioni esterne o interne: lo hanno ricoverato soltanto a scopo precauzionale.

Il protagonista della paurosa avventura è uno stuccatore, Francesco Provenzano, immigrato da Reggio Calabria ed abitante in via Santa Chiara 1. Da 15 giorni aveva trovato lavoro nel cantiere dell'impresa Alessandro De Bianchi che sta ultimando le rifiniture nello stabile di via Castelgomberto 26.

Ieri il giovane stuccava le pareti di un alloggio all'ultimo piano. Era su una tavola di legno ed alle spalle aveva il vuoto. Improvvisamente si è udito un rumore secco, il giovane ha annaspato nel vuoto e con un urlo è precipitato.

I compagni di lavoro si sono precipitati in suo soccorso e con un'auto di passaggio lo hanno portato al Maria Vittoria. Il Provenzano ha ripreso i sensi dopo le prime cure dei medici del pronto soccorso. Con stupore essi constatarono che non aveva nulla di rotto.

## Strade ed incidenti

# I TRE comandamenti di MAUROIS

Ho appena concluso un viaggio in macchina attraverso la Francia, da Périgueux a Nizza. Ho visto un incredibile numero di incidenti, di carrozzerie sventrate, di tamponamenti, di urti, di feriti, di morti. Malgrado la nostra estrema prudenza, diverse volte ci siamo trovati in situazioni pericolose, e sempre per colpa di guidatori incoscienti. Ho dovuto constatare che quasi tutti i drammi di cui fummo testimoni, erano da attribuire a un piccolo numero di manovre assurde, che nulla rendeva necessario. Avrebbero quindi potuto essere evitate, e per quanto queste si ripetano, bisogna anche noi ripetere le nostre esortazioni alla prudenza. Ecco il mio contributo.

In tutte le scuole, dalle elementari al liceo, si dovrebbe insegnare agli allievi e costringerli a ripeterle ogni giorno, queste poche righe:

— E' un delitto superare un'altra macchina alla sommità d'una salita, in una strada in curva e, comunque, in qualsiasi situazione che non consenta di sapere che cosa si troveranno davanti.

— E' un delitto compiere un sorpasso in terza posizione su una strada che non abbia tre corsie.

— E' un delitto non fermarsi al segnale di stop e alla luce rossa del semaforo.

Sopprimete radicalmente queste tre cause di incidenti e avrete ridotto di almeno la metà il numero delle vittime della strada.

Rimarranno le cause meccaniche, i freni allentati, la gomma scoppiata, ma con le macchine moderne questo genere di incidenti è sempre più raro. Quelli che si verificano, è quasi sempre per colpa del proprietario che trascura di fare controllare i freni e verificare l'usura delle gomme o la loro pressione.

Rimarranno le imprudenze dei pedoni e dei ciclisti che rischiano con tanta criminale incoscienza la propria vita e quella degli altri. Poi resterà la nebbia, resterà la notte; ma, ripeto, rispettando i tre comandamenti avremo eliminato i pericoli più gravi.

Ma perché tanti guidatori, che possono essere a seconda dei casi gli assassini o le vittime, si rifiutano di obbedire alle norme dettate dal Codice della Strada? Un po' perché le conoscono male, e, se anche le conoscono, non l'hanno nella pelle, dentro di sé, come fatalmente succederebbe con i miei tre comandamenti se questi fossero letti e ripetuti a alta voce per anni e anni, durante l'infanzia e l'adolescenza.

Ma vi sono poi altri fattori in giuoco. Frequente, ed imperdonabile è la vanità. La piccola cilindrata vuole sfidare il macchinone potente, e pretende di sorpassarlo, e per sorpassarlo non esita a correre nella terza corsia. Il giovanotto che guida la sua prima macchina, si lascia spesso travolgere da questo giuoco pericoloso, vuole imporsi, spiccare. Lo rivedo davanti ai miei occhi, quell'adolescente dai capelli rossi, che provocò la morte di tre persone, su tre vetture diverse, comparendo improvvisamente alla sinistra d'una specie di corazzata americana che in quel momento stava superando la nostra auto. A lui non è successo nulla: ma quegli altri che non avevano colpa né torto?

Altro pericolo: la distrazione. Sono letteralmente terrorizzato da quegli automobilisti che fanno della loro macchina una garçonnière o un salottino. Un braccio teneramente avvinto alla spalla della compagna, parlano animatamente e guardano più il profilo della ragazza che quello della strada. Ed ecco trascurare uno *stop*, perché non è stato visto... Guidare una macchina a 120 km. l'ora impegna già un uomo; l'amore e la filosofia avranno il loro momento, più tardi.

Poi c'è il guidatore che ha fretta: anche lui è fra i pericolosi. Chi si ritiene in ritardo, sfida la morte, ma solo lei, la morte, sarà puntuale all'appuntamento al quale l'autista non arriverà mai. Meglio essere un ritardatario che un morto puntuale.

**André Maurois**
dell'Accademia di Francia

Le nubili trentaduenni accompagnate dalla Zia non debbono mancare a nessuna festa

# 39 all'ombra

# Il vascello fantasma

**Vi sono vari tipi di vacanza comprese quelle di coloro che posseggono una barca e ne sono schiavi - La piccola crociera, ovvero un delizioso diversivo; ma non è facile assicurarsi una clientela a bordo - «Al primo porto, vedrà le donne!» - Le delusioni del primo giorno: invece di belle ragazze torme di marmocchi che giocano ai corsari - Indi ammutinamento e diserzione**

*Il termine «vacanza», ci insegnano i filologi, deriva dal verbo vacare, ossia esser libero, deserto, sgombro, celare... Vacare studiis, non occuparsi di studi; vacare populo, tenersi lontano dalla gente: proprio quello ch'io vado cercando.*

*Vacanza: divino eufemismo che, dietro l'usbergo di sette lettere, nasconde un'infinità di altre ragioni meno nobili e salutari!*

*— Quali ragioni? — obietterà il lettore ingenuo. — Le vacanze hanno una sola ragione, il meritato riposo.*

*Non sa, l'incauto, che nell'attuale clima di sofisticazioni e di surrogati, anche il vocabolario ha subito profonde metamorfosi e che questa parola ha seguito la sorte dell'olio, del burro, del pane e dei polli. Corre una bella differenza, fra i polli di allevamento e i polli ruspanti! Ebbene, accanto alle «vacanze ruspanti» ci sono anche quelle «di allevamento». Le caratteristiche sono uguali, ma quando le avete sul piatto vi accorgerete che le vostre vacanze hanno le zampe gialle, e la loro carne si stacca dall'osso con estrema facilità. Sono anch'esse un triste retaggio della civiltà meccanica, del progresso, della convenienza, dell'interesse... Vogliamo propinarvene qualche esempio:*

*Vacanza illusione o fumo negli occhi — Sono quelle dell'industriale che, sull'orlo del fallimento, per riacquistare fiducia, impegna tutti i capitali nell'affitto di una villa, cinque camere e servizi a Capri, oppure in una crociera alle Baleari. Nel primo caso vi andrà con la famiglia, due cameriere e domestico trilingue; nel secondo caso, con una bionda vistosa in funzione di segretaria-tuttofare. La «sparata» vacanziera gli riaprirà credito sul mercato, forse un nuovo apporto di capitali alla sua cassa. L'iniezione di fiducia lo salverà dalla momentanea congiuntura.*

*Vacanza antinubilato, ovvero operazione marito — Sono quelle che si organizzano per mettere in vista la figlia trentaduenne che finora (eppure ha una piccola dote e dei bei capelli!) non è riuscita a trovare uno straccio di marito - Pensione in albergo di prima categoria - Accompagnata dalla mamma, meglio da una zia - Papà giungerà il sabato sera e ripartirà la domenica col treno delle 21,47 - Tre nuovi abiti da sera, cabina particolare, entourage di gente-bene - La consegna è «Non mancare a nessuna festa!» - E speriamo in Dio!*

*Vacanze sentimentali o caccia all'ereditiera — Giovanotto intraprendente, sesto mila primo stipendio, aspira a un'agenzia della sua ditta - Gli manca quella certa sommetta per mettersi in mostra, acquistare Seicento, frequentare amici dell'amministratore delegato - Per cercare la figlia unica, ricca ereditiera, il nostro scapolo si reca in montagna - Nelle giornate di pioggia, giocherà a ramino con la mamma di colei per la quale... - Macchina fotografica per gruppi alpini (lei e genitori al centro) con sfondo del Cervino - Necessario «stringere» entro i quindici giorni di ferie.*

*Vacanze a staffetta o testamentarie — Nelle migliori famiglie non manca mai il vecchio zio possidente che vive in campagna (cinquanta ettari, fra campi e vigneti) - Due anni or sono, compiendo gli ottanta, sembrava che... Viceversa se la cavò - Scapolo, anticlericale («Da quella parte non ci ha tenere!») va curato, vezzeggiato, coccolato, spupazzato, vigilato. I vari componenti della famiglia si alternano il turno per tener compagnia al «caro zietto» - Partite a scopone, vita monastica - Televisione a venti chilometri dall'abitato.*

*Scendendo per questa china si potrebbe scrivere un trattato, su queste vacanze per modo di dire — non desiderate, ma imposte dal destino, dagli affari, dall'interesse e dal «saper vivere». Non crediate tuttavia che soltanto i poveracci siano soggetti a questi svaghi forzati. Conosco fior di milionari che darebbero chissà quanto, per non andare a Cap d'Antibes o per eludere l'invito di Ford Junior che li vuole per una settimana nella sua villa di Haiti!*

*E quelli che posseggono la «barca» e ne sono schiavi? E' una vera legione: gente che per tutto l'anno ha pensato per la sua «Annamaria» o la sua «Carolina» alla fonda in un remoto porticciolo o in disarmo per verniciatura, riparo motore e altri scherzi del genere.*

*— Non le sto a dire quello che mi costa, quella barca! Roba di milioni. Ma è il mio hobby, starei per dire la mia amante; e se non ce l'avessi mi sembrerebbe di non avere più uno scopo nella mia vita.*

*Questo mi confidava un ricco «bru bru», che una sera mi aveva invitato a casa sua per visionare insieme un film a colori.*

*— E' il diario della mia crociera sulla «Santa Monica» alle Canarie. Niente di eccezionale, la prevengo. Ma desidero che lei lo veda. Chissà quanti spunti le verranno per i suoi articoli!*

*Frattanto armeggiava col proiettore che si ostinava a non funzionare. Finalmente... Crrrrr Crrrrr...*

*— Oh, ecco: vede? Quella è la mia barca che leva le ancore... e quel tipo losco è Baciccia, mozzo di bordo... Ora una breve panoramica, poi carrellata in avanti... su su... Primo piano della bandiera... Ma certo! Batto bandiera panamense; perciò, mi spiego?, niente noie con la finanza, si fuma tabacco estero, ciuso il fisco...*

*Il cortometraggio riprendeva il noto industriale in posa presso il timone, sdraiato sulla chaise-longue, abbracciato a una mulatta... Con giubba alla marinara e berrettino a visiera, oppure in calzoncini e maglietta sbrindellata, non c'era che lui sullo schermo: sempre lui, fino alla nausea.*

*Dopo quella sera non lo vidi più. Poi un mattino, stavo facendomi la barba, quando una voce femminile mi annunziò per telefono l'ingegner C. F.*

*— E chi è, C. F.?*

*— Attende in linea!...*

*— Caro amico! Sono C. F., non rammenta? Ma sì, l'inverno scorso lei è venuto in casa mia per visionare quel documentario. Le feci una promessa, ricorda? (Quale promessa? Chi era costui?)... e io le promesse le mantengo. Dunque, prenda nota: fra dieci giorni la mia barca salpa da Ponza, e io sarò ben lieto di ospitarla con alcuni amici per una breve crociera di una settimana.*

*Preso così in contropiede, ebbi appena la forza di protestare impegni precedenti, collaborazioni... Non ci fu verso.*

*— Te ne stai sempre chiuso nel tuo guscio. Finirà che un giorno o l'altro ti troverai radiato dal consesso umano. (Mia moglie ama queste iperboli) — ...e adesso che ti si offre l'occasione...*

*Dovetti arrendermi. Dopo avere acquistato a Porta Portese una giubba da guardacoste e un berrettino con visiera, presi ad Anzio il vaporetto per Ponza, salutato dalla moglie e dai figli con rituale sventolio di fazzoletti. Mi sembrava di essere un emigrante, avevo voglia di piangere; poi, dopo aver inghiottito una pillola contro il mal di mare, il percorso da Anzio all'isola mi infuse un'euforia mai provata fino allora. Quella vacanza in panfilo cominciava a profilarsi allettante. Aggiungetevi anche un pizzico di proibito... Nei film della Metro Goldwyn Mayer le crociere in yacht rappresentano un delizioso diversivo, e sulla tolda e sotto coperta ne accadono di belle!*

*Quando giunsi a Ponza, alle due del pomeriggio, riconobbi subito la «Santa Monica» sulla quale — strano davvero! — c'era soltanto un vecchio «per antico pelo». Lo riconobbi subito; era Baciccia. Parve molto meravigliato di vedermi.*

*— Non c'è l'ingegnere?*

*— Il comandante è sceso a terra per telefonare.*

*Lo attesi per un bel po', le braccia poggiate sulla ringhierotta del ponte. Poi, stanco e accaldato, mi allungai su una sedia a sdraio e chiusi gli occhi.*

*Mi destai che il tre-alberi era già lontano dalla riva, e le vele si gonfiavano al vento della sera. Due gabbiani volteggiavano intorno alla bandiera panamense emettendo rauchi gridi. Tesi l'orecchio. A bordo regnava il silenzio. Ebbi la vaga paura di essere solo a bordo, unico superstite del vascello-fantasma. Ad un certo punto mi apparve la figura allucinante dell'industriale truccato da nostromo. Mi porse la mano:*

*— La ringrazio, lei è un galantuomo. E' l'unico che abbia accettato il mio invito. Gli altri mi hanno tradito, vigliacchi!*

*Seppi così che in Italia è aperta una lotta a coltello per assicurarsi una clientela a bordo. Pochi sono infatti i fortunati possessori di «barca» che possono contare su gente disposta ad affrontare una crociera con questi pazzi scatenati, i quali colpono chi giochiate con loro, con loro in perenne movimento:*

*— Mi passa quella cima? Le spiace terzarolare il pappafico? Frattanto io bordo le scotte per stringere il vento.*

*Fin dalla prima sera il Comandante mi mise alla frusta, cercando di naufragarmi col suo gergo tecnico (La «cima» — lo dico per i neofiti — è la corda, e non ha nulla in comune con la cima alla genovese di cui sono ghiotto).*

*Quale penna saprebbe descrivere la scomodità della cuccetta, il caldo soffocante della cabina, la sete di un pomeriggio di bonaccia in piena mare (mancava il carburante, e le vele non funzionavano)?*

*— Al primo porto, vedrà le donne!*

*Ma a bordo non venne che una masnada di mocciosi coi quali dovetti giocare ai corsari. Di donne, nemmeno l'ombra!*

*La notte che seguì, studiai il mio piano di ammutinamento; e l'indomani a Follonica, con la scusa di una telefonata al giornale, disertai ignobilmente lasciando nella cabina del nemico il rasoio elettrico e l'ultimo romanzo di Luciana Peverelli.*

**Riccardo Morbelli**

Chi ha una «barca» va in crociera nei mari del Sud (Disegni di APOLLONI)

La sciagura sul ghiacciaio delle Grandes Murailles

# A Bionaz le salme dei due cuneesi sfracellati in fondo a un crepaccio

**Al termine della faticosa marcia, ormai in vista del rifugio «Aosta», gli alpinisti procedevano affiancati quando un ponte di neve ha ceduto sotto il loro peso facendoli sprofondare per una trentina di metri**

*Dal nostro corrispondente*

**Aosta**, giovedì sera.

Giampiero Novelli e Giorgio Tranchero, i due alpinisti dati per dispersi da lunedì alle ore 18 sul ghiacciaio delle Grandes Murailles, sono morti a causa di una fatale caduta in un crepaccio profondo una trentina di metri.

Le loro salme riposano da ieri sera nella cappella mortuaria del cimitero di Bionaz, dopo che sono state discese a valle dalle guide del corpo di soccorso alpino di Valpelline. Stamane si attende che l'autorità giudiziaria ne permetta la traslazione a Cuneo, loro città natale.

Il geom. Gianfranco Novelli, di 28 anni, era figlio di un noto commerciante di francobolli di quella città ed abitava a Genova in via Cavallotti. Giorgio Tranchero, tecnico alla Stipel di Cuneo, di 27 anni, abitava con la madre vedova, di cui era l'unico sostegno, in via Fossano 15. I loro corpi sono stati trovati in un crepaccio del ghiacciaio, a poco meno di duecento metri dalla zona morenica, in un punto dove, a detta delle guide, le difficoltà si potevano dire terminate. Legati alla medesima corda, sono sprofondati nel baratro per una trentina di metri, rimanendo uccisi sul colpo.

Secondo la testimonianza delle guide che hanno recuperato i loro corpi nella mattinata di ieri, dopo circa cinque ore di dure fatiche, il Novelli e il Tranchero, nel tratto terminale del ghiacciaio stavano procedendo appaiati, quando il ponte sopra il crepaccio, non resistendo al loro peso, ha ceduto. Duecento metri circa più in basso è la morena, quindi, nelle vicinanze, il rifugio «Aosta», a cui i due giovani erano diretti lunedì sera, quando per l'ultima volta furono scorti dai due alpinisti svizzeri.

Si presume che i due giovani cuneesi fossero spossati per la salita della Dent d'Hérens, compiuta nella giornata, mentre sulla zona soffiava un vento fortissimo che, secondo alcuni, raggiungeva anche i settanta chilometri.

Va detto inoltre che i due erano provetti alpinisti e che quindi la sciagura va imputata solo a un momento di rilassamento. Quando infatti, giunti in vista del rifugio e quasi alla fine del ghiacciaio, si misero a procedere appaiati, proprio in quel momento è avvenuta la sciagura. Tracce inequivocabili, prima del crepaccio, del resto, convalidano la supposizione.

Le guide del Soccorso alpino di Valpelline — delle quali ripetiamo i nomi, perché sono state encomiabili in questa azione rapida ed umanitaria: prof. Giovanni Pezzoli, presidente della Società guide della Valpelline e capo della spedizione; guide: Angelo Rozzetti, Piero Rosset, Mario Petitjacques; portatori: Guido Bredy e Giovita Diamoz; volontari: Dino Petey, Emilio Robin e Amedeo Daizoi — quando martedì nel pomeriggio giunsero alla capanna «Aosta», contrariamente a quanto avevano concertato in precedenza, andarono immediatamente sul ghiacciaio ed esattamente nel punto dove Novelli e Tranchero erano stati visti per l'ultima volta dai due svizzeri. Sondarono solo due crepacci. Al secondo, una delle guide, calatasi in basso, trovò i due. Era ormai tramontato il sole e l'opera di recupero venne rimandata all'alba di ieri.

Dalle 5 fino alle 10 di ieri mattina si dovette lavorare per portare le salme ai bordi del ghiacciaio. Nel frattempo, a dare man forte alla spedizione di soccorso erano giunti alcuni alpinisti del Cai cuneese.

Il mesto corteo, preceduto da una staffetta, giunse a Prarayé alle 13,30 circa di ieri sera. La staffetta, signor Franco Bollati, che l'aveva preceduto verso le 17, avvertì, con tutta cautela, il fratello dell'alpinista Novelli, geom. Italo, giunto da Cuneo per sapere notizie più precise, che non vi erano più speranze.

A dorso di mulo le salme arrivarono al cantiere dove si costruisce la ciclopica diga di Place Moulin, che imbriglierà le acque del Buthier e il cappellano del lavoro, don Agostino Wuillermoz, prima che fossero caricate su una autoambulanza messa a disposizione dalla società Imprese Riunite, diede loro l'assoluzione.

**L. v.**

Le salme dei due alpinisti cuneesi, trasportate a dorso di mulo dalle Grandes Murailles, sono stati portati da un'autoambulanza a Bionaz

## OROSCOPO DI DOMANI

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Leone, congiunzione al Sole, quadrato a Nettuno; Sole in quadrato a Nettuno. Instabilità e contraddizioni che frenano gli atti audaci. Osservate con volontario silenzio, e agite con le dovute cautele. Dovrete regolarvi sfruttando l'intuizione. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

**Ariete** - *Lavoro:* la mattinata segnerà un balzo improvviso verso l'opportunità intensa e proficua. Tuttavia dovrete superare una punta di pessimismo. *Vita affettiva:* timidezza e troppa franchezza che vanno equilibrate. Necessità di credere e di lottare con gioia per arrivare alla felicità sentimentale. *Salute:* abbiate cura del sistema nervoso.

**Leone** - *Lavoro:* doppio rafforzamento della situazione lavorativa. Amici sciolti e generosi saranno utili alla continuità di un buon affare. *Vita affettiva:* avvertimento prezioso che vi farà rimandare le nozze a tempo indeterminato. Questo per il vostro bene. *Salute:* reumatismo che si può eliminare con massaggi curativi.

**Sagittario** - *Lavoro:* sarà bene procedere con maggior calcolo e spirito critico, se volete arrivare a destinazione. Chiedete appoggi e consigli alla persona di fiducia. *Vita affettiva:* una confidenza potrà essere nociva. Serata movimentata, ma con finalità positiva. *Salute:* acidità urica da eliminare. Nell'insieme l'organismo corrisponderà bene agli sforzi richiesti.

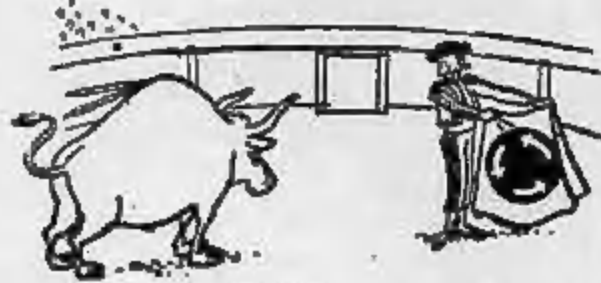
Previsioni generiche per i tipi del **Toro:** dovrete procedere come la volpe. Sventerete un inganno. Una vincita verrà ostacolata, ma altre riserve controbilanceranno le perdite. **Gemelli:** dovrete modificare in parte il vostro itinerario. Dovrete usare modi gentili, ma inesorabili. **Cancro:** attenti alla puntualità: un piccolo ritardo significherebbe l'annullamento della stima che hanno per voi. **Vergine:** vedrete giusto e molto lontano; per questo guadagnerete fiducia con i vostri superiori. **Bilancia:** i vostri avversari saranno debilitati da circostanze tutte particolari; e per questo potrete piegarli alla vostra volontà. **Scorpione:** avrete un buon magnetismo, e la fortuna vi sorriderà più del solito. Avventura sentimentale che gioverà al vostro spirito. **Capricorno:** spostamenti, lettere, scritti, messaggi che giovano allo spirito. Telefonata che porta unione affettiva. **Acquario:** giornata ben impostata, e le iniziative avranno un esito favorevole. **Pesci:** presentazione utile. Fortuna che bussa alla porta per due volte consecutive. Fedeltà e sincerità in amicizia.

**T. Palamidessi**

# BUONUMORE

— Puoi andare al ballo, stasera... Tuo padre ti ha firmato un permesso fino a mezzanotte...

— Non mi ha capito: è la dote che volevo rotondetta!...

— Con questo tempo da cani, non avremo più un gatto!...

L'ottimista...

— Hai un'aria insolitamente sottomessa, cara, con chi stai parlando? Con tua madre?

— Sì, sì... qui Richelieu 18-29...

*SEBBENE SIA AMMALATO*

# Negata a Ippolito la libertà provvisoria

**L'imputato ha scritto una lettera al Tribunale: «Stanotte ho avuto una crisi, non posso prendere parte all'udienza» - Il processo è stato rinviato al 15 settembre**

**Roma**, giovedì sera.

Udienza-lampo questa mattina per il processo Ippolito. Assente l'unico testimone che avrebbe dovuto deporre a favore del prof. Girolamo Ippolito, padre del principale imputato, il dibattito si è concluso nel giro di un quarto d'ora ed è stato poi rinviato al 15 settembre prossimo. Al termine dell'udienza il presidente, con propria motivazione, ha deciso poi che l'ex segretario generale del Cnen resti nel carcere di Regina Coeli, respingendo in tal modo l'istanza che i suoi difensori avevano presentato al fine di poterlo far trasferire in una clinica romana.

Alle 9,30 precise il Tribunale è entrato in aula e il presidente ha dato lettura di una lettera che Felice Ippolito aveva fatto pervenire dal carcere per giustificare la sua assenza in udienza.

«*Poiché soffro di ipotensione arteriosa e anemia, come risulta da certificato medico in data odierna*» — ha scritto il prof. Ippolito dal carcere di Regina Coeli — «*non posso recarmi stamani in udienza perché proprio questa notte ho avuto un attacco ipotimico. Non acconsento inoltre che l'udienza si svolga in mia assenza, come non acconsento a un rinvio a lungo scadenza, in quanto desidero che il processo continui, come mio diritto, per la sua più rapida conclusione*».

Dopo aver dato lettura di questa lettera, il presidente, Semeraro, ha chiesto agli avvocati difensori cosa pensassero in merito e cosa avrebbero preferito per quanto riguardava il rinvio del dibattimento.

*Avv. Sabatini* — Signor presidente, noi riteniamo che l'affermazione dell'imputato Ippolito non sia vincolante, perciò ci rimettiamo al Tribunale circa la decisione sul rinvio della causa.

*Avv. De Marsico* — Anche noi ci [illegible] al parere del prof. Sabatini e cogliamo l'occasione per presentare un'istanza affinché il Tribunale chieda che sia esibito l'elenco delle somme erogate a qualsiasi titolo allo studio S.D.D. del Centro ricerche nucleari, prima, e dal Cnen poi. Devo far presente inoltre al giudice che il testimone ing. Pietro Celentani, vice-direttore generale della Cassa per il Mezzogiorno, il quale questa mattina avrebbe dovuto venire a deporre a favore del prof. Girolamo Ippolito, è malato. Ciò non ostante noi chiediamo che la sua deposizione venga fatta.

*Presidente* — Vuol dire che la stessa difesa provvederà a citarlo per l'udienza del 15 settembre.

Con questa battuta il dibattimento è stato dichiarato chiuso e rinviato alla metà del prossimo mese.

**E. F.**

dell'on. Restivo presidente della Commissione — che è composta di dieci senatori e dieci deputati, compreso il presidente — fu affidato ai tre parlamentari, tutti avvocati, il mandato di svolgere un'indagine sui documenti trasmessi alla presidenza della Camera dalla Procura della Repubblica di Roma. Domani, la Commissione inquirente ascolterà, come s'è detto, un primo rapporto dei tre commissari.

*Alla commissione d'inchiesta*

## Domani un primo esame delle accuse a Trabucchi

**Roma**, giovedì sera.

La Commissione parlamentare d'inchiesta che si occupa del «caso Trabucchi» si riunirà nuovamente domani, venerdì, per ascoltare una relazione preliminare dei tre commissari nominati nella prima seduta plenaria di giovedì 30 luglio. I tre parlamentari incaricati di svolgere le prime indagini sulle accuse mosse all'ex ministro delle Finanze per le importazioni di tabacco messicano da lui autorizzate nel gennaio '62, sono i senatori Bergamasco, liberale, e Palermo, comunista, ed il deputato democristiano on. Dell'Andro. Nella prima riunione, dopo un'esposizione

## Travolto un pedone sulle strisce a Vercelli

**Vercelli**, giovedì sera.

(r.) Il venticinquenne Tullio Seguini, abitante nella nostra città, mentre attraversava via XX Settembre sulle strisce pedonali, veniva investito in pieno da una vespa. Compiva un gran volo e riportava serie ferite in più parti del corpo per cui doveva ricorrere alle cure dei sanitari del nostro ospedale.

## Un lavoro gradito per l'attrice

L'attrice Susan Hart esce dall'acqua reggendo uno sci [illegible] scena di un film che sta girando a Hollywood (Telefoto a «Stampa Sera»)

*Inconsueta istanza dei difensori*

# Anticipato il processo all'omicida di Neviglie?

**L'imputato del delitto scoperto dopo vent'anni è affetto da arteriosclerosi, aggravatasi in carcere - I suoi avvocati, fiduciosi nell'assolutoria per legittima difesa, chiedono una convocazione straordinaria dell'Assise**

*Nostro servizio particolare*

**Alba**, giovedì sera.

Carlo Musso, il contadino di 78 anni di Neviglie d'Alba, accusato di aver ucciso a bastonate il suocero Francesco Filiberti di 86 anni, è malato, forse gravemente. L'età avanzata, il caldo, il vitto diverso e soprattutto il trovarsi rinchiuso in una cella, abituato com'era ad alzarsi all'alba e a trascorrere nei campi, all'aria aperta, tutta la giornata, tutto ciò ha influito negativamente sul suo fisico, pur robusto, aggravando un processo arteriosclerotico già in atto al momento dell'arresto.

I difensori del Musso, avvocati Scagliola di Alba e Andreis e Mazzola di Cuneo, stanno ora per presentare un'istanza alla Corte d'Appello di Torino affinché il processo a carico del vecchio contadino sia celebrato al più presto, senza attendere cioè la sessione normale della Corte d'Assise di Cuneo, prevista soltanto per il prossimo dicembre. Come è noto, i legali di Carlo Musso sostengono che il loro patrocinato, nelle circostanze in cui, il 21 agosto '44, trovò morte violenta il Filiberti, agì in stato di legittima difesa. L'imputato, cioè, avrebbe ucciso il suocero per difendere la propria vita.

I carabinieri che hanno condotto le indagini in seguito alle quali il Musso è stato arrestato 20 anni dopo la morte del Filiberti, hanno tracciato della vittima un ritratto non certo edificante. Francesco Filiberti era noto per il suo carattere violento, dispotico, litigioso, mentre la popolazione è pressoché unanime nel definire il Musso una pasta d'uomo, succubo delle angherie del suocero. Alcuni contadini, ad esempio, hanno dichiarato che il Filiberti, proprietario della cascina dove il Musso andò ad abitare in seguito al matrimonio con la figlia della vittima, negava al genero anche i soldi per il tabacco tanto che il Musso era costretto a lavorare saltuariamente presso terzi per poterselo comprare.

Il Filiberti, inoltre, si vantava di aver ucciso in gioventù durante una disputa per una mulla una guardia campestre della contessa di Neive e di essere poi fuggito in Francia per evitare il processo. Dato il molto tempo trascorso, le indagini al riguardo dei carabinieri non hanno però potuto approdare ad alcunché di concreto. Per stabilire, ad ogni modo, se il Musso ha agito o meno per legittima difesa, i giudici dell'Assise dovranno soffermarsi soprattutto sull'episodio culminante dell'agitata convivenza.

Carlo Musso nella sua prima confessione, subito dopo l'arresto, ha raccontato che il Filiberti lo aggredì con il tridente sul fienile e che egli, accecato dall'ira, lo gettò nell'aia e lo finì a bastonate. Successivamente però, ha negato di aver inferto i colpi di bastone, sostenendo che il vecchio era morto per la caduta dal fienile.

V'è infine un altro fatto che compromette la tesi dell'accusa e indirettamente giova a quella della difesa: la scomparsa dello scheletro della vittima dal cimitero di Neviglie dove era stata sepolta. Un'indagine peritale sul cranio del Filiberti avrebbe potuto stabilire se morì in conseguenza di una caduta o sotto i colpi del bastone. Ma lo scheletro, come si è detto, manca, e quindi nessuno oggi può accertare le vere cause del decesso del Filiberti. I difensori, insomma, sono ottimisti sulla sorte dell'anziano cliente. Ma temono che il Musso, che ha 78 anni, non giunga vivo al processo. Di qui la richiesta di celebrare il dibattimento nel corso di una sessione straordinaria della Corte d'Assise di Cuneo alla fine del prossimo settembre.

**g. d. m.**

*Interessante scoperta all'università del Maryland*

# Una sostanza presente nelle vernici costituisce un potente sonnifero

**Si chiama gamma-idrossibutirato ed è l'agente naturale del sonno - Contrariamente ai barbiturici non porta all'incoscienza e all'insensibilità al dolore - Studi paralleli a quelli compiuti in America hanno già consentito in Francia di usare questo narcotico, in associazione con un analgesico, quale anestetico chirurgico**

*Nostro servizio particolare*

**Baltimora**, giovedì sera.

[illegible]

... segreto del sonno. La sostanza si chiama gamma-idrossibutirato, è venduta da tempo e impiegata per gli usi industriali. Ed è, a quel che risulta dalle esperienze fatte nei laboratori di Baltimora, il componente chimico che l'organismo sfrutta per indurre l'individuo a dormire.

E' stato il dottor Samuel Bessman, della scuola medica della Università del Maryland, a scoprire un paio di anni fa che il corpo produce questa sostanza. Con una serie di esami Bessman è riuscito a individuarla nel sangue e nel cervello dell'uomo e degli animali inferiori.

«Non sono ancora pronto — ammette lo scienziato — a trarre conclusioni al cento per cento. Non possiamo proclamare che il gamma-idrossibutirato è senz'altro l'agente del sonno. Quanto abbiamo già qui accertato autorizza però ad un intenso studio della sostanza».

Sia ingerita, sia iniettata nel circolo sanguigno essa produce uno stato di incoscienza «che si distingue da quello prodotto dai narcotici in quanto è straordinariamente simile nelle sue manifestazioni, al sonno naturale».

Addormentatosi dopo l'assunzione della sostanza il soggetto può essere svegliato facilmente con i sistemi normali; basta una scrollatina alla spalla, o il suono di una sveglia, o una forte luce improvvisa a destare il «paziente». Inoltre, a differenza dei barbiturici, il gamma-idrossibutirato non porta all'insensibilità al dolore o all'incoscienza profonda. E', insomma, un narcotico ma non un anestetico od un analgesico.

Vi è dell'altro. Immessa in circolo la sostanza produce i movimenti di contrazione che si riscontrano quando il controllo del sistema nervoso passa dai centri superiori a quelli inferiori del cervello, vale a dire quando una persona si addormenta di sonno naturale.

Si è provveduto anche a registrare le onde cerebrali nelle varie fasi di assunzione e di assorbimento del gamma-idrossibutirato; gli elettroencefalogrammi mostrano, dice il dott. Bessman, una evidente analogia con quelli del soggetto che dorme di sonno ordinario.

«Abbiamo individuato per la prima volta la sostanza nel cervello dei topi — racconta lo scienziato — con il dott. William Fishbein, che si specializzava in biochimica. Isolato l'agente chimico abbiamo pensato di condurre esami su altri animali da laboratorio. Così siamo giunti alla nostra conclusione. Era la prima volta che si trovava un narcotico naturale».

Bessman, che insegna ricerca pediatrica alla facoltà di medicina del Maryland ed è pure incaricato di biochimica, sottolinea che poco dopo aver fatto la scoperta (e ma già dieci anni prima — tiene a precisare — l'aveva prevista sulla base degli studi condotti sulla chimica del sistema nervoso») lesse che fin dal 1960 il gamma-idrossibutirato viene usato in Francia, in combinazione con analgesici, come anestetico chirurgico. Sono così le proprietà dei due agenti.

«Il fatto che il lavoro degli scienziati francesi ed il mio siano stati condotti in maniera del tutto indipendente — dice l'americano — indica ancora una volta quanto prezioso sarebbe un maggior coordinamento internazionale; uno scambio di informazioni avrebbe permesso sia a noi sia ai biochimici francesi un'opera più rapida».

**Enrico Hastings**

## Morte per lo scoppio di un fusto a Bra

**Bra**, giovedì sera.

(a. f.) Un mortale incidente sul lavoro è accaduto stamane, alle 11,35, in via Cherasco, nello stabilimento per la lavorazione di grassi naturali condotto dai fratelli Ternavasio, il quarantatreenne Tommaso Ternavasio, uno dei proprietari, abitante in via Alba 1, stava per iniziare la saldatura di un fusto che precedentemente aveva contenuto acidi. Al contatto con la fiamma il fusto è esploso ed i frammenti metallici hanno colpito il Ternavasio alla fronte e gli hanno asportato la scatola cranica. Lo sventurato è deceduto sul colpo. Suo fratello, Giuseppe, che si trovava a soli due metri di distanza, è rimasto incolume. Terrorizzato è poi corso fuori in cerca di soccorsi.

Sono stati fatti intervenire d'urgenza i vigili del fuoco perché si temeva un incendio: i grassi immagazzinati infatti, erano già lambiti dalle fiamme dell'apparecchio saldatore. Sul posto sono accorsi anche i carabinieri per l'inchiesta.

## Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

*Si rievoca la clamorosa fuga di Natale*

# In Tribunale i cinque evasi dalle carceri di Alessandria

**Due caddero in strada per la rottura della fune e finirono all'ospedale mentre altri due vennero ripresi dopo un fallito furto d'auto - Soltanto l'ultimo rimase in libertà per due mesi e fu catturato a Napoli mentre svaligiava un alloggio**

*Dal nostro corrispondente*

**Alessandria**, giovedì sera.

Il Tribunale di Alessandria giudica oggi i cinque giovani che la sera del 27 dicembre 1963 fuggirono dalle carceri giudiziarie di via Parma, dove erano detenuti in attesa di processo per furto. Tutti devono rispondere di evasione, tre anche di tentato furto aggravato e di oltraggio a pubblico ufficiale. Gli imputati sono: Angelo Sposito, di 19 anni, nato a Napoli e residente a Torino, Dello Rossi, di 32 anni, da Genova, Livio Valentini, di 24 anni, da Ovicalio, Germano Biancalani, di 22 anni, Enrico Tomasina, di 19 anni, questi ultimi da Alessandria.

I cinque riuscirono a guadagnare la libertà dopo aver aperto un foro nel soffitto del carcere. Era stabilito che, raggiunto il tetto, essi si sarebbero calati in strada con una corda. I primi a scendere furono il Rossi e il Valentini; i quali, però, caddero per la rottura della fune, riportando il primo la frattura delle gambe, per cui solo di recente si è ristabilito ed il secondo lesioni non gravi. Soccorsi da un brigadiere dei carabinieri, trovatosi a transitare in via Parma e che, naturalmente, ignorava la loro fuga, si dissero vittime di un incidente stradale; furono accompagnati all'ospedale e poi piantonati a seguito di una telefonata della direzione delle carceri, che aveva scoperto la fuga.

Gli altri tre intanto si dileguarono attraverso i tetti favoriti dalla fittissima nebbia. Il Biancalani e il Tomasina raggiunsero a piedi Valenza e cercarono di rubare due automobili, senza riuscirvi perché disturbati. Fecero così ritorno ad Alessandria e qui nelle prime ore del pomeriggio seguente furono arrestati in periferia da una pattuglia della «mobile», mentre cercavano disperatamente qualcuno che desse loro da mangiare. Lo Sposito, separatosi subito dai compagni, venne invece fermato il successivo 10 febbraio a Napoli, da un professionista di Novara colà residente, nel cui alloggio il giovane si stava introducendo per compiere un furto. Immobilizzato con una pistola giocattolo appartenente al figlio del professionista, lo Sposito fu consegnato alla polizia e poi tradotto ad Alessandria. Durante il trasferimento da una cella all'altra, insultò il brigadiere degli agenti di custodia.

Unitamente al ventinovenne Luigi Rea, egli pure nativo di Napoli e residente a Torino, in via Conte Verde, il 12 giugno scorso, lo Sposito è stato giudicato dal nostro Tribunale per furto di due auto, una al Sestriere e l'altra ad Alessandria nel dicembre 1963 e condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione. Al Rea, pregiudicato, sono stati inflitti invece tre anni e un mese di reclusione. Lo Sposito si era difeso, asserendo di essersi indotto a rubare poiché, dopo aver messo da parte il denaro, guadagnato col suo lavoro alla Fiat, allo scopo di aprire una piccola officina meccanica, era stato derubato da ignoti, così da ingenerare in lui il desiderio di vendicarsi diventando, a sua volta, ladro.

Il Biancalani, il Tomasina e il Valentini, sempre nell'udienza di oggi, devono anche rispondere di furti d'auto, commessi nell'autunno scorso ad Alessandria con la complicità dello studente Andrea Boffi, di 20 anni, e della moglie sua, Rosanna Pasquarelli, di 21 anni. I coniugi, ora separati, sono imputati a piede libero, avendo ottenuto la libertà provvisoria. Infine il Livio Valentini, pregiudicato, come pure il Biancalani, è accusato di due furti in alloggi di Alessandria e Cantalupo, sobborgo della città. Le due cause penali sono state abbinate in un unico procedimento, ora all'esame dei giudici della II sezione, presieduta dal dott. Aregnatti. Alla difesa sono gli avvocati Fracchia, Punzo, Ravazzi, di Alessandria, e Orazio Quaglia, di Torino.

**Giovanni Camagna**

## Non rispetta la precedenza e investe due motociclisti

**Alba**, giovedì sera.

(f.) Due motociclisti di San Damiano d'Asti, Andrea Cerrato, di 39 anni, e Giuseppe Signorello, di 22 anni, sono rimasti gravemente feriti, ieri sera, in un incidente stradale. I due stavano percorrendo, verso le ore 23, la provinciale che da Canale porta a San Damiano, quando, giunti al bivio per Castellinaldo, andavano a cozzare contro una «500», pilotata da Giovanni Negro, di Canale, che nell'immettersi sulla provinciale non aveva dato la precedenza alla motocicletta.

Il Cerrato e il Signorello, sbalzati a terra, rimanevano feriti alle gambe e al capo. Soccorsi dallo stesso investitore, venivano trasportati all'ospedale civile di Canale.

# Cielo per tre quarti sereno nelle due Riviere

**L'aria è satura di umidità - Splendide le condizioni atmosferiche in Piemonte: oltre 15 mila turisti a Bardonecchia - Le temperature di stamane**

**Genova**, giovedì sera.

Ancora incerto e variabile il tempo su tutta la Liguria. Stamane le condizioni del tempo sono in lieve peggioramento rispetto a ieri: il cielo è ancora per tre quarti sereno, ma la nuvolosità sparsa tende a ricoprire lentamente le zone azzurre e limpide. La foschia si è fatta più fitta e la visibilità è ridotta a cinque-sei chilometri sulle due riviere. Il mare è leggermente mosso o quasi calmo. Aria satura di umidità e previsioni di tempo pressoché stazionario, con nuvolosità accentuata più o meno sparsa durante le ore del pomeriggio. Temperatura alle ore 7: Genova 21, Passo dei Giovi 15, Chiavari, Rapallo e Santa Margherita 22, Capo Mele 22, Albenga 18.

**Alassio**, giovedì sera.

Cielo nuvoloso con piccole schiarite di sole e visibilità leggermente offuscata; mare poco mosso, temperatura sui 23,5.

**Sanremo**, giovedì sera.

Cielo coperto e aria alquanto umida. Temperatura in diminuzione: stamane alle 8, 24 gradi.

**Acqui**, giovedì sera.

Nell'Acquese e nell'Alto Monferrato continua l'ondata di caldo. Anche stamane cielo completamente sereno e la temperatura, alle 8,30, era di 24 gradi.

**Alessandria**, giovedì sera.

Cielo sereno e sole; un leggero venticello ha attenuato notevolmente la temperatura. Stamane il termometro segnava 25 gradi.

**Asti**, giovedì sera.

Su Asti e provincia stamane cielo sereno; alle sette il termometro registra 18°, mentre ieri la massima era stata di 29°.

**Cuneo**, giovedì sera.

Cielo quasi totalmente coperto stamane nel Cuneese ed aria frizzante, contrapposta al caldo umido e insopportabile di ieri. Alle otto il termometro segnava in città 23°.

**Bardonecchia**, giovedì sera.

Dopo la giornata incerta di ieri, il tempo è tornato splendido con perfetta visibilità su tutta la cerchia di montagne. Temperatura alle otto di stamane: 23°. A Bardonecchia sono presenti oltre quindicimila persone e numerosi gli stranieri in transito; in media seicento macchine al giorno arrivano dalla Francia attraverso la «navette».

**Aosta**, giovedì sera.

Le condizioni meteorologiche si mantengono ottime in Valle d'Aosta. Anche stamane il cielo è pressoché completamente sereno su tutta la regione.

**Vercelli**, giovedì sera.

Giornata di sole anche oggi nel Vercellese. Alle 7 la temperatura era di 23 gradi.

**Verbania**, giovedì sera.

Tempo buono anche stamane, con qualche nube attorno ai rilievi e qualche foschia nelle valli. Modesta brezza da nord-ovest sul lago, ma già caldo.

## Un morto e cinque feriti sulle strade del Biellese

**Biella**, giovedì sera.

(p. m.) Un giovane motociclista, Umberto Pallone, di 22 anni, nato in Eritrea da padre italiano e madre indigena e residente a Milano, è morto presso Piedicavallo in un incidente stradale provocato, pare, da eccessiva velocità. Vicino al ponte Pinchiolo, dove la strada è ripida e tortuosa, mentre scendeva a Biella, ha perso il controllo della motocicletta che si è rovesciata. Il giovane, esanime sull'asfalto, era subito soccorso da un automobilista che lo seguiva a poca distanza, ma non vi era più nulla da fare: poco dopo un medico di passaggio confermava che il Pallone era deceduto all'istante per lesioni al cranio e altri traumi. Il povero giovane non avrebbe alcun parente in Italia.

In un altro incidente sulla strada per Oropa, 5 persone sono rimaste ferite. Un'auto guidata da Bruno Vergallo, di 23 anni, da Borgo Vercelli, che scendeva a Biella col vercellese Alfonso Samartano, di 25 anni, ed a tre giovani ospiti della colonia alpina di Pollone, in una doppia curva tra La Vecchia e Favaro si è schiantata contro il parapetto: i due automobilisti ed i tre ragazzi — il quindicenne Antonio De Bona, il diciottenne Giovanni Boggio e il tredicenne Luciano Dosili — hanno riportato ferite in diverse parti del corpo, ma solo le condizioni del Samartano destano qualche preoccupazione.

I tre ragazzi vercellesi, che tornavano a piedi dal Santuario, appena 200 metri prima dell'incidente, avevano fermato l'auto ottenendo un passaggio.

# Gli incidenti fra Vietnam del Nord e Stati Uniti nel Golfo del Tonchino

In seguito ai gravi incidenti nel Golfo del Tonchino, dalla base di Okinawa sono giunti a Saigon numerosi aerei statunitensi per proteggere da attacchi il Vietnam del Sud (Telefoto)

Il delegato americano Adlai Stevenson arriva all'Onu per partecipare alla riunione del Consiglio di Sicurezza

Il «C. Turner Joy» attaccato dalle motosiluranti vietnamite insieme al «Maddox» mentre i due «caccia» si trovavano in missione di pattuglia nel Golfo del Tonchino (Telefoto)

# Chiusura delle Borse per le vacanze estive

**Le tre sedute che hanno preceduto l'inizio delle ferie hanno visto molti acquisti di ricopertura, sufficienti a rianimare i prezzi - L'indice è risalito da 58,58 a 59,40 - Intensa attività del settore obbligazionario - Vendite diffuse a New York dopo gli incidenti vietnamesi - Sempre sostenuta la lira**

*Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:*

Tre sole sono state le riunioni in questa settimana. Le Borse rimarranno chiuse da oggi, giovedì 6, a domenica 23 e la prevalente attività dei pochi operatori rimasti è stata dedicata alla sistemazione delle proprie posizioni. In via generale, per prudenza o per evitare sempre possibili sorprese, si è infatti preferito arrivare all'inizio delle ferie estive senza [illegible] in sospeso e rimandare eventuali nuove iniziative alla riapertura delle Borse.

Nelle sistemazioni, sono prevalsi gli acquisti di ricopertura. Si è trattato di movimenti di scarsa entità legati all'elemento tecnico, ma nel generale squallore di un mercato completamente vuoto, sono comunque bastati a muovere un po' le acque, rianimando le contrattazioni e migliorando i prezzi di alcuni valori.

Così, dopo una prima seduta di lunedì 3, praticamente simbolica per l'assoluta povertà di scambi e per le scarsissime variazioni nei corsi, martedì il tono migliorava. I movimenti al rialzo più consistenti li registrava il settore immobiliare; qualche discreto progresso era però [illegible] a [illegible] anche dai valori solitamente preferiti dalla speculazione, come Generali, Viscosa ed Edison. In progresso anche Montecatini e Olivetti, su cui si sono orientati alcuni acquisti dall'estero. Il ritmo degli affari diventava più intenso: dal poco più di 500 milioni in valore di titoli trattati lunedì (il che costituisce un nuovo primato negativo degli ultimi 5 anni), si passava infatti ai 930 milioni di martedì.

Ieri, mercoledì, l'afflusso degli acquisti di ricopertura andava gradatamente esaurendosi. L'atmosfera si faceva quindi più riflessiva e dopo un inizio di seduta a prezzi sostenuti la quota si assestava in chiusura terminando a livelli intermedi. L'indice generale registra solo modeste variazioni passando da 58,58 di venerdì 31 luglio a 59,40 di ieri con un [illegible] dell'1,4%.

Rilevanti i progressi registrati dalla Montecatini che termina con un rialzo di più del 4%. Buon comportamento fino alle ultime battute ha avuto anche la Olivetti, su cui si è destato un certo interesse in seguito all'annuncio del probabile accordo con la compagnia americana General Electric. Qualche modesto interessamento, specie però nel finale, si è avuto sulla Sarda, in seguito alle deliberazioni approvate dall'assemblea tenutasi lunedì 3 agosto. Tra le principali decisioni adottate, è quella di cambiamento dell'oggetto sociale. La società assumerà la denominazione di Società Esercizi Sardi (Ses), e si dedicherà a varie attività connesse principalmente con lo sviluppo economico della Sardegna.

Da segnalare inoltre l'ottimo comportamento dell'Italgas, che compie un notevole balzo in avanti e il discreto contegno della Liquigas, che ricupera la parità nominale. Brillanti anche i saccariferi Eridania e Distillati, specie nelle prime due sedute settimanali. In buona luce sono apparse inoltre le due Marelli e la Snia. Infine occorre rilevare il notevolissimo rialzo della Appennino Centrale e, nell'ultima seduta, della Cascami. D'altra parte, in diversi casi, i cospicui spostamenti di prezzo sono stati favoriti dalla scarsità di lavoro e quindi dalla difficile ricerca della contropartita.

L'attività più notevole si è comunque svolta nel comparto del reddito fisso. L'interessamento per le obbligazioni specie di tipo parastatale si è fatto più intenso e i compratori hanno spesso dovuto far leva sui prezzi per trovare i titoli desiderati. Resta così confermato che l'alto reddito attualmente offerto da molte emissioni spinge gli Istituti di Credito, ed anche qualche risparmiatore, ad investire. Un certo sollievo è inoltre portato al mercato dall'assenza di nuove emissioni mentre appare sempre più evidente una maggiore distensione in materia di liquidità bancaria.

Tra le borse estere, New York è stato caratterizzato da una tendenza molto irregolare ed incerta. L'acuirsi della tensione nel Sud-Est asiatico ha avuto come seguito vendite piuttosto diffuse; i più sacrificati sono stati gli elettronici e gli automobilistici. A Parigi, tono incerto ed irregolare, dopo i rialzi dell'ottava precedente, mentre Londra e Francoforte segnalano un comportamento discreto, con fondo resistente.

Nulla da segnalare in campo valutario e sempre sostenuta la lira in confronto alle altre principali valute.

F. C.

## Pensionato travolto da un'auto a Laveno

Laveno, giovedì sera.

(c.) Il pensionato Aurelio Mussetta, 77 anni, dimorante a Trad[illegible]; ieri pomeriggio, mentre attraversava una strada, è stato investito da una autovettura procedente a velocità sostenuta. L'infortunato, prontamente trasportato allo ospedale, è stato giudicato con riserva di prognosi per grave trauma cranico, stato di choc, commozione cerebrale, frattura del braccio sinistro.

*L'avventura di un pescatore*

# Branchi di squali al largo di Portofino

**Secondo gli esperti non sarebbero pericolosi perché «in amore» - Ma basta a rassicurare i bagnanti?**

Dal nostro corrispondente

RIVA TRIGOSO, giov. sera.

Sciami di squali si sono avvicinati alle coste liguri: domenica scorsa al largo di Portofino sono stati avvistati alcuni branchi di grossi pesci che dalle pinne sono stati riconosciuti come pescicani. Il che non fa certo propaganda al turismo del golfo Tigullio.

Verso le 17 di martedì a Riva Trigoso, proprio davanti ai cantieri navali, il milite della Croce Rossa Renato Rossi, di 23 anni, stava pescando quando si è visto portar via improvvisamente la lenza e in un batter d'occhio ha intravisto le pinne di un grosso squalo lungo due metri circa che si dirigeva verso il largo: il giovane ha dato l'allarme: in breve tutti i bagnanti, i pescatori, i «subacquei» sono stati avvertiti di non spingersi troppo al largo.

Altri branchi di squali sono stati avvistati al largo da «balancelle», i cui equipaggi hanno affermato, per rassicurare ospiti e indigeni, che, anche se si trattasse di pescicani, questi sono attualmente nella stagione d'amore e pertanto non sono pericolosi. Spiegazione curiosa, che tuttavia può servire a rassicurare qualcuno.

a. b.

## Nelle tranquille acque di Torre del Mare

Due graziose villeggianti si godono il sole a bordo di una barca a Torre del Mare (Foto Moisio)

*Lo scandalo a Genova dell'«Immobiliare Sassello»*

# Il commerciante arrestato truffò ventisei milioni anche a due soci

**Inventò delle sorgenti di acqua minerale per valorizzare i terreni acquistati con i soldi degli altri - Una serie di imbrogli con falsi «compromessi» e con libri contabili alterati - Fra i raggirati anche una signora**

Nostro servizio particolare

Genova, giovedì sera.

*Il giudice istruttore dottor Marvulli, il magistrato che si occupa, tra l'altro, dell'«affare Tubino», è oltremodo impegnato nel districare la ingarbugliata [illegible] del nuovo scandalo emerso nell'ambiente commerciale genovese: l'arresto dell'industriale Giuseppe Maria Borelli, accusato dai suoi soci di averli truffati di 74 milioni con la compra-vendita di terreni. Per l'esattezza, egli avrebbe imbrogliato di 50 milioni la «Società Sassello», della quale era amministratore, e di 26 milioni in particolare due soci.*

*Stando alle prime fasi dell'inchiesta, il Borelli, che iniziò la sua attività nel '58, costituì la Società con un capitale di dieci milioni, frutto, anch'esso, a quanto pare, di un imbroglio. Nella nuova impresa trovò un socio (a quanto sembra, un noto armatore) che non aveva tempo di occuparsi degli affari. Così il Borelli si assunse l'incarico di amministratore. Evitando accuratamente ogni contatto fra il socio e coloro che vendevano i terreni edificabili, l'«impresario», verso la metà del 1959, dichiarò al socio stesso di avere acquistato un lotto di terreno nella zona di Sassello (Savona) per 31 milioni.*

*In tale occasione esibì un compromesso falso nella cifra. Per meglio conseguire lo scopo, magnificò la bontà dell'affare, giungendo ad affermare che sul suolo in parola vi erano due sorgenti di acqua oligo-minerale che avrebbero potuto esser sfruttate con utili più che considerevoli.*

*Il risultato fu che il Borelli si fece dare 28 milioni e mezzo, il prezzo reale del terreno, asserendo di non avere al momento la disponibilità della metà della cifra che avrebbe dovuto sborsare lui in qualità di socio al 50 per cento della «Immobiliare Sassello»; si impegnò nel contempo a tirar fuori, al fine di definire al più presto le formalità per l'acquisto, tutto il denaro liquido di cui disponeva: 5 milioni e mezzo, la differenza, cioè, fra il denaro già ottenuto e i 31 milioni «richiesti». Inutile dire che la sua quota parte non venne mai versata.*

*Sempre secondo le accuse, il Borelli, ad un certo punto delle trattative, riuscì persino a farsi dare altri cinque milioni che dovevano servire, a suo dire, per l'acquisto di un certo numero di azioni da depositare a garanzia per ottenere la concessione per lo sfruttamento delle «acque minerali».*

*Ormai socio, come si è detto, al 50 per cento (senza tirare fuori una lira) della società, il Borelli volle allargare il campo d'azione. Avvicinò così un terzo imprenditore e gli propose l'acquisto del 25% delle «proprie» azioni. In questa occasione raccomandò alla nuova futura vittima di non rivelare all'altro socio della «Immobiliare Sassello» nessun particolare sull'accordo ancora in embrione. Le cose andarono come lui le aveva organizzate. Il «terzo uomo» si fidò ciecamente del Borelli, il quale non aveva mancato di esagerare i profitti della società e gli immancabili sviluppi futuri della stessa.*

*Il metodo per spillare quattrini era sempre il medesimo: asseriti acquisti di suoli edificabili, falsi compromessi, incameramento della differenza. Il Borelli fece tutto alla perfezione. Non mancò infatti di farsi consegnare dal terzo socio il 25 per cento delle spese che l'azienda sosteneva per la costruzione di ville sugli appezzamenti acquistati, nonché la parte relativa a nuove compere di terreni. Per giustificare le richieste di denaro esibì ogni volta libri contabili alterati ed altri documenti falsi.*

*Nel 1963, non potendo evidentemente continuare a mantenere segreto il terzo socio, informò dell'accordo l'altro titolare della società. Non sorsero difficoltà di sorta. Anzi, il Borelli, approfittando della nuova situazione, cercò di sfruttarla il meglio possibile.*

*Stando sempre agli addebiti a lui contestati, egli, infatti, un bel giorno, sempre con il solito metodo dei falsi compromessi, riuscì a farsi dare dai soci 26 milioni che avrebbero dovuto servire per l'acquisto di due lotti di terreno. Si [illegible] poi appurato che le persone da lui indicate come venditrici non si erano mai sognate di disfarsi dei suoli in parola.*

*Ma il Borelli non si accontentò di commettere soltanto i raggiri di cui abbiamo detto. Con il medesimo sistema, infatti, rifilò ad una signora due appartamenti che, secondo le sue dichiarazioni, erano di proprietà della «Co.Ge.Ra.», una società commerciale di cui egli è titolare. Le indagini permisero successivamente di stabilire che la società nominata non ha mai posseduto alloggi.*

*Il gioco si è protratto sino a poco tempo fa. I soci, ad un certo momento, cominciarono a sospettare che nell'amministrazione della «Immobiliare Sassello» qualcosa non funzionasse a dovere ed ora tutto è venuto alla luce. Come si giustifica, il Borelli? Non si giustifica affatto: gli piaceva la bella vita, e la bella vita costa cara.*

**Ernesto Pianciola**

*L'«AFFARE» TUBINO*

# La polizia ricerca i cinque latitanti

**Ieri in carcere sono stati interrogati gli altri quattro complici dell'importatore di caffè**

Genova, giovedì sera.

(n. b.) Sono stati nuovamente interrogati i due finanzieri accusati di avere permesso l'illecita uscita dal deposito franco dei famosi 72 quintali di caffè contrabbandati, da incaricati del noto industriale Giacomo Tubino. Subito dopo sono stati sentiti — per la prima volta — anche i due dipendenti della Camera di Commercio, il Gozzo e il Donadeo.

Per oggi o domani è previsto un nuovo colloquio con il maggiore accusato della faccenda, il Tubino; quindi, il difensore di quest'ultimo, l'avvocato Luca Ciurlo, potrà prendere contatto con il suo patrocinato.

Continua, intanto, la caccia ai cinque che sono ancora latitanti e nei confronti dei quali, come è noto, è stato spiccato mandato di cattura per contrabbando aggravato e corruzione.

Nulla è dato ancora sapere sulle delicate indagini relative al suicidio del giovane dipendente della ditta Cafferata. I carabinieri contano di trarre elementi utili all'inchiesta dalla lettera che lo sventurato Sergio Consigliere scrisse prima di porre in atto il suo insano gesto.

## Cadavere senza testa sulla spiaggia presso Trapani

Trapani, giovedì sera.

Un cadavere mancante della testa è stato trovato in un tratto di spiaggia presso Marina di Custonaci, 15 km. a nord-est da Trapani. La scoperta è stata fatta ieri pomeriggio da un bagnante, Benedetto Maisano, di Trapani, mentre passeggiava sulla spiaggia. Sembra che la morte risalga ad almeno 8-10 giorni fa.

## Pratolini a giudizio per diffamazione

Verona, giovedì sera.

Mercoledì prossimo, 12 agosto, si inizierà davanti al tribunale penale di Verona un processo per diffamazione a carico di Vasco Pratolini.

La querela contro lo scrittore è stata presentata da un gruppo di profughi greci, appartenenti alla comunità che risiede a Firenze dall'immediato dopoguerra. Essi accusano Pratolini di averli diffamati in un brano del romanzo «La costanza della ragione». Il magistrato inquirente, esaminati gli estremi della querela, ha rinviato a giudizio lo scrittore fiorentino per direttissima. Il processo si celebra a Verona perché qui è stato stampato il libro, edito nell'aprile dello scorso anno.



*NESSUNO DEI FERITI (QUATTRO DONNE) E' GRAVE*

# Due severe inchieste in corso a Pallanza per il pauroso scoppio alla «Rhodiatoce»

**Apprensione tra la popolazione per il ripetersi dei sinistri: pochi mesi fa un'esplosione causò cinque morti nello stesso stabilimento**

Dal nostro corrispondente

Verbania, giovedì sera.

(a.c.) Il nuovo scoppio di ieri pomeriggio alla Rhodiatoce di Pallanza, che fa seguito, a poco più di tre mesi, a quello che causò cinque morti nello stesso stabilimento, ha destato viva apprensione in città, anche se questa volta le conseguenze per gli operai sono assai meno gravi del temuto. Negli ambienti sindacali si parla di deficienze tecniche, di pecche nell'organizzazione e nella sorveglianza, e si fa la voce grossa.

Certo, il susseguirsi di incidenti pressoché analoghi ha finito col preoccupare tutti, ed in particolare gli stessi operai e le loro famiglie. Non si può dimenticare che la Rhodiatoce occupa 4300 tra operai e impiegati; è facile quindi comprendere lo stato di ansietà e di agitazione creatosi in città per il ripetersi dei sinistri. Ieri è andata ancora bene. Infatti, anche se i danni materiali sono gravi (il padiglione è rimasto lesionato nelle sue strutture murarie, nelle quali si sono aperte profonde crepe), non vi sono state perdite umane, e lo stato dei feriti — lo confermano le ultime informazioni raccolte stamane — non è grave.

Lo scoppio, come è noto, ha ustionato quattro donne: Edda Ranalli di 33 anni, Emilia Vigarè di 32, Ermenegilda Tograni di 54, Angela Carnoli di 54. Tutte hanno riportato ustioni di primo grado e abrasioni varie, giudicate guaribili fra i venti giorni e il mese, salvo complicazioni. Una certa riserva permane stamane per la Carnoli, la quale pare abbia subito, perché [illegible] con violenza dallo scoppio contro una «vasca», la frattura di alcune costole. Ferite leggere ha anche riportato l'operaio Giacomo Tognetti, pure di Verbania, raggiunto al capo da schegge di vetro; ben più gravi fratture lamenta un altro operaio dello stabilimento, il quarantaduenne Placido Crivelli. Questi stava entrando per l'inizio del suo turno di lavoro, quando veniva investito, proprio sul cancello, da un'autoambulanza che trasportava una delle donne infortunate. Egli ha riportato la frattura del femore sinistro ed escoriazioni varie: prognosi quaranta giorni.

Per accertare le cause del sinistro sono in corso due inchieste: una della direzione dell'azienda, l'altra dell'autorità giudiziaria. Dovranno accertare le cause dell'esplosione in un reparto dove, a detta dei tecnici, mai avrebbero dovuto verificarsi scoppi di sorta. Si tratta di un reparto denominato «recupero e lavaggio», nel quale in effetti si trovano vasche e serbatoi a scarico libero nei quali, a mezzo di una miscela di vapori e acetone, vengono lavati i cascami di acetato.

## Studente annegato nel lago di Molveno

Trento, giovedì sera.

(n.) Un giovane studente trentino, Pio Chistè, 19 anni, che aveva recentemente ultimato gli esami di maturità classica al liceo Prati della nostra città, è annegato, nel tardo pomeriggio di ieri, nel lago di Molveno.

Recatosi in gita con un amico in quella località, il giovane si tuffava nelle acque del lago per prendere un bagno. Dalla riva l'amico lo ha visto ad un tratto annaspare e quindi scomparire sott'acqua. Durante la notte la salma è stata ripescata e trasportata alla cella mortuaria del cimitero.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NEL MONDO DEL JAZZ

## Il n. 1 al festival di Juan-les-Pins

**E' stato il trombettista negro Carmell Jones - L'altra attrazione era il pianista francese Martial Solal**

Carmell Jones si è rivelato al festival di Juan-les-Pins (Tel. a «Stampa Sera»)

Quasi tutti i quotidiani hanno pubblicato note di cronaca, o di critica, durante il recente Festival di Juan-les-Pins. E' molto per un'arte che, almeno nel nostro paese, stenta a trovare il posto che le compete. Peccato che i servizi in questione fossero condizionati dalla clausola di fare «colore» a tutti i costi, trascurando invece l'aspetto musicale (musicale, non tecnico) di una manifestazione che è la più importante, in Europa, almeno nel genere.

Per tutti coloro che non hanno assistito ai concerti di Juan-les-Pins, vogliamo segnalare molto rapidamente la bella esibizione di Carmell Jones, il trombettista di Horace Silver. Questo giovane musicista negro è stato la sorpresa e l'attrazione numero uno del Festival. Ancora oggi si nota il benevolo influsso esercitato da Clifford sulla musica di Jones. Ma c'è di più: probabilmente attraverso Booker Little, Jones ha trovato la via per esprimersi in un linguaggio molto attuale. Tecnica da sbalordire. Un musicista completo.

Poi è il turno di Martial Solal, Francia. Ben noto ai jazzisti italiani, non c'è molto da aggiungere a quanto si è già detto in altre circostanze su questo pianista e sul suo trio. Ci sembra però opportuno sottolineare che Solal è il maggiore esponente della musica jazz in Europa, e che Solal, oggi, è fra i cinque più importanti pianisti del mondo intero.

Anche se altri non l'avessero notato, questi i punti salienti del Festival. C'era anche altra gente, c'erano la Fitzgerald e Hampton. Tutti personaggi che ormai ci annoiano e che servono solo a dare una mano al cronista sveglisto che deve trovare qualcosa che faccia «colore».

### Notizie in breve

Art Farmer e Jim Hall parteciperanno con il loro quartetto al Festival di Lugano che, si prevede, dovrà svolgersi nel settembre prossimo.

* *

Lee Konitz che viveva a San Francisco da [illegible] tre anni, fa nuovamente parte del complesso di Lennie Tristano a New York.

* *

Un vero trionfo ha ottenuto Vic Feldman durante un recente concerto a Las Vegas. Pare che Feldman stia firmando un contratto con la casa discografica «Vee Jay».

* *

Ecco la nuova formazione del trio di Sonny Rollins: S.R., sax; Ron Carter, basso; Roy McCurdy batteria. Il piccolo complesso si è esibito recentemente, con successo, a Chicago.

## Intervista (tra le parolacce) con la «tromba» Miles Davis

**E' forse il «jazzista» più ricco del mondo, ma anche il più scontroso**

Miles Davis (a destra) con Gil Evans che egli considera il pianista degli anni sessanta

Miles Davis non concede interviste, non gli piacciono. Ogni tanto ce le fanno i redattori del «Down Beat» i quali alla fine sono ben lieti che l'incontro col «genio» avvenga così di rado. Davis è un uomo difficile. Non si tratta di uno «snob», o di un posatore, al contrario Mr. Davis è di un candore, di una ingenuità sconcertanti.

Risponde a monosillabi. Bisogna fargli ascoltare dischi che siano di suo gradimento, altrimenti i lettori non potranno conoscere il suo parere: interverrebbe la censura. Improvvisamente parla di Gil Evans, il pianista, e dice a tutti quanto è bravo Evans, e se non gli date ragione vi caccia fuori a pedate. L'anno scorso, a Juan-les-Pins, correva voce, non smentita, che Davis fosse padrone di una miniera di diamanti in Brasile. Vero o falso, certo è che M. D. è il jazzista più ricco d'America.

Dice: «Sapete, signori, quel Joao Gilberto canta con una facilità che sbalordisce. Quello potrebbe cantare, suonare la chitarra, rispondere al telefono, scrivere "Delitto e castigo" contemporaneamente senza perdere una battuta». Qualcuno fraintende e gli chiede cosa ne pensa della «bossa nova». Risposta censurata. In breve, voleva dire che gli piace molto la musica di Joao, ma che non gli tollererà per niente la «bossa».

Poi parla a lungo di Stan Getz. Lo ritiene il musicista che meglio espone una melodia. Notiamo come Davis abbia parlato solo di jazzisti bianchi. Risponde che per lui Gil Evans è il pianista degli anni '60 e tanto vale dirlo. Conclude: «Mi sembra inopportuno fare del razzismo anche fra di noi!».

(A cura di Franco Costa)

STASERA ALLA TELEVISIONE

## Si replica «Mastro don Gesualdo» e Dorelli fantastica sulla Rossi Drago

*Il romanzo sceneggiato del Verga in onda sul Primo Canale - Johnny 7 continua con i suoi sogni proibiti*

*Il Primo Canale inizia questa sera la replica del teleromanzo Mastro don Gesualdo, realizzato dal compianto regista Giacomo Vaccari dal celebre omonimo romanzo di Giovanni Verga. Ciò accade mentre la televisione francese mette in onda, in edizione doppiata, lo stesso lavoro di Vaccari, che ha per efficace protagonista l'attore Enrico Maria Salerno.*

*La vicenda, che si svolge quasi interamente in un paesino siciliano nei primi decenni del secolo scorso, presenta, all'inizio, mastro don Gesualdo allorquando ha terminato da tempo di fare il manovale e possiede già case e terre. Don Gesualdo è un uomo intelligente, sicuro di sé, tenacissimo. Una notte egli si trova tra i soccorritori che recano aiuto alla nobile famiglia Trao durante un incendio del suo palazzo.*

*I Trao sono ormai in rovina, ma sono sempre assai legati dai vincoli di casta con l'élite del luogo. Nella notte dell'incendio don Diego Trao sorprende in camera di sua sorella Bianca il baronetto Nini Rubiera. Lo scandalo viene soffocato alla meglio mentre la ricca baronessa Rubiera, che per il figlio ha altre mire, si oppone alle nozze riparatrici, ma promette al disfatto don Diego di sistemare ugualmente la faccenda.*

*La Rubiera ha infatti in mente di far sposare Bianca a mastro don Gesualdo, poiché ha bisogno dell'appoggio di costui per i suoi affari. L'ex manovale viene così invitato a un ricevimento di nobili, che segna il suo ingresso in questo mondo, un po' ostile e un po' timoroso, che da un lato ha bisogno di lui e da un altro lo respinge. Don Gesualdo è, comunque, abbagliato dalle prospettive che gli si offrono e per la aristocratica grazia di Bianca (che lo detesta), ed è pronto a mettere da parte gli affetti di un tempo, compreso quello, umile e devotamente appassionato, della sua bella serva Diodata.*

*Questi fatti costituiscono la narrazione della prima puntata di Mastro don Gesualdo, che andrà in onda stasera.*

* *

*Questa sera in sesta puntata dello «show» musicale Johnny 7, sul Secondo Canale, ha — come di consueto — per protagonisti Johnny Dorelli, Paola Pitagora e Gigliola Cinquetti.*

*La Cinquetti canterà Uno di voi, cui farà seguito il «sogno proibito» di Johnny Dorelli, ambientato questa volta su una nave pirata, con l'apparizione finale della «donna del sogno» impersonata da Eleonora Rossi Drago.*

*La canzone di turno di Paola Pitagora è Ho visto, e il quiz canoro è affidato a Lauretta Masiero, ma la canzone Scegli me o il resto del mondo, viene cantata da Betty Curtis, cui segue Dorelli, nella rubrica dedicata agli «ascoltatori» e il corpo di ballo che esegue la danza Ventagli di Spagna. Quindi una scenetta comica con Elio Pandolfi e Toni Ucci, e, infine, Johnny Dorelli che canta Scalinatella e L'appuntamento.*

* *

*Musica degli anni '60 s'intitola la trasmissione con l'orchestra di Percy Faith in programma alle 22,10. Ne parla nella sesta pagina con un'intervista da Santa Margherita del celebre direttore americano.*

* *

*Alle 22,40 seguirà — sempre sul Primo Canale — un documentario realizzato dal francese Jean Aurel su I meravigliosi viaggi di Giulio Verne. Il programma illustra i fantastici viaggi descritti dal popolare Verne nei suoi romanzi. Anticipatore della moderna fantascienza, molti di quelli che allora sembravano sogni irrealizzabili di una fervida avventurosa fantasia, si sono oggi avverati. Un esempio per tutti: «Ventimila leghe sotto i mari», che descrive il viaggio di un sottomarino prima ancora che questo fosse inventato.*

### Insieme su una Rolls Royce gialla

Alain Delon e Shirley McLaine girano a Londra una scena del film «Una Rolls Royce tutta gialla» (Tel.)

Il cantante si è sposato da poco tempo

## Gian Costello ha una moglie che ha il suo stesso «hobby»

**Entrambi sono appassionati di pesca - Si sono conosciuti su un fiume durante una gara di questo sport**

*Nostro servizio particolare*

Milano, giovedì sera.

Gian Costello si è da poco tempo sposato con una bella ragazza milanese che ha il suo stesso hobby: la pesca. Infatti la conobbe proprio durante una gara lungo uno dei fiumi della Lombardia.

Il cantante, il cui vero nome è Gianfranco De Faccio, nativo di Latisana, in provincia di Udine, si rivelò giovanissimo con le sue interpretazioni a Radio Trieste. Da allora, si è formato artisticamente, cantando da un locale all'altro del nostro Paese. Il contatto diretto con un pubblico, gli ha dato una grande sicurezza e padronanza di scena. Qualità che, unite ad una bella voce, stile personale e conoscenza di diverse lingue, l'hanno portato a fortunate tournées anche all'estero.

Costello ha avuto affermazioni artistiche via via più lusinghiere: vincitore del Festival di Desenzano, ultimamente ha partecipato a quelli di Assisi e Saint Vincent. Nella sua carriera, i maggiori successi li ha colti con: Dondolo fantasia, Quando il vento si leva e Week-end in Portofino. In questi giorni è uscito un suo nuovo disco Tu che sai di primavera e Come sempre.

In un breve incontro, Costello, persona misurata e cortese e di una buona cultura, ha detto: «Spero di recitare presto in teatro e di venire così, artisticamente, più completo, per aprirmi anche possibilità di lavoro in nuovi campi, non ultimo, quello del cinema. Comunque, ora che sono sposato, sono felice, lavoro con più entusiasmo e sento, finalmente, di avere uno scopo nella vita».

Prossimamente rivedremo il cantante in tv nella trasmissione registrata dell'ultimo Festival canoro di Saint Vincent: mesi or sono. Costello era stato anche ospite in una delle ultime puntate di «Fiera dei Sogni».

f. p.

*Per dodici giorni a Pola*

### Novantamila al Festival del cinema jugoslavo

Pola, giovedì sera.

Con la proiezione del film «Marcia sulla Drina», per la regia di Zika Mitrovic, si è concluso a Pola l'XI Festival cinematografico jugoslavo. Durante i sette giorni della rassegna sono stati presentati dodici film, cui hanno assistito 90 mila spettatori.

«L'Arena d'oro», per il miglior film presentato è stata attribuita al film «Incarico ufficiale», del regista Fadil Hadzic. Il secondo premio è stato assegnato al lungometraggio «Marcia sulla Drina» del regista Zika Mitrovic. Il premio per la miglior attrice è andato a Olivera Markovic per il ruolo di «Maria» nel film «Incarico ufficiale». Il premio per il miglior attore è stato assegnato a Ljuba Tadic, per il ruolo di maggiore Kursula, nel film «Marcia sulla Drina».

La giuria ha rilevato che «nonostante i progressi compiuti recentemente, la cinematografia jugoslava rivela ancora notevoli debolezze, che derivano dalla confusione e dal disordine che tuttora permangono in questo settore». La giuria ha, inoltre, sottolineato «che i punti di vista ideologici e filosofici espressi in alcune pellicole proiettate al Festival di Pola sono inaccettabili per la società jugoslava».

### OGGI SUL VIDEO

**Primo Canale (nazionale)**

19 —: La tv dei ragazzi: Sooty, l'orsetto burattino. - Telecruciverba. - Guardiamo insieme.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Mastro Don Gesualdo». Riduzione televisiva del romanzo omonimo di Giovanni Verga. (Prima puntata).
22,10: Musica degli anni '60, con l'orchestra di Percy Faith. (Prima parte).
22,40: I meravigliosi viaggi di Giulio Verne, docum.
23 —: Telegiornale.

**Secondo Canale**

21 —: Telegiornale.
21,15: Johnny Dorelli, Paola Pitagora e Gigliola Cinquetti presentano «Johnny 7».
22,15: Giovedì sport: riprese dirette e inchieste

### I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 18: La tv dei ragazzi - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Indesiderabile», originale televisivo di R. Craveri - 22,10: Una storia scritta nel cielo

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Difendiamo l'estate - 22,05: Musica [illegible] - 22,45: Notte sport.

### OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**La fata Morgana alle 20,25 sul Nazionale Il barbiere di Siviglia alle 20 sul Secondo per la rubrica «Incontro con l'opera»**

**GIOVEDI' 6 AGOSTO**

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Tastiera - 15,30: I nostri successi - 15,45: Giochi d'archi - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Il topo in discoteca - 17: Giornale - 17,25: Trattenimento in musica presenta Lilian Terry.

Ore 18: La comunità umana - 18,10: Musiche per organo - 18,50: I classici del jazz - 19,10: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: La Fata Morgana: un programma di Nero Barbolo, con Giuliana Lojodice, Giuseppe Rinaldi e Carlo Romano; regia di Carlo Di Stefano - 21: Il viaggio: programma a cura di Mario Mazzocchi Alemanni - 22,15: Concerto del duo pianistico Gorini-Lorenzi - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori: attualità, informazioni, notizie - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: rassegna di cantanti lirici: soprano Irma Capece Minutolo, baritono Elio Prisco.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Buon viaggio: un programma di Faeltni e Silvestri; regia di Riccardo Mantoni - 17,15: Cantiamo insieme - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: «Storia di Sibilla», romanzo di Octave Feuillet; compagnia di prosa di Firenze (settimana ed ultima puntata): regia di Mario Visconti - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Giacomo Devoto: «L'Italia e i dialetti» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Incontro con l'opera: «Il Barbiere di Siviglia», di Gioacchino Rossini; cantano Victoria De Los Angeles, Sesto Bruscantini, Luigi Alva, Carlo Cava. Royal Philharmonic Orchestra diretta da Vittorio Gui - 21: Nuove parole per canzoni nuove - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz: jazz caldo - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 210,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - [illegible]: Musiche di Bartolozzi - 19: Gli attuali obiettivi della fisica - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Ugo Wolf - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di F. M. Veracini - 21,30: Teatro e giudizio: dibattito - 22,30: Musiche di Ravel - 22,45: Orsa Minore.

**VENERDI' 7 AGOSTO**

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-12: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Due voci e un microfono - 14: Giornale - 15,30: Carnet musicale - 16: Per i ragazzi - 16,30: Musiche di G. Gabrieli e di Haydn - 17: Giornale - 18: Scene da «Otello» di Shakespeare - 18,25: Musica da ballo - 20: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: La grande festa - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11,30: Giornale - 12: Colonna sonora - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Zibaldone familiare - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: Le discomante - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 20: Fine settimana - 21: Tempo d'estate - 21,30: Giornale - 22: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,40: Musiche di R. S. Smith - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Tenkmann - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Il matrimonio di Figaro», commedia di Beaumarchais.

### Mostra d'arte a Viareggio per il ventennale della Resistenza

Viareggio, giovedì sera.

Nel quadro delle manifestazioni indette dal Comitato versiliese per il ventennale della Resistenza, sarà aperta dall'8 al 30 agosto nel Liceo scientifico di Viareggio, la «Mostra d'arte» ispirata all'eccidio di Sant'Anna di Stazzema. La mostra sarà inaugurata sabato alle ore 18.

# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

*Sul ring di Ascoli Piceno*

# Michelon-Del Papa questa sera per tv

**L'incontro è valevole per il campionato italiano dei mediomassimi - Entrambi i pugili sono tuttora imbattuti - Leggermente favorito il detentore Del Papa, ma l'alessandrino Michelon vanta maggiore potenza nel pugno**

L'alessandrino Michelon impegnato stasera in duro confronto sul ring di Ascoli

Ascoli Piceno, giovedì sera.

Benito Michelon, il ventiquattrenne mediomassimo alessandrino che in due sole stagioni di combattimenti professionistici è arrivato in vetta alle graduatorie italiane, affronta stasera sul ring di Ascoli Piceno l'incontro più importante della sua carriera di pugile incontrando il pisano Piero Del Papa, campione italiano della categoria, in un match valevole per il titolo. L'incontro sarà trasmesso dalla televisione alle ore 22.35 sul secondo programma.

Michelon ha voluto affrettare i tempi per arrivare al combattimento per il titolo. Infatti, l'incontro di questa sera è stato possibile grazie alle trattative private intercorse tra i procuratori dei due pugili, per cui la sede di Ascoli Piceno — zona nella quale Del Papa si allena da un mese e dove conta numerosi sostenitori — è stata posta come condizione dal campione d'Italia. Aspettando che il combattimento per il titolo fosse messo all'asta dalla Fpi, Michelon avrebbe forse potuto combattere a Milano, se non addirittura a Torino, ma l'alessandrino, che sta attraversando un periodo di gran forma, ha voluto affrettare i tempi accettando il rischio di un combattimento nella «tana» dell'avversario.

Per l'incontro di questa sera, indubbiamente, i favori del pronostico, malgrado le belle qualità di Michelon, vanno a Del Papa, un pugile imbattuto, ricco di esperienza e mestiere, ed assai veloce.

A favore di Michelon, anch'egli imbattuto, la maggior potenza del pugno, la dote migliore dell'alessandrino che infatti ha vinto molti suoi combattimenti prima del limite.

Un incontro, in definitiva, che si presenta abbastanza incerto, e per il quale è previsto il «tutto esaurito» allo stadio di Ascoli dove è stato installato il ring.

*NUOTO: due primatisti del mondo che forse non andranno a Tokio*

# Il "vecchio" e la ragazzina

**Murray Rose, 25 anni, e Patty Caretto, tredicenne, hanno conquistato il record dei 1500 s. l. - L'australiano non ha partecipato alle gare preolimpiche perché stava girando un film, ed è stato escluso dall'elenco per i Giochi - La giovane statunitense, oriunda italiana, dovrà invece rinunciare perché a Tokio i 1500 metri non sono in programma per le donne**

*A Los Altos, in California, c'è una piscina — un impianto modello — dove pochi giorni fa si sono svolti i campionati di nuoto degli Usa. I due risultati più sorprendenti — ammesso che si possa ancora parlare di sorprese quando si parla del nuoto americano — sono stati ottenuti da un «vecchio» e da una ragazzina. Entrambi hanno vinto il titolo dei 1500 metri stile libero, conquistando contemporaneamente il record del mondo sulla distanza, eppure ben difficilmente parteciperanno alle Olimpiadi di Tokio del prossimo ottobre. Sembra strano, addirittura assurdo, ma è proprio così.*

*Il «vecchio» è un tipo ben noto agli sportivi di tutto il mondo, anche a coloro che di nuoto s'interessano solo superficialmente. È Murray Rose, un australiano nato a Birmingham il 6 gennaio '39 da padre scozzese e madre inglese che nel 1940 si trasferirono in Australia. Murray Rose è il più fantastico nuotatore che sia mai esistito. E' venuto alla ribalta nel '56, alle Olimpiadi di Melbourne, quando aveva 17 anni, e da allora ogni volta che è sceso in vasca ha sempre ottenuto risultati eccezionali. Alle Olimpiadi di Melbourne vinse i titoli dei 400 e 1500 metri, a quelle di Roma si confermò sui 400 accontentandosi della medaglia d'argento sulla distanza più lunga.*

*Solo che Murray Rose è un tipo un po' particolare. Dopo i Giochi di Melbourne andò negli Stati Uniti per ragioni di studio e di lui non si sentì più parlare sino al 1958, anno in cui riprese l'attività per prepararsi alle Olimpiadi di Roma. Dopo quell'anno, ancora in America per seguire i corsi della South California University. Nello stesso tempo, Murray Rose si iscrive ad un corso di recitazione a Los Angeles e nuota soltanto per divertimento. Nel '62 fa una breve apparizione agonistica, e supera il tedesco Hetz, che allora era tra i più forti del mondo, ma lo scorso anno di Murray Rose non si seppe nulla.*

*Il fatto è che l'atleta ha la passione per la recitazione: interpreta una commedia alla tv australiana per la quale fa anche il presentatore, ma il suo sogno è quello di diventare attore drammatico, e finalmente la «Columbia» lo assume per sostenere un ruolo nel film «Ride the wild surf», che viene girato nei primi mesi di quest'anno alle Hawaii. Murray Rose vi partecipa con uno pseudonimo per non perdere la qualifica di dilettante, ma intanto, a marzo, si svolgono in Australia le selezioni per le Olimpiadi, e, logicamente, Rose non può parteciparvi. Detto fatto, i tecnici australiani lo depennano dall'elenco degli atleti candidati alle Olimpiadi.*

*Rose incassa, accenna qualche polemica («Non sono mai stato convocato per le prove di selezione») e medita la rivincita. L'occasione gli si presenta nella piscina di Foot Hill a Los Altos. Nei 1500 metri, Rose, con uno stupefacente 17'1"8 detronizza il recordman del mondo Roy Saari. Un risultato eccezionale, quasi incredibile. Pensate, è come se avesse nuotato i 100 metri per quindici volte consecutive alla media di 1'8"1, roba che ha del sovrumano, specialmente se si considera che Rose ha compiuto i secondi 800 metri in un tempo inferiore ai primi: rispettivamente 8'49"8 e 8'12"0. Di lui, il celebre allenatore americano Bob Kiputh ha detto: «E' il grande favorito per i 400 e 1500 metri a Tokio: è nettamente il più forte, anche se ha 25 anni. Come fanno ad escluderlo dai Giochi?».*

*Già, come fanno ad escluderlo? E' quello che si chiede il nuotatore, quello che si chiedono gli sportivi di tutto il mondo. Rose è un atleta senza precedenti nella storia del nuoto, l'unico in grado di partecipare a tre Olimpiadi, come la sua compatriota Dawn Fraser. Eppure, i tecnici australiani non l'hanno preso in considerazione perché non ha partecipato alle selezioni. Ma adesso, dopo Los Altos, proprio non vorranno ripensarci?*

*Diciamo, anche, di una ragazzina che sui 1500 metri ha emulato Murray Rose, la più giovane primatista del mondo, unitamente alla ginnasta danese Inge Soerensen, recordwoman nel 1937. E' Patty Caretto, tredici anni (è nata a Los Angeles il 6 gennaio 1951), una oriunda italiana, visto che le origini del padre sono da ricercarsi nella nostra penisola. Patty ha cominciato a nuotare all'età di sette anni, e a nove ha preso parte alla sua prima gara ufficiale.*

*La settimana scorsa la biondina è passata a salutare papà nel suo negozio di vini, ha dato un bacetto a mamma che fa l'estetista ed è andata ai campionati Usa. Ventiquattro ore prima di Rose ha conquistato il record del mondo dei 1500 con 18'30"5, un tempo che molti nuotatori di casa nostra non sono in grado di ottenere. Per fare un parallelo con Murray Rose, diremo che se l'australiano ha nuotato ad una media di 1'8"1, Patty ha impiegato 1'14" ogni cento metri. E scusate se è dir poco per una tredicenne.*

*Malgrado tutto questo, però, Patty Caretto ben difficilmente andrà a Tokio. Il fatto è che alle Olimpiadi le gare degli 800 e 1500 metri non sono in programma, e poiché Patty è una mezzofondista, forse non riuscirà ad ottenere la qualificazione per i 400 metri. Ma, badate, abbiamo detto «forse»...*

**Vittorio Prove**

Patty Caretto, subito dopo la conquista del record

Rose non si arrende: eccolo, scatenato, in azione

*Per una settimana, due ore di lezione al giorno*

# A scuola da mister Shelby

**Come gli americani imparano i segreti del volante - Oltre cento piloti hanno già seguito i corsi**

In Europa esistono numerosi corsi di pilotaggio alla portata di tutte le borse. Con una spesa relativamente modesta è possibile iscriversi con la propria vettura alla scuola di guida alle alte velocità istituita presso il famoso circuito di Monthéry, in Francia, o a quella in funzione a cura della scuderia tedesca Hansest al Nuerburgring. Gli automobilisti possessori di una tranquilla utilitaria che desiderano sapere se sono in grado o meno di condurre un'auto sportiva o, addirittura, un bolide da corsa, possono recarsi a Monza, dove la scuderia milanese Centro-Sud tiene, sotto la direzione di Piero Taruffi, corsi particolarmente qualificati con vetture Sport, GT e di Formula. In Inghilterra, a Snetterton, su un circuito ricavato da un vecchio aeroporto in disuso, l'ex-campione del mondo Jim Russel insegna ogni settimana a cinquanta nuovi allievi come si guida a 200 kmh. una Lotus di Formula 3.

Non è raro trovare iscritti a qualcuno di questi corsi, ufficiali e soldati americani di base in Europa, o, perfino, «patiti» giunti appositamente dagli Stati Uniti. In generale costoro nelle prime ore di lezione fanno mostra di una desolante ignoranza della guida sportiva, ma assai spesso, sono quelli che alla fine più si distinguono in audacia e stile. In sostanza, non manca loro il talento ma la possibilità di esercitarsi. E dove potrebbero farlo d'altra parte? Forse sulle ampie, dritte e noiose autostrade del loro Paese?

Attualmente negli USA esiste una sola scuola di pilotaggio, la Carrol Shelby School of High Performance Driving, con sede a Riverside, una cittadina a due ore di strada da Los Angeles, in California. Carrol Shelby, un atletico pilota californiano vincitore in dieci anni di gare di numerosi Premi in patria e all'estero, tra cui nel 1959 della «24 Ore» di Le Mans e del Tourist Trophy di Goodwood, campione del United States Automobile Club e dello Sports Car Club of America, abbandonò nel 1960 l'attività agonistica per dedicarsi alla costruzione di un veicolo sportivo di costo non eccessivo e alla formazione delle giovani leve di corridori.

Allora negli USA uno dei pochissimi motori da corsa in normale produzione era il 4 cilindri Meyer-Drake-Offenhauser, montato dalla maggior parte delle vetture in gara ad Indianapolis, nella famosissima «500 Miglia». Il suo prezzo, di oltre 5 milioni di lire, lo rendeva però inaccessibile alla maggioranza degli appassionati. Il problema venne risolto dalla Ford, che, desiderando tornare alle competizioni sportive, creò un motore V8 assai facile da elaborare. Tale motore venne montato da Shelby su un telaio inglese AC, e il risultato di questa unione fu la ormai nota Cobra. La macchina ebbe un notevole successo, e fu rapidamente adottata da molti giovani sportivi americani. La Ford, dal canto suo, assunse Shelby affidandogli il compito di organizzare una squadra-corse, e di preparare una serie di Ford-Cobra atte alla partecipazione al Campionato mondiale Marche.

Shelby, oltre che delle vetture si interessò anche — come già accennato — della formazione dei piloti. «Ho perduto due anni agli inizi della mia carriera sportiva — ebbe a dichiarare recentemente il costruttore statunitense — soltanto per imparare qualcuno dei principi delle astuzie più importanti della guida in gara, quando con l'aiuto di un esperto avrei potuto impiegare una decina di ore appena».

I corsi vengono tenuti su un circuito costruito nei pressi di Riverside. La pista presenta un tracciato principale (articolato su un lungo rettilineo chiuso ai due estremi da un ampio curvone e da una stretta svolta, che, attraverso una serie di brevi rettilinei interrotti da due secche curve, porta ad un tratto molto tormentato) e alcuni secondari, che possono essere uniti tra loro permettendo numerose interessanti combinazioni.

Non tutti i piloti che frequentano la scuola intendono dedicarsi all'attività agonistica, anzi la maggior parte desidera solo migliorare le proprie qualità di guida, affinando lo stile e imparando le manovre da adottare nelle situazioni critiche, per circolare con più sicurezza nel traffico di tutti i giorni. E' possibile infatti partecipare alle lezioni con la propria auto, di qualunque marca o tipo sia.

I corsi durano una settimana, con due ore di lezione al giorno, vengono tenuti da Shelby e dai suoi due aiutanti, gli ex corridori Pete Brock e John Timanus, e costano 500 dollari, circa 300.000 lire. Se però l'allievo desidera utilizzare una AC Cobra, deve spendere il doppio. La cifra non appare nemmeno troppo forte se si considera che negli Stati Uniti un treno di pneumatici da competizione non costa meno di 200 dollari, cioè 120 mila lire.

All'inizio dei corsi Shelby insegna la teoria, spiegando in particolare che cos'è la linea ideale di curva (concetto questo che gli automobilisti americani raramente hanno, forse per la larghezza delle strade), per poi passare alla pratica. L'allievo comincia a girare in un piccolo circuito ovale, dove può essere facilmente controllato ad ogni istante, dal maestro, che gli insegna come cambiare, abbordare le curve e frenare nelle diverse condizioni atmosferiche. Passa poi su una pista più impegnativa, ma sempre con l'insegnante al fianco, che non l'abbandonerà se non quasi al termine del corso. Finora sono usciti dalla scuola di Shelby oltre 100 piloti, e tra questi numerose donne.

Attualmente, è in preparazione un nuovo corso di pilotaggio. Questa volta però niente «patiti» delle gare, ma autisti della Polizia stradale, della Croce rossa e dei Vigili del fuoco. «Debbono saper portare i loro mezzi meglio di un pilota da corsa» ha detto Shelby.

**Michele Fenu**

Carrol Shelby dopo la vittoria di Le Mans

*Al Vigorelli, campionati su pista di ciclismo*

# Bianchetto tenta il «bis» (e Costa sta a guardare)

**Il nostro commissario tecnico pensa ai «mondiali» e alle Olimpiadi di Tokio**

*Nostro servizio particolare*

MILANO, giovedì sera.

E' quasi il caso di dire che per i campionati italiani assoluti su pista dei dilettanti si è dovuto adottare l'orario continuato. Erano le 2, stanotte, quando la manifestazione è stata sospesa. La giuria, che avrebbe voluto condurre in porto i quarti di finale già in programma, ha dovuto arrendersi quando si è accorta che nel loro settore parecchi corridori si erano addormentati appoggiati alla bicicletta. Sembravano tanti soldatini che, seduti a terra, riposavano tenendo ben stretto nelle mani il fucile. E così, dopo l'effettuazione di un solo quarto di finale di velocità, che ha fatto registrare il successo di Turrini (11"4, miglior tempo della giornata), ha mandato tutti a nanna.

In linea di massima la fase eliminatoria degli «assoluti» non ha riservato sorprese di sorta, fatta eccezione per la sconfitta subita dallo studente padovano Gnerato negli ottavi di finale; ma nei ricuperi Gonzato si è rifatto entrando nei «quarti» unitamente a Bianchetto, il grande favorito, Pettenella, Damiano, Gualla e Valentini, oltre a Turrini, che ha poi eliminato Verzini. Stasera sapremo se Bianchetto conserverà la maglia tricolore: il suo compito, però, appare tutt'altro che agevole con tanti ragazzi che vendono cara la pelle e ne sanno una più del diavolo.

Il c.t. Costa ha seguito con particolare interesse le varie gare. In base ai risultati finali dovrà scegliere gli azzurri da inviare prima a Parigi ai campionati mondiali, e poi a Tokio, alle Olimpiadi. Costa non ha voluto concedere anticipazioni sulla sua condotta; si è limitato ad annunciare che gli azzurri della velocità e dell'inseguimento saranno radunati il 14 agosto a Brunate. Ogni giorno i ragazzi scenderanno a Como per l'allenamento su pista, dato che l'anello della città lariana, molto duro, è forse quello che più di ogni altro si assomiglia alla pista di Parigi.

A proposito dell'inseguimento, va segnalato che Luigino Roncaglia, che nel mese scorso, a Padova, ha conquistato il titolo assoluto della specialità, si è qualificato per la finale del «Brecciale Umberto Dei», detenuto da Rancati. Ieri sera Roncaglia ha ottenuto sui quattro chilometri il tempo di 4'51"1, che, pur essendo superiore al record mondiale da lui stabilito con 4'50", e recentemente omologato dall'Unione ciclistica internazionale, è tale da indurci a sperare in una medaglia d'oro a Tokio.

Nell'inseguimento si è messo male anche Urat, con 4'58"8. Non dimentichiamo che alle Olimpiadi l'Italia dovrà presentare anche il quartetto per la prova dell'inseguimento a squadre e Costa conta di schierare quattro ragazzi tutti al di sotto dei 5 minuti.

Stasera sarà assegnato il titolo assoluto della velocità dilettanti; domani sera saranno in palio quelli della velocità per gli allievi e per gli esordienti, del mezzofondo per i dilettanti e, infine, avrà luogo la tanto attesa finale dell'inseguimento.

**Giorgio Bellani**

*PER IL TROFEO MATTEOTTI DI PESCARA*

## Anche la Carpano iscritta

*Particolare compiacimento ha destato negli organizzatori del Trofeo Matteotti che si svolgerà domenica a Pescara, l'iscrizione del G.S. Carpano, che negli ultimi due anni aveva disertato la gara abruzzese.*

*Questa volta, essendo il Trofeo Matteotti valevole quale selezione per i campionati mondiali, i bianconeri torinesi saranno presenti al gran completo, ad eccezione, forse del solo Zancanaro.*

*Quasi tutte le squadre hanno già inviato la loro adesione alla gara, salvo la Legnano e la Ibac. Per quanto concerne la Legnano, Durante e Marcoli parteciperanno a titolo individuale, mentre per la Ibac si attende l'iscrizione di ora in ora.*

*Il percorso del Trofeo Matteotti, di 279 Km., si snoderà sul circuito automobilistico (8 giri di Km. 25,600) e su quello cittadino (4 giri di Km. 7,100).*

*I bianconeri si allenano agli ordini di Scaramuzzi*

# Magheri è tornato alla Biellese

**Il centravanti era stato ceduto due anni fa - La mezz'ala Gallo in prova**

Biella, giovedì sera.

I giocatori della Biellese hanno iniziato ieri gli allenamenti sotto la guida di Ermanno Scaramuzzi, che sarà coadiuvato dall'intramontabile Piero Castello, assurto ormai a nume tutelare della squadra bianconera. Veterani e nuovi acquisti nella tarda mattinata si sono riuniti nella sede di piazza Adua, dove il vice presidente Bertolio ha porto loro il benvenuto, esortandoli a «lavorare» soprattutto con umiltà e serenità di spirito. Un pranzo ha poi contribuito a rinsaldare le vecchie amicizie e a porre le basi per le nuove. Alle 16 la prima sgambata sul terreno di gioco.

Erano presenti i «fedelissimi» Boccalatte e Mancini, Gazza, Boldi, Turatti, Brigo e Nobili, che già negli scorsi campionati si erano messi in luce; Magheri, che torna a Biella dopo due stagioni; gli esordienti in maglia bianconera Franceschetto, Odasso, Lastrucci, Bisiglietti, Bianco, Pela, Negrusso. E' sceso in campo anche Gallo, mezz'ala del Pordenone, sul cui ingaggio i dirigenti della Biellese si riservano di decidere dopo un breve periodo di prova. Assenti giustificati i giocatori in servizio di leva: Mosca, Garagiola, Cugnolio, Costantini, Cominotti e Menotti. Non c'era nemmeno Ninni, che i sostenitori della Biellese sperano di vedere ancora in bianconero.

Il nuovo allenatore biellese è un giovane di poche parole, ma fin dal primo incontro ha saputo far intendere perfettamente ai giocatori quel che vuole. «Ninni» Scaramuzzi, due volte campione d'Italia con la Juventus, ha del resto già dimostrato in altre occasioni le sue particolari doti di carattere.

Il debutto della nuova Biellese resta fissato al 22 agosto: ospite d'onore al «La Marmora», la Juventus.

# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

STAMANE, PRIMA GROSSA SORPRESA AGLI «EUROPEI» DI CANOTTAGGIO

## Petri e Mosetti sconfitti in batteria

**Il «2 senza» della Ignis, campione uscente, dovrà correre i recuperi per tentare l'ammissione alla finale**
**Successo del «4 con» della Falck che ha facilmente superato il turno eliminatorio imponendosi nella sua serie**

(Nostro servizio particolare)

**Amsterdam, giovedì sera.**
I campionati europei di canottaggio si sono iniziati questa mattina ad Amsterdam e già sin dalle prime gare non sono mancate le grosse sorprese. Purtroppo, per gli italiani si è trattato di sorprese [illegible] amare. Nel «due senza», infatti, gli azzurri Petri e Mosetti che devono difendere il titolo continentale conquistato lo scorso anno, si sono classificati all'ultimo posto della loro batteria — la seconda — ed ora dovranno affidarsi ai «recuperi» per poter entrare in finale.

In effetti, Petri e Mosetti — anche ammettendo che non si trovino al massimo della forma — valgono qualcosa di più del quinto posto conquistato dietro Urss, Finlandia, Danimarca e Svizzera, per cui alla base della prestazione doveva esserci qualche motivo particolare. La spiegazione l'hanno fornita i due azzurri stessi, i quali, accortisi che, almeno oggi, gli avversari sovietici erano più forti, hanno preferito non sprecare inutili energie accontentandosi di gareggiare in scioltezza, quasi a scopo di allenamento. Il fatto è che per ogni batteria soltanto il primo equipaggio acquisisce il diritto ad entrare in finale, mentre tutti gli altri debbono affidarsi ai «recuperi». Petri e Mosetti, quindi, non hanno voluto compromettere le loro chances, ed ora attendono con fiducia i recuperi.

Un precedente di questo genere si ebbe del resto ai campionati dello scorso anno, quando il «quattro senza» della Moto Guzzi battè in batteria l'armo della Germania. I tedeschi, però, emersero in finale grazie ai «recuperi» e conquistarono poi il titolo europeo. E' quanto potrebbe succedere adesso a Petri e Mosetti che, tecnicamente, non hanno nulla da invidiare a nessuno, e la loro tattica di questa mattina potrebbe quindi rivelarsi, alla fin fine, come la più giusta.

Molto meglio le cose sono andate nelle batterie del «quattro con», dove gli azzurri della Falck, Bosatta, Galante, Trivini e De Pedrina hanno vinto davanti a Danimarca, Austria, Romania e Gran Bretagna. L'armo azzurro ha compiuto una gara entusiasmante e praticamente non è mai stato minacciato dagli avversari che sono stati staccati di due «barche». Da notare che il tempo dell'equipaggio italiano (6'36"67) è notevolmente migliore di quello stabilito dalla Germania, che ha compiuto il percorso in 6'41"01. I tedeschi sono i grandi favoriti della gara, e la prestazione odierna degli italiani lascia quindi ben sperare per la finale, alla quale è stato ammesso anche l'armo dell'Urss che ha vinto la seconda batteria. Gli altri finalisti saranno designati dai recuperi.

Nello skiff, Sivano D'Ambrosi appariva nettamente chiuso dall'olimpionico russo Ivanov, dal fortissimo polacco Kubiak e dal neozelandese Watkinson. In effetti, nella sua batteria l'azzurro non è riuscito ad andare oltre il quarto posto, ma ha saputo mantenere il distacco in termini onorevoli. Tempo segnato da Ivanov 7'12"23, migliore assoluto nelle tre batterie; l'azzurro D'Ambrosi è stato staccato di 25". Le altre batterie sono state vinte dallo svizzero Kottmann e dal sorprendente americano Don Spero.

c. m.

Petri - Mosetti: sempre più ardua la lotta per riconquistare il titolo del «2 senza» nei campionati europei di Amsterdam

### Ciclismo in Piemonte

In Piemonte i dilettanti avranno due gare: quella di Forno Canavese (organizzata dal G. S. Brunero) e l'altra a Roccagrimalda (dal C. V. Melchionni). Gli allievi correranno a Villanovetta, presso Saluzzo, per la coppa Formiglia di 60 km, a Briona Novarese ed a Fossano Vercellese; per esordienti vi saranno la coppa Fabasso a Mongrando Biellese e la coppa Capesso ad Alzate di Momo, nel Novarese. Per veterani, il circuito dei Combattenti a Varano.

I due rivali a confronto

## Gaiardoni e Maspes a Novi e a Ciriè

**A Novi Ligure la riunione è programmata per domenica sera, a Ciriè per martedì**

*Maspes e Gaiardoni saranno i protagonisti di due riunioni ciclistiche in programma nei prossimi giorni in Piemonte. Domenica sera su un circuito cittadino in via Aurelio Saffi a Novi Ligure saranno di scena i due rivali e altri specialisti della pista, Beghetto, Domenicali, Pinarello, Arienti. Il programma è vario ma logicamente il numero di maggior attrazione è costituito dal confronto fra Maspes e Gaiardoni nella velocità; sarà la prima volta che i due si incontreranno dopo le note vicende di Ferrara, e la successiva deplorazione dei dirigenti del ciclismo professionistico italiano.*

*Due giorni dopo, riunione, a Ciriè questa volta, nel circuito organizzato dal G. S. Brunero. Oltre ai velocisti e agli inseguitori saranno di scena anche gli stradisti, con Balmamion ed i suoi compagni della Cynar Gentina e Sartore, Durante e Motta, per dar vita ad un programma piuttosto lungo articolato in diverse prove. Una di queste prevede l'individuale femminile, riservata alle cicliste italiane, che domenica scorsa hanno partecipato al campionato italiano su strada.*

*La fiera di San Ciriaco a Ciriè comprende anche un'altra manifestazione sportiva, riservata ai dilettanti che gareggeranno in prova su strada nel pomeriggio di lunedì 10 agosto.*

Il centroavanti della Juventus è arrivato ieri sera

## Da oggi anche Combin in allenamento a Villar

**Il nazionale francese stamane ha fatto conoscenza con i giocatori bianconeri**

Nestor Combin inizia oggi la sua attività di calciatore juventino. Giunto ieri sera poco dopo le 22 all'aeroporto di Caselle, proveniente da Parigi, il neo-bianconero ha raggiunto in fretta Villar Perosa quando i suoi compagni erano già a letto. Le presentazioni si sono svolte stamane, e Combin ha potuto così conoscere i suoi nuovi compagni di gioco. Nel pomeriggio anche l'atleta franco-argentino scende in campo agli ordini di Heriberto Herrera per l'allenamento quotidiano.

Le sue dichiarazioni al momento dell'arrivo sono state necessariamente brevi anche perchè i giornalisti sono stati allontanati dal posto di dogana da un funzionario forse troppo severo. Pochi minuti di chiacchiere, quindi, nella confusione dei tifosi, mentre il calciatore stanco dopo una intensa giornata cercava solamente un po' di tranquillità: «Ho appreso stamane — ha iniziato Combin — del congedo anticipato, e non ho avuto molto tempo per svolgere tutte le pratiche necessarie alla partenza. Volevo comunque non posticipare oltre questo mio inizio juventino. Ed eccomi qui».

Combin, che ha ventitrè anni compiuti, ha prestato servizio militare nell'aeronautica francese, ed è stato congedato proprio ieri mattina con quindici giorni di anticipo sulla data prevista per ordine del Ministro della Difesa, su richiesta specifica del comandante del battaglione atleti di Joinville e su interessamento del console francese a Torino, Pierre Jamme. E' stato in caserma a Joinville in questo ultimo mese, approfittando del tempo libero (così almeno ha dichiarato) per svolgere un po' d'attività atletica. Attualmente è soltanto un chilo sopra il peso forma.

Il nazionale di Francia non ha ormai più alcun problema da risolvere in quanto le visite mediche e la firma del contratto economico sono già avvenute a suo tempo. «Ora — ha aggiunto il franco-argentino — non devo far altro che prepararmi fisicamente per essere pronto al momento delle prime partite. So che i tifosi della Juventus si attendono molto da me, che arrivo qui in Italia con la fama, giusta o usurpata vedremo poi, di "goleador". Ho realizzato più di sessanta goals nella scorsa stagione fra campionato, coppe e tornei vari. Spero di non aver esaurito la vena...».

Alla domanda se considera difficile il ruolo di centroavanti risponde senza reticenze: «Difficile, ma non impossibile. Con Sivori al fianco e con i suggerimenti di Del Sol, spero che l'impegno sia più facile».

Nestor Combin non ha altro da aggiungere, attendiamolo alla prova pratica, attendiamo cioè i «suoi» goals.

Giulio Accatino

Combin ieri sera al suo arrivo a Torino (Foto Moisio)

*NEL TORNEO DI PALLONE ELASTICO*

## Il più in gamba è Feliciano

**Il torinese della Sapet ha terminato il girone d'andata senza incappare nemmeno in una sconfitta - Due punti di vantaggio su Corino e Defilippi**

Il campionato di pallone elastico ha concluso domenica il girone di andata. La massima, attraverso una severa selezione di valori, ha assunto una fisionomia che può essere ancora suscettibile di mutamenti, ma che comunque conferma in pieno i pronostici della vigilia. Tra, erano i giocatori che all'inizio del torneo apparivano destinati a sostenere il ruolo di protagonisti: Feliciano (Sapet di Torino), Corino (Castelorri di Alba) e Defilippi (Spe di Cuneo) e tutti e tre puntualmente si sono trovati ad occupare i primi posti della graduatoria, al termine del girone di andata.

Il dominatore assoluto di questa prima parte del torneo è stato però Feliciano. La sua superiorità è stata schiacciante: egli ha battuto uno dopo l'altro tutti i contendenti con relativa facilità ed ha terminato il girone di andata solidamente insediato in testa alla classifica con due punti di vantaggio sugli immediati inseguitori, unico fra tutti i concorrenti immune da sconfitte.

Il cornalianese ha finora sfoggiato una continuità sorprendente, senza mai accusare deficienze o sbandamenti; la sua battuta è poderosa, mantenendosi sempre su una gettata che supera i 75 metri e con tutto ciò sa collocare il pallone a fil di muro o «al largo» secondo le esigenze di gioco, dimostrandosi in possesso di un buon bagaglio tecnico. Anche nel «ricaccio» ha messo in mostra potenza, precisione e senso della posizione.

Sotto l'impulso del gioco poderoso del capitano, tutta la squadra ha preso a funzionare con autorità e sicurezza. Gili ricopre il ruolo di spalla, fornendo buoni spunti di gioco e sa anche sostituire degnamente il capoquadriglia alla battuta, Sacco e Biengio formano una coppia di terzini agile e scattante e in possesso di apprezzabili doti di colpitori. La Sapet, concludendo, si presenta come la più autorevole candidata alla conquista dello scudetto.

Se il campionato avesse termine con il torneo eliminatorio, non vi sarebbero dubbi sulla vittoria di Feliciano, ma dato che la formula della competizione offre una scappatoia, con la disputa delle semifinali (tra il secondo e terzo classificato) e finali (tra capolista e vincitore delle semifinali), c'è la possibilità che in extremis qualcuno possa fare il grosso colpo e laurearsi campione.

Per il momento i due giocatori più qualificati a contendere il titolo al cornalianese, sono sempre Corino e Defilippi. Essi hanno finito il girone di andata alla pari al secondo posto in graduatoria, con 4 punti ciascuno avendo totalizzato entrambi quattro vittorie e due sconfitte. Corino è un giocatore tecnico e ben preparato, ma risente molto della fatica per il caldo torrido, è certo che con il sopravvenire dell'autunno il suo rendimento aumenterà, oltre a ciò egli ha un prezioso collaboratore nella spalla Galle che lo può sostituire efficacemente alla battuta; anche i terzini Corino II e Nada sono buoni elementi.

Defilippi dopo un inizio assai promettente è incappato in due sconfitte. Può darsi che su questo fatto abbia influito il surmenage di un inizio di stagione troppo intenso. Comunque il campione d'Italia conserva intatte le sue possibilità di qualificarsi per le finali, fra l'altro egli possiede in Bartola una spalla di grande valore che all'occorrenza si trasforma in un altrettanto buon battitore.

Qualche vaga speranza sulla carta d'inserirsi nella lotta per il primato ha anche Allemanni (Eda di Torino) che ha totalizzato 3 punti, tutto dipenderà dagli incontri diretti che egli sosterrà con i tre leaders, ma il suo compito appare assai difficile.

Giovanni Faccioli

Feliciano

*Nessun nuovo acquisto*

## La Trinese ha ceduto soltanto due giocatori

*Trino Vercellese, giov. sera.*
*La Trinese si presenterà al via del prossimo campionato con la stessa compagine che ha disputato il torneo scorso.*

*Non ci sono stati cioè acquisti. E, per quanto riguarda le cessioni, queste sono state: l'attaccante Rapetto che è passato, su sua richiesta, al Santhià (pure militante nel campionato dilettantistico) e il portiere di riserva Rigoletti che è passato invece al Verres.*

*La compagine azzurra quindi dovrebbe disputare un campionato di assoluta tranquillità. Del resto è questo l'obiettivo (che si ritiene quanto mai giusto) del commissario straordinario della società geom. Andrea Busto (eletto un mese fa circa, in seguito alle dimissioni del consiglio direttivo al completo).*

*La società non naviga certo nell'oro. Deve perciò procedere con molta cautela.*

*Acquisti di elementi di classe avrebbe appunto significato questo, senza contare la contropartita assicurata che la squadra avrebbe preso a marciare subito a grande regime e che parimenti l'affluenza di pubblico sarebbe stata tale, ad ogni partita, da compensare se non per intero, almeno in grandissima parte gli sforzi sostenuti per procedere a questi ingaggi.*

*Comunque non è detto che non si possa giungere, magari per novembre o successivamente, a qualche ingaggio.*

### Di Stefano giocherà nell'Espanol di Barcellona

**Alfredo Di Stefano ha raggiunto un accordo verbale con i dirigenti dell'«Espanol» di Barcellona per giocare nella prossima stagione in questa squadra. Secondo notizie di stampa, Di Stefano riceverebbe dall'«Espanol» tre milioni di pesetas (oltre trenta milioni di lire). E' stato precisato da un dirigente della società catalana che, sebbene Di Stefano e l'«Espanol» abbiano ormai raggiunto un completo accordo, non è stato ancora firmato nessun contratto.**

HANNO GIÀ SUPERATO LE PRIME DUE SEMIFINALI

## I pallanuotisti del Fiat verso la B

*I pallanuotisti del C. S. Fiat erano partiti all'inizio del torneo di serie C con un traguardo ben definito: la promozione in B. Sino a questo momento il ruolino di marcia del «sette» torinese ha risposto pienamente alle speranze ed il Fiat, dopo aver superato agevolmente il girone di qualificazione battendo Canottieri Olona, Biella Nuoto e Como, si è imposto anche nelle prime due partite delle semifinali interregionali, superando per 6 a 3 la Mestrina e per 6 a 1 il Biella Nuoto.*

*Le ottimistiche previsioni espresse sin dall'inizio della preparazione dal nuovo allenatore della squadra, il napoletano Capablanco, si stanno rivelando così più che fondate. La squadra ha acquisito un gioco collettivo estremamente redditizio ed in grado di competere anche con formazioni delle serie maggiori. L'innesto di tre forti pallanuotisti provenienti da Napoli, Aversa, Caruso e Marcoccio (quest'ultimo ha segnato otto reti nelle ultime due partite) ha rinforzato notevolmente la squadra che può guardare, dopo queste ultime prestazioni positive, con fondato ottimismo ai prossimi confronti.*

*La pallanuoto torinese, malgrado rimanga uno degli sports minori, seguito solo da un ristretto numero di appassionati, si sta affacciando con buoni risultati anche in campo nazionale.*

*La formazione del C. S. Fiat, composta da Bertello, Migliarese, Niola, Sartori, Paravelli, Aversa, Caruso, Marcoccio, Pulea, Pausolo, Caola e Gilardo, affronterà domenica a Lodi il «sette» della Concordi, quindi incontrerà, sempre in trasferta, l'Amatori Savona, Genoa Nuoto e Mestrina. Se i torinesi riusciranno a superare anche questi difficili ostacoli, conservando la loro imbattibilità, il girone di ritorno non dovrebbe presentare delle sorprese e l'ingresso alla fase finale in programma a fine mese sarebbe assicurato.*

p. pat.

## Notizie in breve

**MONTEVIDEO, giov. sera.**
Questa sera a Montevideo si disputerà la prima partita della finale Sud-americana della Coppa dei campioni fra il Nacional (campione di Uruguay) e l'Independiente (campione d'Argentina). Il Nacional sarà privo della mezz'ala Sanfilippo che si è fratturato una gamba due settimane fa, in una partita amichevole con il Vasco de Gama.

Il Nacional si è qualificato per le finali eliminando il Colo-Colo; l'Independiente invece ha battuto i brasiliani del Santos.

La partita di ritorno si disputerà a Buenos Aires il 12 agosto: l'eventuale incontro di spareggio avrebbe luogo il 19 agosto, in una sede ancora da definirsi.

* *

**LOANO, giovedì sera.**
Nella prima giornata del torneo internazionale di pallacanestro per il Trofeo delle Palme, la squadra spagnola del Picadero ha battuto, dopo una partita molto incerta, i tedeschi della Heidelberger. Gli spagnoli, vincitori dell'incontro per 66-64, hanno dimostrato maggiore tecnica di gioco, mentre i tedeschi si sono basati unicamente su pregevoli spunti individuali. Nel secondo incontro la squadra della Polonia «Club Sportowy» è riuscita facilmente ad aggiudicarsi l'incontro contro il Basket Club Loano per 66-45.

* *

**VERCELLI, giovedì sera.**
Un giocatore è stato squalificato a vita e altri due a due anni per mancanze nei confronti di arbitri durante i tornei notturni.

Queste le decisioni prese dalla Lega dilettanti di Vercelli. Il giocatore squalificato a vita è Mario Perruchetti dell'Unione Sportiva Pro Vercelli, per aver colpito con un pugno l'arbitro nella gara Caffè Principe-Amatori, svoltasi a Vercelli.

Gli altri due squalificati sino al 30 giugno 1966 sono Luciano Viola e Gilberto Zucchelli della Fontanettese, per avere colpito con pugni alla schiena l'arbitro al termine della partita Tricerro-Fontanettese, svoltasi a Trino.

«Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho serbato la fede». (2 Timoteo, 4: 7)

La moglie Iole Lo Bue, i figli e tutti i parenti partecipano, nella certezza della promessa divina, la dipartita di

**Francesco G. Lo Bue**

I funerali avranno luogo nel Tempio Evangelico di Via Pastrengo 17 il 6 agosto alle ore 16,15.
— Torino, 5 agosto 1964.

La Prima Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Torino ha il dolore di annunciare la dipartita del

PASTORE

**Francesco Giusto Lo Bue**

che fu, dal 1935 al 1951, sua guida illuminata e consacrata. Ricordando le elette doti del suo animo e la sua preziosa operosità, la Chiesa invita tutti i suoi membri a rendere l'estremo tributo di affetto al caro Estinto partecipando ai funerali.
— Torino, 5 agosto 1964.

L'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia partecipa al dolore della Famiglia del Pastore

**Francesco Giusto Lo Bue**

che fu Ministro dell'Evangelo nella Chiesa in comunione con l'Unione dal 1900 al 1959 dando, ovunque svolse il Suo Ministerio Pastorale, prove abbondanti della Sua consacrazione e della Sua bontà.
— Torino, 5 agosto 1964.

La Commissione Direttiva, il Direttore Sanitario, i Sanitari, le Direttrici e il Personale tutto dell'Ospedale Evangelico Valdese prendono viva parte al dolore del dott. Beniamino Lo Bue per il decesso del Padre

**Pastore Francesco Lo Bue**
— Torino, 5 agosto 1964.

Il Direttore prof. Giulio C. Dogliotti, gli Aiuti, gli Assistenti della Clinica Medica della Università di Torino prendono viva parte al dolore del dott. Beniamino Lo Bue per la perdita del Padre

**Dr. Francesco Lo Bue**
— Torino, 5 agosto 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Dario Bisozzi**

Profondamente addolorati e funerali avvenuti lo annunciano: il fratello Giulio, la cognata Rita, la nipote Luisella e parenti tutti.
— Torino, 5 agosto 1964.

Mariuccia e Carlo Arpino prendono viva parte al dolore della famiglia Bisozzi per la scomparsa dell'amico

**Dario**
— Torino, 5 agosto 1964.

Il rag. Osvaldo Bertone e famiglia prendono viva parte al lutto per la perdita dello stimato signor

**Dario Bisozzi**
— Torino, 5 agosto 1964.

Luigi Viglione piange l'amico fraterno

**Dario Bisozzi**
— Torino, 5 agosto 1964.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici della Galleria San Federico:
Alfredo Cangialosi
Giuseppe Salamone
Luigi Viglione
Renato Serra.

Improvvisamente è mancata

**Angela Saluto ved. Variglia**
anni 75

L'annunciano con dolore i figli Silvia con la nuora Eugenia Fornaris e figlio Gianfranco; Giovanni con la moglie Iolanda Perlasca e figlia Elio; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Orbassano giovedì 6 corr. alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via San Rocco 8.
— Orbassano, 5 agosto 1964.

Baldo Vergnano e Paola Laguzzi con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Variglia per la morte dell'adorata

**Mamma**
— Torino, 5 agosto 1964.

I Dipendenti della Soc. p. Az. Fergom, sede e stabilimento, partecipano al dolore del sig. Giovanni Variglia per la perdita della cara

**Mamma**
— Torino, 5 agosto 1964.

A funerali avvenuti, il marito Lorenzo, il figlio Giorgio con la moglie Virginia Rava e figlio Tullio, il fratello Francesco, la sorella Lina, nipoti e parenti tutti, annunciano la dipartita di

**Paola Rabbia in Riccomagno**

La Messa di Trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di Moncalieri il 2 settembre 1964 ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1964.

In Rubiana, munita dei Conforti Religiosi, è mancata all'affetto dei Suoi cari

**Luigia Broccardo ved. Quaglino**

L'annunciano le figlie: Anna, Cesira ved. Ciocca e figli; Angela con il marito Giovanni Neda, Gianpaolo, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 7 agosto, ore 10,30 da via Sassari 13. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Battista Actis Dato**

Addolorati lo annunciano: la moglie Amalia Prinetto, cognati, cognate, il figlioccio Gabriele, zio, zie, cugini e parenti tutti. I funerali venerdì 7 agosto alle ore 9,30 da via General Cantore 10, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 5 agosto 1964.

Improvvisamente ci ha lasciati

**Tino Giuliano**

Lo piangono la sua Laura con le figlie Mirella, Mariagrazia e Marisa; i generi Augusto e Pierfilippo con gli adorati nipotini. I funerali hanno avuto luogo stamane alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di piazza Sant'Agostino 12.
— Milano, 5 agosto 1964.

Improvvisamente è mancato

**Vittorio Gilardi**

L'annunciano addolorati la moglie, figli e famiglie, e parenti tutti. Funerali giovedì 6 corrente ore 8,30 da via Martiri XXI, 57 - Pinerolo. Si ringrazia anticipatamente.
— Pinerolo, 4 agosto 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Allisio**

Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli, nuora, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali venerdì ore 10.30 da via Monginevro 81.
— Torino, 5 agosto 1964.

8-8-1963 8-8-1964
Nel primo triste anniversario della scomparsa del

**Rag. Maurizio Casanova**
Funzionario Banco Roma

la moglie, il fratello e parenti Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto, riconoscenti a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere. Le SS. Messe di suffragio avranno luogo: sabato 8 agosto ore 9 nella Parrocchia Madonna della Pace, corso Giulio Cesare n. 84 e martedì 11 agosto ore 8 a Fontanetto Po.
— Torino, 6 agosto 1964.

1963 1964
**Michele Villata**

I famigliari ne rievocano, con immutato dolore, la memoria. Messa Parrocchia S. Donato giorno 8 ore 9.
— Torino, 6 agosto 1964.

Teresa Grosa Sacco ved. Ollivero e le famiglie Ollivero, Sacco, Schilling, nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti, ringraziano Autorità, Enti, amici, conoscenti e parenti per le manifestazioni di profondo cordoglio e per le onoranze tributate alla memoria del loro caro scomparso

AVV. PROF. COMM.
**Luigi Ollivero**
— Torino, 5 agosto 1964.

Consiglio Amministrazione et Collegio Sindacale Chocolat Tobler partecipano al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del

**Prof. Arturo Tarditi**

Presidente del Collegio Sindacale ed apprezzato Consulente della Società.
— Torino, 5 agosto 1964.

La Vigorelli S.p.A. Milano, perde nel

**Prof. Dott. Arturo Tarditi**

suo Presidente, l'animatore ed il saggio Amministratore.
— Milano, 5 agosto 1964.

La Vastola S.p.A. di S. Maria di Sala, partecipa alla grave perdita del

**Prof. Dott. Arturo Tarditi**

Presidente del Consiglio d'Amministrazione.
— S. Maria di Sala, 5 agosto 1964.

La Scotland S.p.A. Milano costernata per l'immatura scomparsa del

**Prof. Dott. Arturo Tarditi**

suo apprezzato e stimato Amministratore, prende parte al cordoglio dei famigliari.
— Milano, 5 agosto 1964.

La Ditta di V. S. F.lli Sona in liquidazione ed il Comm. Sebastiano Giordano prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT. RAG.
**Arturo Tarditi**

coliquidatore della Ditta.
— Torino, 5 agosto 1964.

S.p.A. Agricola Immobiliare prende parte al cordoglio per la morte del

**Prof. Arturo Tarditi**

Sindaco della Società.
— Torino, 6 agosto 1964.

Luigi e Carlo Teglia partecipano al profondo dolore della famiglia per la immatura scomparsa del compianto

PROF. DOTT. RAG.
**Arturo Tarditi**
— Torino, 6 agosto 1964.

Il dott. Raffaele Calabrese partecipa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

**Prof. Dott. Arturo Tarditi**
— Torino, 5 agosto 1964.

Augusta e Maria Cristina Pasquali prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita dell'Amico

**Prof. Arturo Tarditi**
— Torino, 5 agosto 1964.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Piemonte e Valle d'Aosta e la Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino partecipano al dolore della famiglia e di quanti conobbero il

**Prof. Dott. Arturo Tarditi**

e si valsero della sua apprezzata collaborazione.
— Torino, 5 agosto 1964.

La famiglia Resordini si unisce al cordoglio per la scomparsa del

**Prof. Arturo Tarditi**
— Torino, 5 agosto 1964.

Luisa Berson Feyles con i figli Adar e Armando ed il cognato Paolo partecipano commossi al lutto della Famiglia per la scomparsa del

**Dott. Prof. Arturo Tarditi**
— Torino, 6 agosto 1964.

L'Amministratore Unico il Collegio Sindacale e Impiegati della Soc. Immobiliari «Noga» e «Delala» partecipano al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del

**Prof. Dott. Arturo Tarditi**

prezioso Consulente e Presidente del Collegio Sindacale.
— Torino, 5 agosto 1964.

Ing. Leonardo Martini
Cav. Edoardo Gente
si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del

**Prof. Dott. Arturo Tarditi**

loro prezioso Consulente e carissimo Amico.
— Torino, 5 agosto 1964.

Anna Adamo profondamente colpita immatura perdita del carissimo Amico e consigliere

**Prof. Dott. Arturo Tarditi**

è vicina con tutto il cuore al grande dolore della Famiglia.
— Torino, 5 agosto 1964.

L'Amministratore Unico, i Sindaci e gli Impiegati della TRA.ME.T. S.p.A., partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

**Prof. Dott. Arturo Tarditi**

Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 6 agosto 1964.

Concetta Carlo Preti si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro

**Dott. Prof. Arturo Tarditi**
— Rondissone, 5 agosto 1964.

Provvido Zucchi, Carla Preti si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Dott. Prof. Arturo Tarditi**
— Rondissone, 5 agosto 1964.

Corinna Ferrero profondamente commossa partecipa al doloroso lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del caro

**Prof. Arturo Tarditi**

che fu compagno ed amico del suo adorato figlio Ettore.
— Torino, 5 agosto 1964.

Carmen Marengo, Mariuccia Colonna, Florita Forats, partecipano al grave lutto.

1953 1964
**Ernesto**
e
**Gian Paolo Bertone**

vivono nell'indimenticabile affetto della Moglie e Mamma. S. Messa 8 agosto ore 9 parrocchia Mirafiori.
— Torino, 6 agosto 1964.

6-8-1962 6-8-1964
Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

**Albina Degiovannini ved. Martino**

la sorella Olga Facioni, il cognato Mario, i nipoti Cesare e Gianni, e parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 6 agosto 1964.

1957 1964
**Matilde Bossi Verri**

La famiglia con immutato affetto la ricorda a quanti la conobbero e le vollero bene.
— Torino, 5 agosto 1964.

1954 1964
**Rag. Raffaele Morando**

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 6 agosto 1964.

RINGRAZIAMENTO
A funerali avvenuti di

**Suor Camilla f.d.c.**
al secolo
**Caterina Nervo**

le nipote Teresita Sasso Miserocchi, le famiglie Accatino di Roma e Torino, le famiglie Semenzato, ringraziano tutti i conoscenti.
— Torino, 5 agosto 1964.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Cristofori e Hay ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita dell'amato papà

**Giuseppe Cristofori**
— Torino, 5 agosto 1964.

RINGRAZIAMENTO
**Giuseppe Bassoli (Pinin)**

La famiglia ringrazia tutti gli intervenuti. La Messa verrà celebrata nella parrocchia S. Massimo 31 corrente, ore 8.
— Torino, 5 agosto 1964.

I parenti di

**Massimo Moncalvo**

ringraziano quanti hanno partecipato alle esequie.
— Torino, 5 agosto 1964.

Continua a pagina 11

# ULTIME NOTIZIE

La fiducia al governo votata per appello nominale

# Una dichiarazione sul Vietnam nella replica di Moro alla Camera

**E' stata concordata dal Presidente del Consiglio attraverso consultazioni con Saragat, Nenni e Reale - Espressa solidarietà verso gli Stati Uniti e la preoccupazione per l'aggravarsi della crisi - Probabile incontro Saragat-Kreisky nel prossimo mese per risolvere la questione dell'Alto Adige - L'inizio del Congresso democristiano è stato ritardato al 10 settembre**

Roma, giovedì sera.

Alla Camera stanno per iniziarsi, per appello nominale, le votazioni che completeranno la investitura del Parlamento al Governo. Il primo voto di fiducia venne dal Senato, sabato scorso. Il secondo, quello di stasera, avrà certamente lo stesso esito: approverà, cioè la politica e il programma del governo con una forte maggioranza (a Montecitorio la coalizione di centro-sinistra ha 380 deputati su 630 membri dell'Assemblea).

Prendendo atto della fiducia espressagli dal Parlamento, il governo, sin da domani, potrà passare alla fase delle realizzazioni. Si attende la convocazione del Consiglio dei ministri, che si riunirà — forse nella stessa giornata di domani — per occuparsi delle misure anti-congiunturali. Ma l'acuta crisi del sud-est asiatico costringerà il governo ad occuparsi, nella prossima seduta del Consiglio dei ministri, anche di politica estera.

Una prima messa a punto della posizione del governo italiano sugli avvenimenti nel sud-est asiatico viene, stasera, dalla replica del presidente del Consiglio Moro. A Moro, un gruppo di deputati del pci, primo dei quali Togliatti, avevano presentato un'interrogazione chiedendo di sapere *«quali passi intende compiere il governo italiano per difendere la pace e per esprimere l'allarme e la protesta del popolo italiano di fronte alle azioni belliche della flotta americana nel sud-est asiatico»*.

Il presidente del Consiglio, che ieri sera aveva avuto un colloquio con Saragat sugli sviluppi della situazione nel sud est asiatico, stamane ha incontrato, per uno scambio di idee sullo stesso argomento, anche il vice presidente del Consiglio, on. Nenni. In questi incontri è stata evidentemente concordata la posizione del governo; ed è stata concordata la risposta di Moro all'interrogazione comunista.

La presidenza del Consiglio ha fatto ufficiosamente sapere che tale risposta sarebbe stata fornita stasera alla Camera, durante il discorso di replica agli oratori intervenuti sul dibattito di fiducia. Proprio per poter inserire nella replica le dichiarazioni sul sud est asiatico Moro ha dovuto rimettere le mani nel testo del suo discorso, lavorando per tutta la mattina e nelle prime ore del pomeriggio, e tenendosi costantemente in contatto col ministro degli Esteri, il quale, per poter seguire gli avvenimenti nel Mar del Tonchino non partecipava alla riunione della Direzione del suo partito (svoltasi stamane a palazzo Wedekind per esaminare le prospettive della situazione politica in vista del voto di fiducia della Camera).

Nelle prime ore del pomeriggio, prima di recarsi alla Camera, il Presidente del Consiglio si incontrava anche con Reale. Stando a indiscrezioni, peraltro di fonte autorevole, sul giudizio che Moro si apprestava a esprimere a proposito degli incidenti nel Mar del Tonchino esisteva, tra i quattro partiti della maggioranza, un'intesa di massima. Ma qual è questo giudizio? Sempre stando alle indiscrezioni, esso può essere così sintetizzato:

1) il governo italiano è vivamente preoccupato per la crisi del sud-est asiatico, e non si nasconde la possibilità che essa aggravi seriamente tutta la situazione internazionale;

2) si augura, tuttavia, che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu — nella cui opera il governo italiano esprime piena fiducia — riesca a circoscrivere la zona di tensione.

3) il governo italiano non mette in dubbio che gli Stati Uniti siano stati provocati. Riconosce, quindi, che essi si sono trovati di fronte a una grave e deliberata azione da parte del Vietnam Settentrionale. A tale azione, evidentemente, gli Stati Uniti sono stati costretti a reagire;

4) comunque il governo italiano non mette in dubbio che la politica estera degli Stati Uniti sia una politica di pace. E per questo motivo non può fare a meno di manifestare al governo americano la propria solidarietà.

Come si è detto le dichiarazioni di Moro sulla crisi del sud-est asiatico — dichiarazioni che, in sostanza, pur manifestando solidarietà verso gli Stati Uniti evitano di incoraggiare il governo americano ad altre azioni del genere di quella intrapresa nel Mar del Tonchino — sembrano approvate, in linea di massima, dai rappresentanti degli altri partiti della coalizione. Del resto già stamane si era avuta, da un articolo dell'Avanti!, la sensazione che le drammatiche vicende del mare del sud-est asiatico non avevano creato — contrariamente a quanto speravano i comunisti (e anche per questa speranza, evidentemente, i comunisti avevano presentato la loro interrogazione) — zone di forte dissenso in seno al governo.

L'editoriale del giornale del psi era, infatti, molto misurato. Dopo aver sottolineato che *«l'invito del Consiglio di Sicurezza al Vietnam del nord a esprimere il suo punto di vista appare come un primo elemento di distensione»*, l'Avanti! aggiungeva che qualsiasi governo deve sapere che *«sul metro della pace e non su quello delle politiche di potenza sarà giudicato dai popoli di tutto il mondo»*.

Assai significative, quanto a moderazione, anche le parole dette ieri sera da Brodolini, vice-segretario del psi, in uno scambio di idee con i giornalisti. Secondo Brodolini è comprensibile che gli americani abbiano dovuto reagire alle provocazioni; provocazioni che, a parere del vicesegretario del psi, hanno origini anche nel conflitto russo-cinese.

Nella sua replica Moro, stando alle indiscrezioni, si occuperebbe anche dell'Alto Adige. A proposito della questione dell'Alto Adige, secondo notizie di ambienti vicini al Ministero degli Esteri, una soluzione non sarebbe lontana. Saragat conta di poter vedere Kreisky (il ministro degli Esteri austriaco) nel prossimo mese di settembre e di poter rimuovere, in tale occasione, gli ultimi ostacoli che si frappongono a una soluzione ragionevole e accettabile da tutte e due le parti.

Il congresso della dc avrà inizio il 10 settembre. Questa data, secondo notizie ufficiose, è stata concordata da Rumor in una serie di incontri che egli ha avuto stamane con i rappresentanti delle varie correnti del suo partito. Il ritardo nella convocazione del congresso democristiano (si pensava che avrebbe avuto inizio il 3-4 settembre) renderà possibile ai deputati di concedersi un periodo di riposo (da sabato prossimo alla fine del mese) e di poter approvare, entro il 7 e 8 di settembre sia i provvedimenti congiunturali che la legge sui patti agrari.

Proprio per permettere la approvazione della legge sui patti agrari — sollecitata dai socialisti — i dirigenti della dc hanno deciso di spostare di qualche giorno la data del loro congresso.

Mario Pinzauti

L'on. Moro (a destra) e l'on. Nenni durante un breve scambio di impressioni sull'andamento del dibattito alla Camera (Telefoto a «Stampa Sera»)

## Jacqueline è arrivata stamane a Venezia

Venezia, giovedì sera.

Jacqueline Kennedy è giunta poco dopo mezzogiorno all'aeroporto «Marco Polo» di Venezia.

La signora Kennedy è stata accolta dal prefetto De Bernart, dal console generale degli Stati Uniti e da altre personalità. A bordo di un motoscafo Jacqueline Kennedy si è diretta a Venezia dove soggiornerà brevemente.

*Il delitto di Castino d'Erba*

## Torna in Inghilterra la fidanzata dell'omicida

Como, giovedì sera.

Ruth Pienderleith, la giovane scozzese fidanzata con il medico milanese Lino De Palma, che il 26 luglio scorso ha ucciso, in una villa di Castino D'Erba, il barone Luigi Mach Palmstein, ritornerà oggi in Inghilterra.

*Ursula estiva a Londra*

In camicetta, pantaloni lunghi e sandali, l'attrice Ursula Andress, giunta a Londra da Zurigo, chiede un'informazione ad un poliziotto fuori dell'albergo

*Le agitazioni sindacali*

# I ferrovieri decidono se revocare lo sciopero

**Con il ministro dei Trasporti saranno oggi discusse varie questioni che interessano la categoria Anche i piloti dell'Alitalia sono pronti a trattare Una frattura fra le organizzazioni dei bancari**

Roma, giovedì sera.

L'incontro di ieri fra il ministro dei trasporti sen. Jervolino e i sindacati dei ferrovieri ha gettato le premesse per una revoca, da parte della Cgil, dello sciopero indetto nelle ferrovie per sabato, domenica e lunedì prossimi. Decisivo sarà il colloquio che i sindacalisti avranno oggi con il sen. Jervolino.

Già ieri, però, nella prima fase dei contatti al ministero si è delineata la concreta possibilità che lo Sfi-Cgil, l'unico sindacato che abbia proclamato l'agitazione «a singhiozzo» decida di sospenderla. I problemi posti sul tappeto sono molti e complessi e furono in parte risolti nella riunione svoltasi il 14 luglio al ministero.

Il ministro ha ripetuto anche ieri che l'azienda rispetterà l'impegno assunto di consentire ai ferrovieri di essere rappresentati nei singoli impianti per stabilire i turni di lavoro e ha confermato che, fino alla emanazione di appositi provvedimenti, non sarà cambiata la qualifica ai macchinisti dichiarati «inidonei» per senso cromatico; infine si è detto favorevole ad un esame dei casi di utilizzazione in mansioni inferiori alla qualifica ricoperta. Questo fatto si verifica nell'impiego di un capo treno come conduttore o di un macchinista come aiuto macchinista. Per la «diaria fuori residenza», che è attualmente di sole 75 lire l'ora, i sindacati hanno chiesto l'immediata presentazione di un disegno di legge che aumenti l'indennità; il ministro ha replicato che il governo concorda pienamente con questa richiesta, ma che occorre attendere la riapertura delle Camere dopo le ferie estive. Le altre questioni che riguardano sia l'azienda ferroviaria che i dipendenti (conglobamento e riassetto degli stipendi e delle carriere) sono stati rinviati ad altra riunione. Nell'incontro di oggi saranno stabiliti i modi e i tempi dell'attuazione degli impegni assunti dal governo. Lo Sfi-Cgil, che nei giorni scorsi si era detto disposto a sospendere lo sciopero «se il governo dimostrerà l'effettiva volontà di risolvere i problemi», ha accettato ieri di proseguire i colloqui. Ciò lascia ritenere fondatamente, secondo una costante prassi sindacale, che l'organizzazione di estrema sinistra intenda revocare l'agitazione.

Proprio in vista dell'incontro odierno, indetto dal ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile, i 800 piloti dell'Alitalia si sono dichiarati pronti a sospendere lo sciopero di 48 ore già proclamato dalle 10 di venerdì alle 10 di domenica. Soltanto se il colloquio al ministero con i dirigenti della Compagnia non fosse soddisfacente, i voli verrebbero interrotti.

Per i bancari, nell'incontro di ieri al ministero del Lavoro, si è verificata una frattura fra le otto organizzazioni sindacali: soltanto sei di esse, tra cui la Fib-Cisl, hanno accettato la mediazione del sottosegretario on. Calvi, mentre la Fidac-Cgil e la Fabi (che è autonoma) hanno abbandonato la seduta riservandosi di decidere oggi, alla ripresa delle trattative in sede ministeriale.

I minatori ancora sepolti a Champagnole

# Nessun segno di vita in una profonda galleria

**Si scava ma le speranze diminuiscono ad ogni ora - Tuttora vivo l'autista sepolto con il suo camion? - I nove salvati ieri l'altro hanno dichiarato che cambieranno mestiere**

*Dal nostro corrispondente*

Parigi, giovedì sera.

Continua a Champagnole l'altalena di speranze e di delusioni: i soccorritori non vogliono rassegnarsi ad ammettere che i nove minatori tratti in salvo martedì sono gli unici superstiti e insistono a scavare, con la forza della disperazione, per riportare alla luce gli altri cinque uomini dispersi. Ma il passare delle ore rende ancora più tenui le già esigue speranze: stanotte i minatori di Blancy, scavando una galleria orizzontale nel fianco della montagna lungo un tracciato di un vecchio condotto di aerazione, hanno raggiunto un alveolo più localizzato da qualche giorno, in cui si sperava che potesse essersi rifugiato qualche superstite, e lo hanno trovato deserto. Eguale sorte ha avuto il tentativo operato da una trivellazione condotta verticalmente: la quota —60 è stata raggiunta e superata stanotte senza che i soccorritori riuscissero a individuare segni di vita.

Ormai il pessimismo prevale. Lo slancio dei soccorritori è sempre ammirevole, ma la loro fiducia diminuisce. «Lotteremo fino a che resterà una speranza» dichiarano, ma sanno che le possibilità di trarre in salvo qualche altro superstite sono minime, una su cento, una su mille forse.

Queste possibilità, più che per i quattro minatori sepolti nella galleria centrale, sussisto forse per l'autista Marius Thiemard, che fu bloccato al volante del suo camion mentre stava per uscire dalla cava. Ieri i soccorritori hanno reperito una massa metallica che potrebbe essere quella dell'automezzo e hanno creduto di udire dei rumori, che potrebbero essere i disperati segnali dell'autista. La moglie di Marius Thiemard, che da undici giorni attende ai piedi del monte Rivel, è sicura che il marito è vivo: «Non può essere morto — continua a ripetere —, Marius era un uomo forte. Non beveva e non fumava. La sua resistenza fisica era superiore a quella normale. Egli può sicuramente reggere ancora per qualche giorno».

Nella cava, per portare soccorso ai dispersi, vogliono intanto ridiscendere al più presto anche André Martinet e i suoi compagni tratti in salvo martedì. I nove uomini hanno fatto ritorno alle loro case ieri sera, come previsto: stanno tutti bene e si dicono commossi per lo slancio di solidarietà internazionale con cui si sono organizzati i soccorsi. Tuttavia, alla domanda se ritorneranno a lavorare nella cava del monte Rivel i nove sepolti vivi hanno risposto negativamente: «Non sappiamo quello che faremo — hanno detto —, ma è certo che cambieremo mestiere. La miniera per noi è finita».

Il governo francese ha stanziato un primo contributo di 50 mila franchi (pari a circa sei milioni di lire) per le vittime della catastrofe. Anche le spese per l'operazione di salvataggio — spese molto elevate, date le grandi risorse mobilitate — saranno assunte dallo Stato, a meno che l'inchiesta giudiziaria in corso non stabilisca una precisa responsabilità della direzione.

l. m.

E' crollato dopo dieci ore di interrogatorio

# L'assassino della bimba di Graz tradito dal sangue sui pantaloni

**E' un sordomuto di 24 anni - La sua vittima ne aveva 10 - I sospetti lanciati sul bruto dalla madre della piccola**

*Nostro servizio particolare*

Graz, giovedì sera.

*Il brutale assassino di Maria Hoeller, la bimba di 10 anni trovata uccisa a coltellate in un bosco non lontano da Graz, è un sordomuto di 24 anni, di nome Franz Burgstaller. La sua minorazione gli ha permesso di tener testa per ben dieci ore alle domande incalzanti della polizia, costretta a svolgere l'interrogatorio interamente per iscritto. Ma, alla fine, il giovane criminale è crollato, rendendo piena confessione e confermando i sospetti che si erano appuntati su di lui fin dal momento dell'arresto.*

*Maria Hoeller, a quanto riferito dal medico legale del Tribunale di Graz, Eduard Maresch, è stata seviziata quindi uccisa con venti colpi di coltello, dei quali diciassette alla schiena e tre al petto. Il cadavere sfigurato della fanciulla era stato trovato ieri mattina dallo stesso padre di Maria in un bosco non lontano dalla fattoria della famiglia Hoeller.*

*A guidarlo verso la morte era stato il cagnolino di casa che si era allontanato dalla fattoria, costringendo la piccola Maria a corrergli dietro per riprenderlo. Nel bosco ha incontrato il maniaco, che l'ha aggredita ed ha consumato il suo efferato crimine senza che nessuno potesse sentire le urla della fanciulla.*

*Burgstaller abitava nella casa attigua a quella degli Hoeller. I sospetti si sono subito appuntati su di lui e ben presto si sono trasformati in prove. Il primo atto di accusa è venuto proprio dalla madre di Maria, Anna Hoeller, la quale ha notato che i pantaloni del sordomuto erano macchiati di sangue.*

*La donna, scossa dal pianto, ha urlato puntando il dito contro Burgstaller: «Questo è il sangue di mia figlia!». Successivamente, altri testimoni hanno riferito di aver visto la madre e la sorella dell'assassino lavare i suoi abiti macchiati di sangue. In ultimo, gli esperti hanno rilevato le impronte delle scarpe di Burgstaller sul terreno vicino al luogo del crimine.*

*La polizia ha anche riferito un particolare commovente: Burgstaller presenta una ferita alla gamba, provocata con ogni probabilità dal morso di un cane. L'ipotesi è che quando il maniaco ha aggredito la fanciulla, il cagnolino di Maria Hoeller abbia tentato di intervenire in suo aiuto azzannando l'assassino.*

*L'arma del delitto non è stata ancora trovata. Nel corso dell'interrogatorio, Burgstaller ha ammesso di aver posseduto un coltello lungo 15 centimetri ma ha affermato, nell'evidente quanto inutile tentativo di allontanare da sé i sospetti, di essersene disfatto vari giorni prima dell'uccisione di Maria. Il commissario Maresch ha dichiarato che le impressionanti ferite trovate sul cadavere della vittima, sono state provocate appunto da una lama di quella lunghezza.*

Giovanni Zwerger

Maria Hoeller, la bimba assassinata a Graz (Tel.)

# Una "repubblica popolare,, sarà fondata a Stanleyville?

Léopoldville, giovedì sera.

La capitale congolese vive da ieri in uno stato di ansia: a Léopoldville non è giunta nessuna nuova informazione su quanto sta accadendo a Stanleyville, la città di trecentomila abitanti, capitale della Provincia Orientale, occupata dalle truppe ribelli filocinesi comandate da Gaston Sumaliot.

I bianchi evacuati nella giornata di ieri con un ponte aereo da Stanleyville (circa settecento persone) hanno ripetuto cose già note. Molti di essi hanno confermato che nella capitale della Provincia Orientale si sono svolti accaniti combattimenti nelle giornate di martedì e di ieri, interrotti soltanto nella notte per un fugace armistizio.

Ieri mattina è parso per qualche ora che la situazione migliorasse per l'esercito nazionale congolese, dopo l'arrivo di trecento ex componenti della gendarmeria di Elisabethville, gli uomini fidati di Ciombe che è ora il capo del governo nazionale congolese. Il contingente katanghese ha riconquistato alcuni punti della città, ma deve esserne stato ricacciato in breve tempo, perché alle 17 la torre di controllo dell'aeroporto di Stanleyville ha comunicato che *«l'esercito nazionale congolese è stato respinto. Tutti i servizi dell'aeroporto funzionano adesso sotto il controllo dell'esercito popolare di liberazione»*.

Pare che nella città occupata si trovino ormai soltanto cinque americani, fra cui il console degli Stati Uniti, Michael Hoyt, che ieri con alcuni drammatici messaggi inviati a Léopoldville aveva via via comunicato le fasi dell'attacco dei ribelli alla città.

Stanleyville è il cuore di una regione in cui è sempre stato forte il movimento secessionista nei confronti di Léopoldville. Fu qui che ebbe i massimi successi il movimento lumumbista; ed è qui che le bande ribelli, ora organizzate in un vero e proprio esercito dotato di armi moderne di probabile provenienza cinese, hanno svolto la pressione maggiore contro l'esercito del primo ministro Ciombe, che è stato costretto a ritirarsi.

E' ora molto probabile che Gaston Sumaliot e i suoi uomini proclamino il distacco della Provincia Orientale dal Congo e vi fondino una «repubblica popolare» comunista filo-cinese.

*Con lo svizzero Vaucher*

## Bonatti ritenta la «nord» del Whymper

GINEVRA, giovedì sera.

Lo scalatore italiano Walter Bonatti e lo svizzero Michel Vaucher, quest'ultimo collaboratore sportivo del quotidiano «La Suisse», hanno iniziato ieri l'ascensione della parete nord dello sperone Whymper, nel massiccio delle Grandes Jorasses. Nel darne l'annuncio il quotidiano ginevrino afferma che Walter Bonatti aveva tentato, nei giorni scorsi, di vincere da solo la difficile parete. Le cattive condizioni atmosferiche e le difficoltà incontrate, di una roccia coperta da strati di ghiaccio, avevano indotto l'alpinista italiano a rinunciare alla solitaria impresa.

La parete nord della Punta Whymper rappresenta l'ultimo grande problema, ancora insoluto, del massiccio del Monte Bianco o della catena delle Grandes Jorasses, che comprende gli speroni «Walker», «Whymper», «Croz», «Margherita» e «Young». L'ascensione inizia con il passaggio di un grande corridoio di neve, ripidissimo ed esposto a frequenti cadute di pietre. Una parete di roccia scoscesa e difficile si incontra alla fine del percorso.

I due alpinisti, annuncia «La Suisse», hanno lasciato il rifugio «Leschaux» ieri, verso l'una. L'ascensione, dovrebbe, in linea di massima, durare tre giorni se le condizioni del tempo si manterranno sul buono. I due alpinisti hanno con loro viveri per quattro giorni. In caso di riuscita essi faranno ritorno scendendo sul versante italiano, a Courmayeur.

## Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, giovedì sera.

(s. c.) Dopo una lunga parentesi trascorsa senza accenni di interessamento, verso la tarda mattinata gli scambi a Borsa chiusa hanno registrato qualche corrente di denaro per le Olivetti, sia privilegiate che ordinarie, e ciò su persistenti voci di acquisto dall'estero. A rimorchio vengono gli altri titoli; scambiati in quantitativi ridottissimi, ma con indicazione d'una tendenza moderatamente favorevole. Tale è il caso della Liquigas e della Centini. Sorregge la quota, nella povertà di affari, anche la pronta reazione ai tentativi di ribasso alla Borsa di New York.

Prezzi informativi a Borsa chiusa: Olivetti ordinarie 1350, privilegiate 1840-1850; Generali 71.500-71.700; Viscosa 3825-3835; Edison 2240-2270; Centini 1505-1515; Fiat 1775-1782; Liquigas 203-204.

La tensione internazionale ha avuto qualche riflesso sul mercato aureo, che registra una maggior richiesta, per altro prontamente soddisfatta, sia di oro che di oro monetato; i prezzi sono rimasti invariati.

Per i trasferimenti, il bonifico «Zurigo» guadagna ancora qualche frazione per il mutato rapporto di parità in Svizzera; invariati i biglietti liberi.

Più attive nelle banconote ufficiali il franco svizzero, il franco francese, la peseta, l'escudo, il fiorino e la corona norvegese, in equilibrio il dollaro Usa e canadese, la sterlina, il franco belga, il marco, le due corone danese e svedese e i dinari.

*Prezzi informativi:* sterlina oro vecchio 6000-6200; sterlina oro nuovo 6000-6200; marengo 5750-5950; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 626-632; franco svizzero 144,80-145,80; franco francese 127-129; oro fino 705-716; argento 27-29.

*Trasferimenti:* New York 625-631; Zurigo 144,30-146,80; Parigi 127-129.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 624,10; dollaro canadese 575,30; sterlina 1741,50; franco svizzero 144,48; franco francese 127,43; franco belga 12,49; fiorino olandese 172,72; marco germanico 157,05; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,51; escudo portoghese 21,80; corona danese 90,26; corona svedese 121,41; corona norvegese 87,58; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,085; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,81.

## Sbanda col ciclomotore e finisce in un negozio

Vigevano, giovedì sera.

(r.) A Gambolò Lomellina, il contadino Paolo Pastore, 58 anni, mentre viaggiava in sella al proprio ciclomotore lungo la via principale del paese, forse per un improvviso malore perdeva il controllo del veicolo ed all'altezza di una curva sbandava sulla destra finendo in un negozio di elettrodomestici. Soccorso e trasportato all'ospedale di Vigevano, veniva trattenuto con prognosi riservata. Il Pastore ha riportato la sospetta frattura della base cranica, una frattura costale e ferite multiple.

## Ridotta ad Asti l'imposta sui materiali per l'edilizia

Asti, giovedì sera.

(m.) La Giunta comunale ha deciso di ridurre l'aliquota delle super-contribuzioni sui materiali da costruzione dal 50 al 30% con decorrenza dal 1° settembre. Il provvedimento mira ad attenuare la crisi che ha colpito il settore edilizio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 9

Munito dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

**Riccardo Garbero**
di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Eduvina Callino, i figli Ida col marito Carlo Gola, Albino con la moglie Rosa Castello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Asti, Ospedale Civile, giovedì 6 c. m. alle ore 15,30 e proseguirà per Cossombrato ove si svolgeranno i funerali alle ore 16 partendo da San Rocco. Farà servizio pullman da Torino piazza Bodoni ore 14,45. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.
— Cossombrato, 5 agosto 1964.

La famiglia Costantino Cognasso, Pietro Raschio, Luigi Molino partecipano al dolore che ha colpito il cognato Albino per la perdita del

**Padre**
— Cossombrato, 5 agosto 1964.

Serenamente come visse, munita dei conforti religiosi si è spenta

**Margherita Novara nata Strocco**
anni 73

Dolorosamente lo annunciano il marito Giachino; figli Celeste, consorte Marisa e nipotina Liliana, Patrizia, Isabella, Emilino; figlie Maria Luigina e marito Luigi Cerignone, Romilda e marito Beppe Avandero; i cognati comm. Espedito Novara e consorte Angela. I funerali avranno luogo venerdì 7 agosto 1964 ore 9 in Tigliole d'Asti (Fraz. Valperosa).
— Torino, 5 agosto 1964.

1961 — 1964

Nel terzo anniversario della morte dell'

**Ing. Carlo Belforte**

i familiari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa nella Parrocchia N. Signora della Salute, venerdì 7 ore 8.
— Torino, 7 agosto 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Marcello Inigo Raso**
di anni 45

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la mamma Margherita, la moglie Nella Grasso, l'adorata figlia Grazia, la sorella Rita con il marito Ferdinando Accomasso e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 partendo da corso Vittorio Emanuele 209, indi la cara salma proseguirà per Migliandolo d'Asti.
— Torino, 5 agosto 1964.

Partecipano al grande dolore i suoceri Teresilla e Ernesto Grasso, il cognato Nello con la moglie Paola i suoi cari nipotini Aldo e Bruno e l'affezionata zia Piera.

Partecipano al grande dolore zio Carlo Raso e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Lucia Torassa nata Caldo**

Addolorati la annunciano i figli, le figlie, nuore, generi, nipoti, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Primo Tarditi per le amorevoli cure prestatele. I funerali avranno luogo venerdì 7 corr. alle ore 16,15 da corso Sebastopoli 43. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1964.

Tragico incidente ha stroncato la vita di

**Virginia Bertin**
Terziaria dei Servi di Maria

raggiungendo in Cielo i suoi diletti figli Idelmino e Antonio. A funerali avvenuti annunciano la dipartita i famigliari. Si ringraziano i Missionari della Consolata, la Parrocchia di S. Pellegrino, i dirigenti e maestranze FIAT Ricambi e quanti si sono uniti al loro cordoglio.
— Torino, 5 agosto 1964.

Tragico incidente stradale stroncava la vita di

**Maria Rinaldi ved. Busso**

Lo annunciano addolorati il figlio Mario, il padre, fratelli, sorelle e parenti tutti. La Salma giungerà a Torino giovedì in piazza Emanuele Filiberto 4 alle ore 16.
— Torino, 5 agosto 1964.

# AMICO FUCILE



# ANNUNCI ECONOMICI

## OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

**DESTEFANIS** affitta alloggio 4 camere via Duchessa Jolanda anche adatto uffici 70.000. Tel. 508-240.

**DESTEFANIS** affitta alloggio mq. 140 doppi servizi adatto studio professionale, via Torricelli. Tel. 590-538.

**DESTEFANIS** affitta corso Francia salone due camere cucina biservizi, adatto uffici. Telefonare 590-538.

**DESTEFANIS** affitta zona via Cernaia signorilissimi uffici complessivi 300 mq. Telefonare 590-538.

**DIANO** Marina, affitta 250 metri mare, alloggio 3 camere cucina servizi riscaldamento affittasi annualmente 25.000 mensili. Telef. 307-358 Torino. A81102

**DUE**-cinque camere anche ammobiliato medesima casa affitta Italia, Re Umberto 20, telefono 528-594.

**IMPRESA AFFITTA DIRETTAMENTE ALLOGGI SIGNORILI VIA ONORATO VIGLIANI 17. LOCALI AD USO UFFICIO, AMBULATORI PER PROFESSIONISTI, MEDICI, RAPPRESENTANTI, AFFITTIAMO SEMPRE IN LOCO SALONE MQ. 130 CON SOVRASTANTI UFFICI. TELEFONARE 322-337 [illegible] VIGLIANI 17.** 0279

**LOCALE** frazionabile 400 mq. affittasi, attività silenziosa, zona Francia. Telefonare 790-538. 0212

**LOCALI** centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 558-358 (pasti).

**MAGAZZINO** garage su via 35 mq. zona Lucento. Telefonare 732-338.

**MAGAZZINO** 120 mq. via Giulio 29 affittasi, buon prezzo. Tel. 544-002.

**NICHELINO** via Stupinigi 57 affittasi alloggetti nuovi due camere tinello servizi pronti settembre. Telefonare 630-045. A80797

**LOCALI** uso magazzinaggio auto, merci anche pregiate mq. 2300, zona Mirafiori antistante Fiat, affittansi 6-8 mesi. Telefonare 760-312 ore ufficio. A80579

**PALAZZINA** signorile affittasi zona S. Paolo con ampio salone, cortile, giardino, adatta abitazione, uffici, rappresentanze, deposito. Telefonare 471-926. A82252

**PARAGGI** Statuto affittasi 1° ottobre alloggio quattro camere salone cucina doppi servizi garage lire 80.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino».

**PIAZZA** Bengasi angolo corso Roma affittansi alloggi signorili nuovi. Telefonare 641-075. A80706

**RIVOLI** affittasi grazioso alloggetto. Telefonare 683-962 dalle 7 alle 11.

**STATUTO** P.za, sopra Marus locali ufficio, affittasi. Telef. 682-952.

**UFFICI** centralissimi, tutti comforts, nuova costruzione zona possibilità parcheggio affittiamo mq. 115 L. 80 mila mensili, mq. 75 L. 70.000 mensili. Telefonare 527-498. 0223

**VANCHIGLIA** alloggio cinque camere servizi affittasi subito. Via Napione 20. A80946

**VENCHI** Unica, affittasi locale nuovo 550 mq. (volendo divisibile). Telefonare 521-046 ore ufficio.

**VIA** Orbassano, negozio retro, nuovo, vuoto 1° settembre, volendo adatto studio, 36.500. G. Peletti, telefono 596-607. 0189

**VIA S.** Marino, negozi magazzeni, piccoli grandi (15.000, 20.000, 25.000, 45.000) affittasi. Telefonare 682-952. A82400

**VIA** Valeggio, zona Crocetta, alloggio panoramico, modernissimo, tutti comforts, salone, due camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, grandioso terrazzo, 70.000 trattabili. G. Peletti, telefonare 596-607. 0189

**ZONA** Cibrario affittasi alloggio due camere tinello, comodità moderne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino». A82388

**ZONA** Crocetta affittasi alloggio signorile finiziori lusso distribuito su due piani con mansarda mq. 600 circa due autorimesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino». A82325

## LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

**AFFITTASI** alloggetto sul mare. Noli. Telef. 770-874. A80545

**AL** mare impresa Murialdo - Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S., minimi lire 3.800.000, arredati. Scrivere: Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona). A80072

**ALASSIO** affitto settembre 3 camere servizi. Telefonare 678-350.

**ALLOGGETTO** sul mare presso milla settembre Imperia. Telefonare mariedi 376-153. A80733

**FINALE** Ligure, moderno ammobiliato due camere affittasi settembre, Conte, via Stefano Cagna 29.

**MEANA** affittasi agosto settembre alloggio camera tinello. Telefonare Susa 2221 ore 13-14. A80713

**SANREMO**, ammobiliato, vista mare, tre camere servizi. Telefon. 546-439.

**SIGNORA** sola dividerebbe camera campeane alt. 435 con signora signorina buona non giovanissima. Per informazioni telefonare 386-468.

**SPOTORNO** posizione panoramica affittasi alloggio settembre. Telefonare 592-254 ore 8-10. A82030

## ALBERGHI & STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

**ALASSIO** Da Bianca, XX Settembre 53, telefono 43-591, pensione familiare, confortevole, agosto condizioni scorso anno. 24730

**ALASSIO**, tel. 42-589; Pensione Arcobaleno, tutti conforts, 300 metri mare, camere dal 20 agosto, prezzi reclam. 24715

**ALBISOLA** Marina, Soggiorno Giardinetto, via Cilea, familiare. Telefono Torino 595-971. 24754

**BARDONECCHIA** telefono 93-09. Da Bianca, apertura nuova pensione, casa residenziale. Ottime condizioni, trattamento. Prenotatevi.

**BRSIA** (Vercelli) Valsesia metri 800 pensione giardino prezzi modici sconti famiglie. Telefonare 45-101.

**CATTOLICA**, Albergo Corallo, telefono 61-376, 10 metri mare, tutti conforts, giardino. Prenotatevi.

**CATTOLICA**, Hotel Excelsior, telefono 61-102. Direttamente mare. Tutti conforts. Garage. Interpellateci.

**CESENATICO**, Hotel Ariston, direttamente sul mare, Settembre 1600, Telefono 85-143. A81452

**LOANO**, Pensione Villa Iris, 20 agosto, tutto settembre facilitazioni. Autoparco, pineta privati. Telefono 69-194. 24703

**PIETRALIGURE**, Pensione Arianna, familiare ottimo trattamento; Via Cornice 56, telef. 67-143.

**RICCIONE**, Pensione Antibes, modernissima, sul mare, dal 23 agosto 1350. 24537

**RIMINI**, Albergo Frater, dal 25 agosto 1400 pensione tasse comprese.

**RIMINI**, Pensione Lidia, Viale Pascoli, ultimo trattamento, settembre 1500 complessive. 24730

**RIMINI**, Marabello, Pensione Pinuccia, 30-390, direttamente mare, cucina casalinga, parcheggio.

**RIMINI**, Pensione Azzurra, sul mare, dopo venti agosto 1500, settembre 1200 complessive. 24500

**RIMINI**, Pensione Miami, tranquilla, giardino, disponibilità agosto settembre. Gestione propria. 24730

**RIMINI**, Pensione Silvana, via Alfieri, nuova gestione, familiare, prezzi convenientissimi. 24730

**RIMINI**, Sangiuliano Mare, Pensione Arlesiana, veramente sul mare, 20-31 agosto, 1500, settembre 1300.

**RIMINI** spiaggia, Hotel Fantasy, nuovo; stanze con bagno, telefono, balcone vista mare; cabine, ombrelloni gratuiti. Prenotate telefonando 24-522

**VARAZZE**, Pensione Piccadilly, camere doccia e servizi, dal 20 al 31 agosto lire 2300, settembre 1900.

**VISERBA**, Albergo Casasia, telefono 38-113, vicinissimo mare, confortevole, trattamento ottimo, 31-30 agosto 1400, settembre 1200.

**VISERBA**, Hotel Lido, direttamente spiaggia, camere terrazzo vista mare, bassa stagione 1700. Tel. 38-070.

**VISERBA**, Pensione Alba, disponibilità camere, dal 24 agosto - settembre. Interpellateci. 24730

**VISERBA**, Pensione Delizia, vicinissima mare, bassa stagione prezzi modici. Interpellateci. 24537

## COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 687-008.

**ALL'ISTITUTO** Orsella, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata ecc...

**AVVIAMENTO** agli impieghi, corsi estivi, stenografia dattilografia, comptometria, lingue: Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, tel. 546-244.

**CORSI** estivi, preparazione esami autunnali, Istituto Methodo, via Santa Teresa 20. Telef. 546-244.

## LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

**BALLERETE** modernissimi rapidamente corso 5000. Telef. 512-025, corso S. Martino 8. 0858

**DENTISTA** medico chirurgo torinese 33enne desidera perfezionarsi frequentando per 3 ore al giorno studio di dentista provetto in lavori fini e molto ricco di esperienze pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino». A82387

**DIPLOMATA** Università Grenoble, accurate lezioni francese, preparazioni esami. Telefonare 680-450.

**ITALIANO** latino, francese, pedagogia anche a domicilio preparazione esami. Telef. 760-021. A82216

**LAUREANDO** ingegneria impartisce accurate ripetizioni matematica tecnica scientifica. Telefonare 583-387.

**LAUREATO** impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare 751-610.

**MATEMATICA**, ragioneria, tecnica, lezioni preparazione esami. Telefonare 304-081 ore 14-15.

**PER** lezioni di matematica e fisica telefonare al numero 482-434.

**PROFESSORE** prepara rimandati, matematica e fisica, promozione sicura. Telefonare 364-241. A81095

**PROFESSORESSA** impartisce lezioni italiano latino greco inglese media ginnasio. Telefonare 885-234.

## CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

**A** distinti affittasi camera ammobiliata uso cucina. Telef. 898-683.

**A** distinto affittasi pied-a-terre indipendente. Telefonare 487-885.

**AFFITTANSI** lettini tutti conforti volendo pensione L. 10.000. Telefonare 552-311. Massima tranquillità.

**AFFITTASI** zona Mauriziano distinto professionista camera comfort. Telefonare 279-861 solo ore pasti.

**AFFITTASI** 2-3 lettini anche signorine zona Valentino. Telef. 690-058.

**AFFITTO** ammobiliata con pensione tutti comforts operai impiegati. Telefonare 728-560. A80847

**ALLOGGERETE** convenientemente con uso cucina. Piazza Carignano 4, Pensione Artisti. A82285

**CAMERA** ammobiliata casa signorile Porta Susa affitto persona sola ineccepibili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7222 — Torino».

**CENTRALISSIMA** affitta ammobiliata 1-2 letti prezzi modici. Telefonare 870-263. A81890

**PIAZZA** Statuto camera 1-2 letti, prezzi modici. Telefonare 513-703.

## DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

**A** medio piccolo albergo diplomata scuola alberghiera Belagerà offresi aiuto direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino», oppure telefonare 516-305, Torino ore mattinata. A81308

**ABILE** meccaniere diplomato esperienza lavori vari organizzazione, distribuzione lavoro offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino». A81718

**AMMINISTRATORE** condomini accetterebbe impiego presso impresa riscaldamento mansioni fiducia esattore ottime referenze, dispone auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino». A82159

**DICHIARANTE** doganale 30enne, esperienza pluriennale, disponibile subito offresi importante Casa spedizioni. Scrivere: Pubbliman 22.24, Verona. 24730

**COMMESSA** 18enne licenza commerciale prima lavoro offresi serie ditte. Telefonare 545-603. A82110

**DIPLOMATO** 23enne libero pomeriggio offresi ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7328 — Torino».

**GEOMETRA** offresi qualsiasi impiego, disposto trasferirsi. Telef. 385-049 dalle 20-23. A82198

**GEOMETRA** serio, moralità ineccepibile, esperienza decennale topografo rilevatore tracciatore strade canali, lottizzazioni, frazionamenti, infortunistica stradale, desideroso trasferirsi settentrione, esaminerebbe serie proposte da Enti, Società, Imprese sui privati, inutile scrivere se non ottime proposte adeguate esperienza. Scrivere dettagliando lavoro retribuzione netta a geom. Nicola Scarone, via Bologna 18, Cagliari.

**GIOVANE** pratico lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 298-893.

**IMPIEGATO** pratico amministrazione corrispondenza segreteria offresi. Assicurasi referenze. Telef. 886-185.

**PENSIONATO** referenziato occuperebbesi presso seria ditta per mansione d'impiego come amministratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino». A82039

**QUARANTENNE** distinto dinamico laureato giurisprudenza 11 anni insegnamento materie giuridiche ed economiche; coordinatore corsi apprendisti lavoratori, amministratore condominii, accetterebbe impiego stabile presso importante impresa industriale o commerciale qualsiasi zona preferibilmente Torino scopo miglioramento. Ottime referenze. Dispone auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7289 — Torino».

**SEDICENNE** dattilografa volonterosa bella presenza impiegherebbesi anche commessa. Tel. ore ufficio 534-141.

**SIGNORA** offresi lavori dattilografici proprio domicilio. Telef. 389-393 ore ufficio. A82225

**SIGNORINA** 23enne offresi aiuto commessa libera subito. Telefonare 338-559. A82039

**VENTENNE** pratica lavori ufficio contabilità fornitori corrispondenza, libera subito, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino». A81383

**STEBENTE** [illegible] mezza giornata occuperebbesi mansioni impiegatizie. Telefonare 234-809. A82028

**STUDENTESSA** 18enne conoscenza lingue offresi baby-sitter. Telefonare 762-533. A82088

**TEDESCA** 26enne conoscenza italiano francese inglese, esperienza decennale come corrispondente segretaria cerca impiego subito. Biegler, condominio Diana, Andora (Savona), telefono 80-78. 24730

**VENTIQUATTRENNE** patente militesente liceo classico aiuto contabile altro impiegherebbesi. Guarnera, Orma 38. A82034

## OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

**AMBOSESSI** cercansi cantanti Organizzazione Concorso Principe, Mascaro via Carmine 11. A81968

**ASSOCIAZIONE** culturale laureati sede centralissima, cerca seria impiegata contabile occupazione pomeridiana. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7268 — Torino».

**AUTORI** canzoni ambosessi cercansi importante Festival Principe, iscrizioni Mascaro, via Carmine 11.

**CASSIERA** albergo assume conoscenza francese, referenziata. Telefonare 834-597. A82203

**CERCASI** signorina 17-20enne dattilografa telefonista. Telefonare ore ufficio 41-040. A81078

**CERCASI** subito impiegata pratica paghe contributi dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7373 — Torino». A81975

**ESPERTO** regolazione manutenzione riparazioni carde cercasi per industria vicinanze Torino. Precisare età esperienze precedenti occupazioni e compenso richiesto a «Pubblicità Stampa 7386 — Torino».

**FABBRICA CAVI ELETTRICI VICINANZA TORINO RICERCA GIOVANE ELEMENTO TECNICO DOTATO CAPACITA' ORGANIZZATIVE E ATTITUDINE COMANDO PER AVVIARLO A MANSIONI DI CAPO REPARTO. DETTAGLIARE ACCURATAMENTE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7323 — TORINO».**

**COLLAUDATORE** prima categoria collaudo dimensionale, provata esperienza, possibilmente pratico servomeccanismi e apparecchiature precisione, assume importante stabilimento meccanico in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino». A81854

**IMPIEGATA** media età, seria, volenterosa, capace corrispondenza fatturazione ecc. cercasi seria ditta. Telefonare 890-420. A82202

**IMPORTANTE** azienda in Torino assume per mesi sei ragioniere o ragioniera possibilmente pratici rilevazione costi, escluso primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7343 — Torino». A81853

**IMPORTANTE** ditta rame servocomandi pneumatici ed idraulici assume subito aggiustatore prima categoria, prototipista, provata esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino». A81055

**IMPORTANTE** industria tessile Biellese cerca capo centro, per centro unitario IBM. Scrivere: Pubbliman, Casella 123, Biella. 24334

**IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE CERCA URGENTEMENTE PERITO TESSILE MILITESENTE 20-25ENNE, BUON CORRISPONDENTE PRATICO SETTORE COMMERCIALE FILATI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO PRECISANDO PRETESE E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7353 — TORINO».**

**IMPRESA** cerca assistente edile lavori industriali. Telef. 507-113.

**INDUSTRIA** costruttrice macchine ed impianti per confezionamento, assume tecnico ottime qualità commerciali per Agenzia di zona. Scrivere: Pubbliman casella 728 Parma.

**INDUSTRIA** fibre tessili artificiali Novarese cerca disegnatori pratici di impianti chimici e macchinari relativi. Militesenti. Età max 35 anni. Specificare studi, curriculum, pretese a: Pubbliman Casella 270 C Novara. 24645

**RAGIONIERA** esperienza contabile import-export assume Cast. Telefonare 850-131. A82376

(Continua a pag. 13)

# AMICO FUCILE

IL 23 AGOSTO INIZIA LA STAGIONE VENATORIA

## 150 mila piemontesi aspettano l'apertura della caccia

Quanti siano esattamente i cacciatori in Italia nessuno può dire, da quando è decaduta l'obbligatorietà d'iscrizione alla Federazione nazionale. Ma che siano (e non v'è nessun dubbio), almeno un milione. Il che significa un fucile da caccia ogni cinquanta italiani. E non si tratta d'una valutazione ipotetica campata in aria, dal momento che gli iscritti alla «libera» Federazione sono 480 mila, meno della metà certamente degli appassionati dello sport venatorio.

Sia rilevato per inciso che cacciatori (un milione), sciatori (un altro milione), pescatori (due milioni) costituiscono insieme ai giocatori di bocce il più consistente blocco di sportivi attivi del nostro Paese; e poiché spesso, almeno nel nord Italia, si tratta di persone che praticano contemporaneamente due o più di queste attività, ne consegue che rappresentano una clientela molto importante per un vasto settore commerciale e per tutta l'organizzazione turistica.

Chi sono i cacciatori, a quale categoria sociale appartengono? Anche a questa domanda è difficile rispondere con dati statistici.

Si può però rilevare che sino a 30-35 anni or sono, quasi esclusivamente professionisti o comunque appartenenti ai ceti più abbienti potevano concedersi uno svago costoso come quello della caccia, per il quale occorreva disporre di parecchio tempo libero, considerando la difficoltà dei trasporti in un'epoca in cui la motorizzazione individuale era pressoché inesistente.

Si aggiunga che un tempo l'acquisto d'un fucile da caccia significava una spesa molto seria, insostenibile da un modesto operaio il cui reddito era appena sufficiente a garantirgli il minimo vitale. I contadini, disponendo in molti casi d'un vecchio «catenaccio» ereditato dal nonno (se non dal bisnonno) facevano eccezione. Un certo numero di essi, soprattutto nella zona alpina o prealpina, ha sempre nutrito passione per la caccia e l'ha in un certo senso praticata, ma l'imprecisione delle antiquate armi a loro disposizione faceva sì che non costituissero dei temibili concorrenti per i veri cacciatori.

I quali poi erano descritti da una specie di tradizione popolare, come signori portati alla galanteria, alle liete riunioni conviviali, alla conversazione salace. In breve, dei buontemponi. Esistono in proposito parecchie significative canzoni in cui si parla di pastorelle sedotte e così via.

La realtà di oggi è completamente diversa. Lo sport della caccia, pur restando uno sport per «raffinati» (cioè per persone che amano la natura e la vita all'aria aperta), è diventato uno sport di massa. Non è solo più praticato da medici e avvocati o da nobiluomini di campagna, ma da centinaia di migliaia di operai e impiegati i quali — proprio per il fatto che sono costretti a trascorrere gran parte delle loro giornate in città, in ambienti spesso angusti, svolgendo attività che richiedono costante tensione nervosa — hanno fisiologicamente e psicologicamente necessità di rilassarsi e di praticare del moto.

Altri sostiene che la caccia si è enormemente diffusa in questo dopo guerra in quanto molti giovani negli anni bellici avevano preso dimestichezza con le armi da fuoco e sembrerebbe forse ingenuo, tenendo conto della differenza fondamentale che intercorre tra un fucile da caccia e un '91. Si aggiunga che, comunque, quanti si fossero eventualmente trasformati in cacciatori per il piacere di sparare non sono da considerarsi dei veri seguaci di Sant'Uberto.

Lo sport venatorio non va identificato con il crudele piacere per la carneficina (oggi del resto quasi impossibili, stante la scarsità di selvaggina), ma come un esercizio fisico che non esclude — anzi esige — l'impiego dell'intelligenza. Più rare sono le prede, più difficile ovviamente scovarle.

A parte una ristretta aliquota dei cosiddetti «sparatori», i quali, volendo, possono concedersi il facile massacro di fagiani d'allevamento, che l'atavica servitù ha instupidito, i veri cacciatori sono camminatori instancabili, sono uomini che, più ancora del piacere di premere il grilletto, amano la natura, amano le ascese all'alba nella campagna silente e tuttavia percorsa dagli innumerevoli richiami della superstite fauna.

Che dire poi degli avventurosi cacciatori di montagna, i quali abbinano all'esperienza venatoria le doti di alpinisti? Non si dimentichi che i primi esploratori delle nostre montagne, i veri pionieri dell'alpinismo che indicarono al ginevrino de Saussure i passaggi-chiave, furono quei cacciatori di camosci che nel '700 e per buona parte dell'800 vivevano esclusivamente sulle loro prede e, con mezzi oggi giudicati impossibili, si arrampicavano sulle più vertiginose creste rocciose portando con sé pesantissime armi ad avancarica e un altrettanto pesante corredo di polvere e piombo.

Insomma, la caccia non è massacro, la caccia non è esclusiva ricerca d'una preda (anche se il piacere della preda è innegabile). La caccia è un'attività che interessa il corpo e lo spirito e che può avere — come gli sport popolari — importanti conseguenze non solo sul piano economico, ma anche su quello sociale. Una illustre tradizione artistica e letteraria ricorda che la caccia, se è nata con l'uomo come una ricerca di cibo quasi belluina, è ben presto divenuta una manifestazione dell'ingegno superiore dell'uomo.

Purtroppo oggi in Italia si deve rilevare che lo sport venatorio non è adeguatamente sostenuto sul piano legislativo. Esistono bensì delle norme, (molte, forse troppe), ma sono sempre norme restrittive, norme che proibiscono.

Mancano gli auspicati strumenti legislativi per potenziare da un lato il patrimonio venatorio e per stimolare dall'altro un'attività la quale, oltre ad essere di giovamento fisico e spirituale per una vasta aliquota di popolazione attiva, potrebbe costituire — ancor più di quanto non lo sia ora — un cespite di guadagno: per esempio in certe vallate alpine del Cuneese appena sfiorate dal turismo. Non mancano le proposte anche sul piano parlamentare, ma finora sono rimaste allo stato di proposte. Auguriamoci che il problema venga [illegible] prima affrontato secondo una visione organica e complessiva.

In questa attesa, ora che la stagione sta per cominciare (con l'apertura fissata al 23 agosto per la selvaggina di passo e al 6 di settembre per quella stanziale), auguriamo ai cacciatori molta soddisfazione, non senza raccomandare ai meno esperti la doverosa prudenza e l'autodisciplina.

Se in Italia, come sopra si è detto, i cacciatori sono oltre un milione, forse 150 mila di essi sono residenti in Piemonte. Sebbene in certe zone i lanci di ripopolamento siano stati cospicui, è certo che la selvaggina non sarà sufficiente per tutti. Converrà quindi procedere per così dire con cautela, occorrerà «economizzare» le risorse quali che siano. I più sfortunati, che dopo una intera giornata torneranno a casa con il carniere vuoto, si consolino comunque al pensiero che la loro salute si è certo giovata d'un po' di vita all'aria aperta.



# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE IMPIEGO** L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

**PENSIONATA** dattilografa cerca piccola azienda. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7362 — Torino». A81010

**RAGIONIERA** specifica esperienza contabile almeno biennale assume Casi. Telefonare 880-151.

**DOMANDE LAVORO** L. 45 per parola

**A** ore o giornata domestica offresi preferibilmente zona via Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7407 — Torino». A82208

**AIUTANTE** magazziniere, piemontese, libero subito, offresi. Telef. 630-658.

**AUTISTA** con macchina pratico città provincia o fustellatore offresi. Telefonare 789-971. A82330

**AUTISTA D E** offresi per stabilimento oppure servizio privato, eventualmente anche periodo ferie, escluso linea. Telefonare 242-328.

**AUTISTA** magazziniere lunga pratica, libero subito, offresi. Telefonare 688-827. A81618

**AUTISTA** offresi con o senza camion, mezza giornata. Tel. 396-349.

**AUTISTA** patente D pratico città provincia offresi periodo agosto settembre anche fuori Torino. Telefono 311-848. A82134

**AUTISTA** piemontese pratico rispettabili libero anche subito offresi. Telefonare 777-605. A82205

**AUTISTA** provetto 28enne torinese patente C offresi. Telef. 288-678.

**BAMBINAIA** 30enne referenziata cerca occuparsi presso famiglia signorile con 1 o 2 bambini. Tel. 759-913.

**CONIUGI** 30enni piemontesi offronsi custodia villa giardiniere frutticultore disposti trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino».

**BARISTA** milanese pratico offresi. Telefonare 280-747. A82133

**CAMERIERE** 20enne offresi solo agosto ovunque. Telefonare 488-198 12,30-13,30. A82120

**COLLAUDATORE** tracciatore benestante tecnicamente preparato vasta esperienza lavorazioni meccaniche precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino».

**ELETTRICISTA** 31enne praticissimo offresi per lavori in trasferta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino». A81642

**ESPERTO** zootecnico, colture varie anche collinari, trattorista, esamina proposte lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7394 — Torino».

**EX** finanziere offresi per lavoro di sposto trasferirsi, libero subito. Telefonare 877-382. A82120

**FATTORINO** con motociclo libero 2 ore al giorno offresi. Tel. 518-984.

**GARAGISTA** pratico lavaggi offresi anche solo periodo ferie. Telefonare 492-017 pomeriggio.

**LAVANDAIO** adatto macchine, manovalanza magazziniere disposto trasferirsi offresi. Telefonare 289-168.

**MADRE** cuoca figlia cameriera se nubili anche marito referenze disposti anche trasferirsi agosto settembre. Telef. 886-974. A82212

**MURATORE** specializzato qualsiasi costruzione trasformazione manutenzione, offresi stabilimento per lavoro continuativo. Tel. 258-571.

**OPERAIO** 42enne pratico trapani elettrici in grandi serie di pompe e olio e nella esperienza cinquennale offresi. Scrivere Imperiale Antonio, via Roma 112, Pino Torinese.

**PENSIONATO** referenziato occuperebbesi pulizia magazziniere o qualsiasi lavoro. Telef. 363-718.

**PERSONA** fiducia offresi mezza giornata lavori casalinghi. Tel. 233-516.

**PIEMONTESE** 40enne patente C lunga pratica offresi fattorino magazziniere. Telefonare 689-027.

**QUARANTENNE** praticissimo città dintorni, Ape propria, offresi mezza giornata, miti pretese. Tel. 287-453.

**SIGNORA** 30enne offresi ore oppure giornate, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino».

**PIEMONTESE** volenteroso 24enne offresi subito pulitore o qualsiasi lavoro anche mezze giornate. Telefonare 882-469. A82082

**SIGNORINA** offresi dalle 14 alle 22 governo bambini o assistenza ammalati. Telefonare 952-429.

**TUTTOFARE** media età pratica cucina disposta trasferirsi offresi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A82048

**VENTIQUATTRENNE** autista pratico Torino provincia pratico elettricità offresi subito. Tel. ore pasti 331-273.

**VOLENTEROSO**, robusto bracciante cerca qualsiasi lavoro giardinaggio o agricolo. Masciavè Vincenzo, via della Commenda 35, Lucento.

**OFFERTE LAVORO** L. 180 per parola

**A** coniugi soli occorre tuttofare fissa buon stipendio permesso uscite. Telefonare 759-813. O343

**ACCIAIERIA** svizzera assume primi secondi forno fossa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino».

**APPRENDISTA** commesso tabaccheria cercasi. Telefonare 676-636.

**ASFALTISTA** pratico stesura manti impermeabili, lavori edili ecc. cercasi. Ottima retribuzione, trasferta. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino». A80831

**AUTISTA** referenziato praticissimo consegne città cerca salumeria Stellanone, via Maria Vittoria 2.

**AZIENDA** meccanica Grandfono ricerca collaudatore particolari meccanici di serie. Esigonsi esperienza, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7220 — Torino». A80781

**CALZOLAIO** veramente provetto, volonterosissimo, assume stivalificio attrezzatissimo, centralissimo. Eventuale gerenza e compartecipazione. Eccellente sistemazione. Tel. 590-515 ore pasti. A81734

**CAMERIERA** cercasi da famiglia signorile zona Crocetta. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7393 — Torino». A82188

**CERCASI** aiutante pettinatrice abile manicure anni 16-18. Tel. 592-534, ore pasti 595-034. A81953

**CERCANSI** falegnami ebanisti finiti. Presentarsi via Pianezza 212.

**CERCASI** apprendista commessa pasticcio. Telefonare 594-601.

**CERCASI** cameriera pratica per ristorante centrale. Telefonare 511-312.

**CERCASI** commesso pratico abbigliamento maschile. Scrivere età referenze Pubbliman casella 130 Biella.

**CERCASI** coppia cameriera-cuoca pratici servizio signorile per famiglia due persone Bordighera villa. Indispensabile referenze et qualificazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Milano». 24487

**CERCASI** custodi coniugi soli pensionati pratici giardinaggio orto referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7402 — Torino». A82160

**CERCASI** famiglia conoscitrice culture collinari e precollinari per moderna fattoria di 50 giornate. Presentarsi via Francesco da Paola 46.

**CERCASI** fattorino aiuto magazziniere 15-18 anni. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino».

**CERCASI** lavorante sarto. Tel. 82-298.

**CERCASI** macchinista pellicciaio. Arbaudengo, telef. 773-714.

**CERCASI** pellicciaia 18-20 anni pratico lavorazione borse. Tel. 797-108.

**CERCASI** portinaio o portinaia. Rivolgersi in corso U. Sovietica 38.

**CERCASI** signorina 23 anni per lavoro fiori. Telef. 281-855.

**CERCASI** tuttofare c'ornata buon stipendio, trattamento familiare. Telefonare 890-420. A82202

**CERCO** abile stiratrice colore. Presentarsi solo mattino corso Regina Margherita 230. A81048

**CERCO** abilissima manicure bella presenza. Lucerolla Parrucchiere, piazza Lagrange 1. A81024

**CERCO** pettinatrice bravissima o apprendista bella presenza. Telefonare 874-462. A82037

**COMMESSA** praticissima pasticceria cercasi. Presentarsi: La Prevosta, Barbaroux 10. A81434

**CONIUGI** due bimbi assumo tuttofare fissa veramente attiva referenziata disposta trasferirsi agosto in campagna. Buona adeguata retribuzione. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telef. 385-710.

**CONIUGI** piemontesi non anziani senza prole assumonsi per portineria stabile nuova costruzione borgo Rossini. Richiedonsi referenze ineccepibili. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

**DOMESTICO** o domestica tuttofare fisso referenziato cercasi famiglia solo adulti ottimo stipendio. Tel. 597-158 ore 14-16. A80832

**ELETTROTECNICO** caposquadra specializzato bobinatura avvolgimenti trasformatorini et lavorazioni banco assume Universalda, Torino, Orbassano 400/6. A81417

**FALEGNAMI** ebanisti provetti e sgrossatori cerca Benenati, via Rimini 6.

**GASTRONOMICO** abilissimo assume, retribuzione massima. Tel. 80-437.

**GUARDAROBIERA** a cuoca o cuoco referenze controllabili cerca distinta famiglia ottimi stipendio e trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino». A81402

**PETTINATRICE** cerca lavorante ed aiutante. Telefonare 883-514.

**RISTORANTE** via Maria Vittoria 21 cerca cameriere. Presentarsi subito.

**TUTTOFARE** cerca 15-20 ore settimanali. Telefonare 077-950. Autobus 52. A87120

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 180 per parola

**RAPPRESENTANZA** generale Italia nord industria antenne radio-TV importanza internazionale cerca agenti regionali o di zona. Casella 343 M Sip, Milano. 24421

**BIELLA**, Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 150/S Biella. 24845

**IMPORTANTE** industria articoli sanitari cerca agente veramente introdotto grossisti cartoleria Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 679 — Torino». 24702

**PROPAGANDA** medica: importante industria farmaceutica prodotti nazionali ed esteri cerca propagandisti preferibilmente laureati introdotti classe medica, ospedali, per Torino. Richiedesi autovettura et residenza zona. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 218 — Milano». 24403

**INDUSTRIA** materie plastiche cerca per zona Liguria rappresentanti introdotti nel ramo casalinghi. Scrivere casella postale 40 S. Mauro Torinese specificando curriculum vitae.

**SOCIETA'** affermati prodotti largo consumo ricerca abili agenti età 30-40 anni introdotti drogherie. A elementi idonei oltre provvigioni maggiorate viene assicurato anche forte rimborso spese. Risposte manoscritte precisando studi compiuti, attività svolte, patente auto propria, pretese, referenze. Casella 339 M Sip, Milano.

**SOCIETA'** lubrificanti cerca agenti vendita Piemonte mensile e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7212 — Torino». A80754

**SOCIETA'** milanese importatrice esclusivista caldaie ed accessori impianti termoidraulici cerca venditore zona Piemonte, stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Milano». 24715

**VIAGGIATORI** capi zona presenza signorile facile parola veramente capaci assumiamo per vendita presso bar, drogherie e alimentari prodotti coloniali largo consumo, marca importanza nazionale. Dettagliare posti occupati, articoli trattati, clienti attivi. Scrivere casella Pubbliman 205 Genova. 24645

**ANNUNCI MATRIMON.** L. 180 per parola

**SIGNORINA** seria colta corrisponderebbe scopo matrimonio con giovane istruito massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino». A81854

**SMARRIMENTI** L. 180 per parola

**MANCIA** 100.000, consegnando al CC Luserna S. Giovanni, cagna cocker bianco-rossa, smarrita il 5 luglio.

**INFORMAZIONI** L. 180 per parola

**ASSIATE** presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 870-109, Accademia Albertina 1.

**A.A. NUOVITALIA** di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20, tel. 852-110, 652-576, 683-182. C382

**A. AIRIT** prematrimoniali, infedeltà more, monti, ovunque. M. Vittoria 18 telefono 41-231. O348

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

**INFORM** investigando sapere italiamente, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare monti. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-170, 538-051. O243

**INFORMITALIA**, Istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024.

**TROPER** investigazioni private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

**IGIENE E TERAPIA** L. 180 per parola

**RIEDUCAZIONE** arti alternato con Ciclette da camera: noleggio vendita Carola, Giulio Cesare 159, telefono 851-005. O903

**AUTOMOBILI** L. 180 per parola

**A** privato vende 600 D bianca mai 7. Telefonare ore pasti 870-662.

**A TUTTI PREZZI, TUTTE CONDIZIONI RATEALI VENDIAMO PERMUTIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA FIAT, LANCIA, ALFA ECC. VISITATECI, VIGONE 44.**

**A 40** occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

**A 120.000, 180.000, 200.000, 250 MILA, 300.000, 330.000, 385.000, 400.000, 420.000, 450.000, 480 MILA, VENDIAMO 600 QUALUNQUE PROVA. VIGONE 44.**

**A 885.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, [illegible] RAPIDA, PROVATELA, CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095**

**A** 220.000 Dauphine, 4 L 380.000, R.4 890.000, Simca 1000 580.000, Simca 240.000, A 40 485.000. Volkswagen 650.000 come nuova vendiamo, Vigone 44. O507

**ABBIAMO** MG spider, Citroen ID, Flavia, Giulia, Giulietta sprint TI, 1500, 1300, 1100, 600 Vlotti, 500 giardiniera, R 8, Innocenti spider. Vorla 8, telefono 546-681. O999

**ABBIAMO** recentemente Renault 4, Citroen, TR 3, BMW, Spitfire, 1300 spider. Cavallieri, Nizza 35.

**ABBIAMO** spider Giulietta, 1200 spider, Volkswagen 1500 e 1200, Opel Record coupé, Simca 1000. Via Ormea 2, telefono 655-333.

**ALL'AUTOSALONE** Ascola, S. Maurizio 59, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. O599

**ALL'AUTOSALONE** dell'usata Lancia troverete berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.

**ALL'AUTOSALONE** Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501; Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen [illegible] con garanzia. Consul 315, Innocenti A 40, 1100, 600, 600 multipla, 500. O30

**APPIA** III serie occasione vendesi. Telefonare 519-862. O317

**APPIA** III serie 1960 [illegible] installazione interno pelle, gommatissima, vettura personale carrozzeria vende. Telefonare [illegible]. A80931

**APPIA** III 1961 metallizzata vendesi anche dilazionando. Telef. 276-482.

**ARDEA** ottimo stato vende privato. Telefonare 521-235. A82046

**ASTRAUTO**, corso Casale 444; prontissime occasionissime Volkswagen garanzia da 400 a 800 mila. O58

**AUTOCARRO** ql. 25 vende con lavoro fisso mezza giornata. Telefonare 767-911. A80829

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

**AUTOMOBILISTI PER ACQUISTARE VENDERE AUTOVETTURE RIVOLGETEVI FIDUCIOSI CORSO MONCALIERI 19.** O535

**AUTONOLEGGI** Autogiscose 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 667-514. O184

**AUTONOLEGGI** Gruppo Marello e Sport, corso Dante nr. 46, via Madama Cristina nr. 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850 vetture da L. 2500 al giorno con 60 km. gratuiti. Telefonare al 694-713, 651-544.

**AUTONOLEGGIANDO** vetture Volkswagen dal Concessionario Grassi, Saluzzo 29, convincerà acquistarla.

**AUTONOLEGGIANSI** al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O962

**AUTORIMESSA** con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 667-514.

**AUTOSALONE** Rodes, Palermo 85, telef. 233-892, corso Casale 198, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massima garanzia. Permute, rateazioni. O432

**AUTOSALONE** Servizio Caveglia autovetture nazionali-estere, nuove-seminuove: garanzia, facilitazioni. Corso Raffaello 16, telefono 683-891.

**AUTOSALONE** via Monti 30; 2300 S coupé 1962, Opel coupé 1500 ('63) come nuova, Giulietta spider 1962, Appia spider Vignale 1962, Flavia berlina 1962 bellissima, familiare 1500, familiare 1100 D 6 mesi, BMW coupé 1962, Appia III serie, Simca 1000 nuova, 600 D nuova, vastissimo assortimento 1100, 600, 500 D ogni tipo. Vendita con [illegible] permute. O298

**BELLA** 600 1958, 103 1957, unico proprietario privato. Telef. 883-575.

**BELLISSIMA** 600 8 mesi, antifurto, fodere, tappeti, vendo a prezzo 560.000. Telefonare 376-222.

**BELLISSIMA** 1400 B cedesi causa espatrio. Telefonare 81-153.

**BIANCHINA** panoramica lusso L. padre 12 mesi perfetta. Telefonare ore pasti 785-662. A80793

(Continua a pag. 14)

# ANNUNCI ECONOMICI

## AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 11)

**BIANCHINA** panoramica 6 mesi vende privato. Telefonare 399-411.

**BIANCHINA** quattro posti mesi 6 privato vendesi, bicolore. Telefonare 366-537. A81054

**BOGGETTI,** via Madama Cristina 64, telefono 60-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

**CAMIONCINI** 1100 ELR, furgoncini autocarri 625, 640, vendo Bosserio. Telefonare 650-307.

**CARRI,** 600, 1100, furgone Appia, vendo permuto facilito. Tel. 390-403.

**CAUSA** sequestro vendiamo Giulietta Vignale 380.000. Fiat 1200 special 420.000. Telefonare 779-826.

**CITROEN** ID 19, DS 19, garanzia vende permute commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 759-818. O204

**COME** nuove le vetture d'occasione. Collaudate, ricondizionate, garantite. Vastissimo assortimento ogni tipo. Ford Alauto, via Barletta 135.

**COMPERIAMO CONTANTI, VENDIAMO RATEIZZANDO, PERMUTIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA. CORSO MONCALIERI 19.** O535

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.** O758

**CON** Simca nuova o d'occasione trascorrete ferie ideali. Consegne sollecite. Locauto, corso Peschiera 342. Telef. 790-436, 793-921. O319

**CORTINA** familiare 14 mesi bianca vendesi. Telefonare 386-925.

**CORTINA** gran turismo seminuova in garanzia vendo cambio rateizzo. Ford Alauto, via Barletta 135.

**COTTINO,** Commissionaria Alfa Romeo, consegne sollecite tutti tipi. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

**DA** 400 sino 800 mila occasioni Volkswagen garanzia visibili Astrauto, via Principe Tommaso 5. O58

**FAMILIARE** 1100 semestrale compro entro fine agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino».

**FIAT** Abarth 1000 perfetta, mesi 8, vendesi. Telef. 803-532 ore pasti.

**FIAT-SAVA** commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multipla, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300; lunghe rateazioni, assistenza.

**FIAT-SAVA** commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

**FIAT** 500 8 mesi ottime condizioni vendesi a privato. Telefon. 366-208.

**FLAVIA** coupé 1800 5 mesi, 5700 km., vendo 2.100.000. Tel. 334-251.

**FLAVIA** Giulietta sprint, 1500 L nuovo. Appia seminuova, Dauphine, Ondine, 1100 D pulmino seminuovo, 600, 500, giardiniere. Grosscavallo 3, telefono 774-226. O367

**GIULIETTA** spider ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682, Fabro 10 bis. O317

**GIULIETTA** spider 1962, ottima occasione, vendesi. Via Fabro 10 bis, telefono 519-682. O317

**GIULIETTA** sprint vende privato cambio. Telefonare 238-633. Eventualmente rateizzo. A80873

**IN** vacanza con Ford Taunus 12 M 1200, 17 M 1500. Permute prove prenotazioni rateazioni. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Unione Sovietica 63. Pronte consegne.

**INNOCENTI** Austin A 40 S berline, combinate portata 310 kg. permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

**INNOCENTI** Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telef. 396-851.

**INNOCENTI** 950 spider 1963 vendesi. Telefonare 40-98 Mondovì.

**JEEP,** Jeeppol, Chevrolet, Mercedes, Porsche, GMC, 626, Beta, Coppa, Strada Maisino 81. A81936

**KARTMAN** Ghia 1500 seminuova e 1200 Volkswagen vendonsi facilitando. Ford Alauto, via Barletta 135

**LA** Ideauto ha autoveicoli d'occasione Peugeot garantiti. Disponibili 404 carburatore, iniezione. Unione Sovietica 85, telefono 832-525.

**LANCIA** Servizio Abarth 5. Silvestro. Tel. 364-505; Autosalone 320-485: vetture nuove vasto assortimento usate Appia 1-2-3 serie, Flavia berline, coupé, Fulvia, Flaminia coupé, Touring, Giulietta sprint, spider, berlina, Giulia, 600, 1500, Giardiniera, 1300, 750 BMW, rateazioni. O135

**MAGNIFICA** 1300 880.000, 1500 750.000, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

**MINIMO** anticipo consegna immediata 500, 600, 1100, Appia, R. 4, R. 8 nuove usate massima garanzia. Via Gioberti 17. O315

**LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'.** O1156

**MGA** rossa motore nuovo permutasi eventualmente con nuova 500. Telefonare 982-183, pasti 565-484.

**MOLINO** Motori: rotazione motori ogni tipo revisionati con garanzia. Ricambi per Jeep-Dodge GMC. Telefonare 60-508. O219

**MONZEGLIO** servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-485. Appia, Flavia, Maserati, Porsche, Fiat 1800. O311

**NOLEGGI:** Giardino, 500 D, 600 D, 850, 1500 in garanzia. Tel. 642-132.

**NSU PRINZ LIRE 585.000 TUTTO COMPRESO VENDITE SISTEMA COMPASS, 30 MESI SENZA CAMBIALI. CONSEGNA IMMEDIATA, DIMOSTRAZIONI. CONCESSIONARIA CORSO FERRUCCI 60, TELEFONO 337-095.** O507

**NUOVA** 500 1960 km. 33.000 ottimo stato 330.000. Telef. 677-810.

**OCCASIONI** occasioni Fiat 1300, Giulietta, Volkswagen 1200, furgoni. Telefonare 651-660. O483

**OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.** O758

**OCCASIONISSIMA** privato vende 500 D 220.000. Alessio, via Bibiana 42. A80961

**OCCASIONISSIMA** sprint 1962 1300 gas 1962, Appia III, 600 multipla, 600 D 1963, 500 D. Corso Francia 262. O244

**OCCASIONISSIMA** stagione estiva Volkswagen vari tipi garanzia visibile Astrauto, corso Casale 484. O58

**OCCASIONISSIME** prezzi convenienti Austin A 40, 1300 1962, Flavia '61, 1100 1958-'61 e familiare, 600, 500 D. Via Malta 36/10 bis. Telefonare 386-847. O468

**PRINZ NSU LIRE 585.000 SU STRADA VENDITE 30 MESI SENZA CAMBIALI PROVATELA. CONSEGNA SUBITO. CONCESSIONARIA FERRUCCI 60, TELEFONO 337-095.**

**PRIVATA** causa espatrio vende 1100 1962 820.000, eventuale rateazione. Telefonare 323-508. O290

**PRIVATAMENTE** vendo Bianchina 4 posti vera occasione, 7 mesi. Telefonare 391-731. A81093

**PRIVATI!** Visitateci, Autosalone corso Corsica 6, le migliori occasioni ai prezzi più convenienti.

**PRIVATO** vende a privato 500 sette mesi. Telefonare 500-260.

**PRIVATO** vende auto Fiat 600 D mesi sei. Telefonare 293-714.

**PRIVATO** vende a privato 600 D mesi sei, fumo Londra. Telefonare 397-112. A80903

**PRIVATO** vende Austin A 40 familiare bellissima 30.000 km. Telefonare 790-436. O319

**PRIVATO** vende Bianchina mesi sette. Telef. 289-980. A78742

**PRIVATO** vende cambio spider motore nuovo 350.000, facilitazione. Telefonare 28-848. A80520

**PRIVATO** vende cambio inferiore Volkswagen 1963, km. 9000, come nuova. Telefonare 323-509.

**PRIVATO** vende Flavia 1962 dilazionando. Autorimessa Nizza 364.

**PRIVATO** vende Fiat 600 D sei mesi. Telefonare 399-818. A80918

**PRIVATO** vende Giulietta sprint '58 garanzia 520.000. Torricelli 4.

**PRIVATO** vende ottima Giulietta sprint L. 700.000 trattabile. Telefonare 774-410. A81921

**PRIVATO** vende privato 600 D sei mesi. Telefonare 796-375

**PRIVATO** vende solo contanti 500 semestrale bianca. Telef. 232-648.

**PRIVATO** vende 103 come nuova anno 1961, 500.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 489-380.

**PRIVATO** vende 103 1958 affare, 1100 E garanzia. Via Torricelli 4.

**PRIVATO** vende 500 7 mesi. Telefonare 385-808. A81098

**PRIVATO** vende 500 C ottime condizioni, 20.000 km. Telef. 698-230.

**PRIVATO** vende 500 D mesi 9. Telefonare 211-310. A80575

**PRIVATO** vende 600 km. 32.000. Visibile autorimessa via Caraglio 105.

**PRIVATO** vende 600 km. 15.000, ottimo, lire 285.000. Tel. 251-381.

**PRIVATO** vende 600 D mesi 8 km. 4000. Rateizzo. Telefonare 769-548.

**PRIVATO** vende 1100 D azzurra 10 mesi. Telefonare ore pasti 252-527.

**PRIVATO** vende 1200 Fiat granluce S D 570.000 trattabili, e 1400. Telefonare 733-358 ore pasti.

**PRIVATO** vende 1300 km. 29.000 1962 lire 780.000. Telef. 251-381.

**PRIVATO** vende 1300 da targare 1.100.000. Rivolgersi garage via Gorizia 183. A80051

**RASA** occasione BMW coupé sport seminuova 750.000. Corso Moncalieri 19. O535

**RATEALMENTE** con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Corsica 6.

**RENAULT** 4 CV. 140.000 vende causa espatrio. Telefonare 894-370.

**ROULOTTES** per ogni tipo di macchina. Consegna immediata, permute, dilazioni pagamento, noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-078. O936

**ROULOTTES** usate tutti tipi misure e prezzi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telef. 644-078.

**SACAUTO** commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

**SEICENTISTI** acquistate ratealmente 600 garantite qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19. O535

**SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONO 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI.** O377

**SIMCA** Aronde 270.000 impianto gas Via Saluzzo 23. Tel. 652-109.

**SIMCA** 1000 metallizzata, 11 mesi, privato vende. Telefonare 232-847 ore ufficio; 239-548 ore pasti.

**SIMCA** 1000 privato vende perfetta unico proprietario facilitazioni. Telefonare 790-436. O319

**SOCIETA'** per realizzo vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni: Fiat 500, 500 sport, Bianchina, 600, 600 furgone, 1100, 1100 special, 1100 familiare, 1200 spider, 1500 spider, 2100, Giulietta T.I., 2000 spider, Renault R 8, Volkswagen 1200, Consul 315, Flavia, Opel 1700. Telefonare 542-585, 511-238.

**SPIDER** Giulietta, spider Innocenti, spider 1200, Appia convertibile vendo permuto. Telefonare 810-402.

**SPIDER** MG. B. seminuovo vendo facilitando: Ford Alauto, via Barletta 135. O280

**SPIDER** 1200 Fiat 1962 perfette condizioni vendo. Telef. 351-132, 325-505. A81016

**UNA** Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 795-410.

**VACANZE** liete con biciclette dell'automobilista Graziella. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

**VENDE** privato 600 D 1962-'63 come nuova unico proprietario. Telefonare 790-436. O319

**VENDESI** autocarro Tigrotto con lavoro fisso. Telefonare 383-310.

**VENDESI** coupé 750 Vignale da immatricolare, grigio scuro. Telefonare ore ufficio 322-593. A81044

**VENDESI** 500 Fiat in ottime condizioni. Telefonare 83-010.

**[illegible]** a privato 1100 familiare 6 mesi. Piazza Crimea 1.

**VENDO** B.M.W. coupé 700 anno '63. Telefonare 40-581 Ivrea.

**VENDO** cabriolet 1600 6 mesi come nuovo; Telefonare 890-569.

**VENDO** o cambio Giulietta sprint 1960 nera perfetta. Tel. 296-898.

**VENDO** ottima 1100-103 scura, 160 mila. Telefonare 398-033. Via Bainsizza 30. A81043

**VENDO** 600 D 9 mesi. Telefonare 577-102 dopo ore 18.

**VENDO** 600 D semestrale. Rivolgersi: Cappelli, via Regio Parco 29. Settimo Torinese. A81097

**VENDO** 600 D 18 mesi 470.000 trattabili. Telef. ore pasti 386-317.

**VENDO** 600 D bianca 8 mesi. Telefonare 632-258 dalle ore 18 in poi.

**VOLKSWAGEN** occasionissime da 400 a 800 mila garanzia visibili Astrauto, via Principe Tommaso 5. O58

**VOLKSWAGEN PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-773. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.**

**VOLKSWAGEN,** Porsche pronte. Concessionario Grassi, Saluzzo 29. Assortimento usate. Massime facilitazioni, prezzi convenientissimi.

**VOLKSWAGEN** 1500 Familiar mesi due vendiamo, ottima occasione. Telefonare 546-831. A82146

**VOLTURA** rapidamente 500, 8.400; 600, 11.900; 1100, 14.900; assicurazioni, autonoleggio. Agenzia RT. Mazzini 15, telefono 553-215.

**500** vendesi 13 mesi, 8000 km., trattabili 355.000. Telef. 547-208.

**500, 600, 1100 SEMESTRALI DIPENDENTE AL CENTRO VENDITA SCOFIT, C.SO DUCA ABRUZZI [illegible].**

**500 D** mesi 14 privato cede. Telefonare 678-242. A82190

**500 D** verde mesi 6 km. 7000 vendo. Telefonare 652-858.

**500 D** vendo privato 12 mesi. Telefonare 376-042 Bretti. A80863

**600** multipla privato vende ottima 20.000 km. circa unico proprietario. Telefonare 790-436. O319

**600** perfetta causa lavoro privato vende anche dilazionando. Telefonare 790-436. O319

**600** 1960 unico proprietario causa espatrio vendo permuto facilito. Telefonare 390-403. 378

**600 D** sei mesi bianca perfetta vendesi. Telefonare 393-549 o 678-973.

**600 D** semestrale fumo Londra interno rosso. Telefonare 360-613.

**600 D** vera occasione vendo cambio rateizzo, Ford Alauto, v. Barletta 135

**850** Abarth Nurburg perfetto superaccessori privato vende ad amatore, buone condizioni. Telef. 790-436.

**1100** speciale targa TO 357153 ottima privato vende. Telef. 319-285.

**1100-1100-1100** qualsiasi tipo qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

**1100 D** familiare 4 mesi, bianca fasce bianche, privato vende. Telefonare 753-618. A80698

**1100 D** mesi 8 vende 870.000. Telefonare 287-487 ore 20.

**1100 D** perfetto vendo cambio rateizzo. Ford Alauto, via Barletta 135.

**1100 TV** '55 privato vende motore nuovo, accessori, vera occasione. Telefono 342-946. A80718

**1300** chiara km. 9200 perfettissima privatamente 900.000 irriducibili. Telefonare 865-061. A81011

**1500** Vignale '63 perfetta 15.000 km. vendo occasione. Tel. 341-292.

**1500** Fiat spider 1962 vendo permuto rateizzando. Cavalieri, Nizza 33.

**1500** '63 blu medio vendo permuto facilito pagamento. Telef. 390-403.

**210.000** facilitando privatamente vendo bellissimo 103 pochissimi chilometri. Telef. 775-785. A81652

## CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

**COVOLO** ha tutto per la Lambretta accessori, ricambi originali, vendite rateali 30 mesi patente gratuita, consegne immediate con sole 5000 prenotazione. Corso S. Maurizio 29.

**DEMM** nuovi ciclomotori senza patente rateazioni, Ogliaro, Principe Tommaso 37. Telef. 60-430.

**FURGONCINO** Lambretta ottimo stato vendo. Bianchi, Cantalupo 6, telefono 380-481. A81347

**GUZZI** 250 Airone [illegible] vendo, Bioletto, Montenero.

**LAMBRETTA** anticipo vecchia moto, 4500 mensili. Audino, Giulio Cesare n. 98. Telefono 273-357.

**LAMBRETTA** e motocino privato vende. Chimirri, via Matera 19, Torino.

**LAMBRETTA** nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

**LAMBRETTA** nuovissimi modelli regaliamo patente, rateazioni, occasioni seminuove. Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino. Telef. 489-743.

**MOTOFURGONCINI** Ape nuovi, d'occasione consegne pronte, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 157. O397

**MOTOSCAFO** cabinato 900.000, altri nuovi vendo. Motoscafi, Cavaglià (VC). A68080

**OCCASIONI** Lambrette, Vespe, ciclomotori recentissime, anche rodati. Pasquero, Principe Amedeo 11.

**PRIVATO** vende Gilera 150. Telefonare ore pasti 685-326.

**PRIVATO** vende Vespa G.S. come nuova. Telefonare 285-300 ore pasti.

**RIMORCHIO** imbarcazione portata 430 immatricolato come nuovo vendo Telefonare 860-269. A68094

**SENZA** targa, senza patente, ciclomotori Itom, nuovi ed occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

**TENDA** campeggio tela nuova vendo. Telefonare 682-783. A82133

**VENDESI** go-karts come nuovi, motori McCulloch. Spezia, via Don Bosco 40. A80678

**VESPE** nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

**140.000** fuoribordo Seagull completo battello pneumatico m. 3,10. Telefonare 595-884. A81954

## ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

**A.A.A. SVUOTIAMO** cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O398

**A. SGOMBERIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI. TELEF. 483-137, 485-440.** O378

**ACQUISTA** anticaglie mobili moderni qualsiasi tipo. Blocco qualunque merce. Telefonare 483-192.

**AFFARONE** mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 883-545.

**AFFARONE** svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, tinello 85.000. Telef. 882-386, 293-389.

**ALL'ENTE** Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

**APERTURA** canile pensione vendita cuccioli cuccioloni pastori tedeschi scozzesi. Carignano, tel. 861-558.

**ARMADI,** guardaroba facciata e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 521-910. O386

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

**ATTENZIONE!** Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, tavolo, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Formaleri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

**ATTENZIONE,** matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

**BARBONCINO** nano bianco acquistasi subito. Telefonare 514-944 dopo ore 21. A80901

**CARROZZELLA** invalido nuova vendo 65.000. Telef. 320-208.

**CEDONSI** occasione litografie Dalì autografate. Telefonare 892-371 ore 13-15, 20-21. 24716

**CIMITERO** primitivo Torino cedesi nicchione camera loculo 10, ricavabili 24, posizione aristocratica. Cuchetti, Bolero 19, Torino.

**COMPRERE!** carrozzina passeggino seminuovi. Telefonare 389-214.

**COMPRO** carrozzella per invalido. Tel. 672-632. A81183

**CUCCIOLI** Breton quattro mesi non iscritti trentamila. Trotarello, telefono 550-575. A81602

**CUCINE** americane legno, formica, tinelli, soggiorni, Aimia, Vinzaglio 5.

**MOBILIFICIO** Oreg, via Garibaldi 9, sconto speciale sposi, camera 119 tutta alla famosa poliestere 368.000, specialità tinelli, approfittatene 20 rate. Ritiro mobili usati. O430

**MACCHINA** maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

**MOBILI** Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

**MOBILI** Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

**MOBILIFICIO** Oreri. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Alberi 8, Banco Mole, telefono 81-358. O750

**MOBILIFICIO** ritiro commercio vende prodigioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280 Issiglio 74. O34

**MOSTRA** del guardaroba comuni e lusso via Issiglio 74, corso Francia 280. O34

**OCCASIONE** comprerei fucile caccia. Telefonare ore pasti 380-019.

**OCCASIONE** vendesi camera pranzo stile rustico palissandro specchio svedesi. Telefonare 323-713.

**PIUMA** d'oca e di galline usata compro. Telef. 483-137, 485-440.

**PRIVATO** aliena parte mobilio autentico proprio. Conservazione ottima. Telefonare 63-024. A80720

**RISPARMIERETE** acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

**RISPARMIERETE** occasioni, varie arredamenti mobili banchi scaffali. Sodda, Cavour 26. A80743

**SGOMBERO** cantine solai appartamenti, compro anticaglie soprammobili quadri mobili antichi. Telefonare 731-740. A80988

**SINGER,** altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O934

**TELEVISORI** migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 677-032, 82-501.

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

**USATI** vendesi matrimoniale, tinello, bascula, 2 cassettiere lattiera, scaffalature, comò antico. Albertina 27, Fabbri. A81034

**VENDONSI** cuccioli boxer pedigree campioni. Telefonare 935-010 Almese. 24705

**VISITATE** esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

**A. ACQUISTA:** anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-646.